



VON DER LEYEN PRESENTA LA NUOVA COMMISSIONE E UE

Fitto vicepresidente esecutivo Il fronte del no: sarà battaglia

Presentata la Commissione europea von der Leyen II. Fitto è vicepresidente esecutivo con deleghe a Coesione e Riforme e gestione del PNRR a metà con il commissario agli Affari economici Dombrovskis. Donne 4 vicepre-

sidenti su 6 e il 40% dei commissari. La protagonista è la presidente tedesca che ha vinto il duello con i governi. Esulta Meloni, ma intanto su Fitto annunciano battaglia S&D, liberali e verdi. **ESPOSITO/PAGINE 6 E 7**



Raffaele Fitto

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

UNA VITTORIA A METÀ PER L'ITALIA

MARCO ZATTERIN

Esulta Giorgia Meloni e fa festa la maggioranza di centrodestra. **/PAGINA 8**

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

STARMER E IL TABÙ SICUREZZA

«A avete compiuto notevoli progressi». Il giudizio di Starmer sulle politiche migratorie del governo ha amareggiato il sinistracento. **/PAGINA 8**

POLITICA

LA MANOVRA

Il governo punta al calo del deficit Bonus Natale per le famiglie

Spesa netta in crescita a un ritmo medio vicino all'1,5%. Deficit in discesa sotto il 3% nel 2026. E debito verso la stabilizzazione. Lo schema del Piano strutturale di bilancio che l'Italia si prepara a sottoporre all'esame dell'Europa, è stato esaminato dal consiglio dei ministri, ma il quadro sarà definito solo tra una settimana. **PIOVAN/A PAG. 4**

IN REGIONE QUASI 250 MILA DOSI, SI PUÒ ABBINARE ALL'ANTI-COVID

Vaccini, via alla campagna

Si parte il 14 ottobre: la doppia iniezione consigliata a over 60, fragili, caregiver e sanitari

Si parte il 14 ottobre, due giorni prima dell'anno scorso. Tra poco meno di un mese i cittadini del Friuli Venezia Giulia potranno decidere di ridurre il rischio di una fastidiosa influenza con il vaccino - sono in arrivo fino a 248 mila dosi -, raccomandato e assicurato gratuitamente agli over 60 e ai soggetti fragili. Contestualmente, si potrà fare l'iniezione anti-Covid. **BALLICO/A PAG. 2 E 3**

TONERO / A PAG. 21

Migranti, difficili i trasferimenti «In tanti rifiutano o spariscono»

CODAGNONE / A PAG. 23

Porto vecchio, dibattito rinviato L'opposizione: «Più chiarezza»

BERCIC / A PAG. 27

Muggia allagata Via al rendiconto dei danni ma è rebus fondi

OBIETTIVO: 2,5 MILIARDI DI INCASSO

Il concordato preventivo non decolla Ipotesi condono

Governo pronto a tutto pur di far decollare il concordato preventivo. I 4,5 milioni di lavoratori autonomi chiamati a siglare un patto con il fisco non sembrano molto attratti dal meccanismo. Che tra l'altro mette il contribuente al riparo da accertamenti futuri e consente di trattenere senza alcuna imposizione tributaria gli eventuali guadagni extra. A quanto pare, solo il 5% della potenziale platea si è messo in regola. Così, per cercare di raggiungere i 2,5 miliardi di incasso previsti, l'esecutivo Meloni si prepara a mettere sul tavolo un altro condono, accontentandosi di pochi spiccioli anche a costo di rinunciare ai controlli futuri e introiti più elevati. **DIBRANCO/A PAG. 5**

AMMASSATE SUI MURI PER CERCARE DI RECUPERARE LE FORZE PRIMA DI RIPRENDERE IL VOLO VERSO SUD



Freddo e pochi insetti, le rondini faticano a migrare

/A PAG. 26

TRASPORTI AEREI

LA TASSA D'IMBARCO ABOLITA

Ryanair premia Trieste Airport «In arrivo nuovi voli»



Ryanair intende premiare Trieste Airport: a Ronchi dei Legionari parte delle rotte tolte da Bergamo. **BARBIERI/A PAG. 17**

PORDENONE LEGGE

Nevo: «In Israele c'è disperazione»

CRISTINA SAVI

È uno degli autori più attesi, a Pordenonelegge, Eshkol Nevo, scrittore israeliano amatissimo nel mondo e fra gli esponenti più seguiti della generazione successiva ai Grossman, Yehoshua e Oz. Anche in Italia Nevo è seguito e ben prima Nanni Moretti trasse un film dal suo romanzo «Tre piani». **/A PAG. 30 E 31**

PICCOLO

**Apparecchio Acustico
Ricaricabile**



SCONTO 20%

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida dal 16 al 27 settembre

MAICO

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807
CATTINARA - STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

VERSO TRIESTENEXT

Geim, un Nobel tra rane e grafene

VALERIA PACE

Andre Geim è l'unico scienziato a detenere sia un premio Ig Nobel - attribuito a ricerche strampalate o curiose - sia un Nobel. Il primo, per aver fatto levitare una rana. Il secondo per aver scoperto le proprietà del grafene, materiale bidimensionale dello spessore d'un atomo. **/PAG. 15**



@Utopia Quotidiana
NEWS



<https://t.me/ilsantoeinchiesa>



@UTOPIAQUOTIDIANA



I WANT YOU

Sanità in Friuli Venezia Giulia**LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI INFLUENZALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **DATA DI AVVIO:** 14 ottobre 2024
- **I VACCINI DISPONIBILI A LIVELLO REGIONALE:**
vaccino trivalente inattivato con adiuvato, vaccino quadrivalente inattivato, vaccino quadrivalente inattivato prodotto su colture cellulari e vaccino trivalente vivo attenuato
- **STIMA DEL FABBISOGNO IN FVG:**
248.000 dosi (cifra rimodulabile in base all'andamento della campagna)
- **I NUMERI DELLA CAMPAGNA 2023/24:**
 - 55,70% di copertura della popolazione residente dai 65 anni in su
 - 22% dei residenti 60-64 anni
 - 12% dei bambini 6 mesi-6 anni
 - 17,69% del personale
- **SARÀ PROPOSTA LA COSOMMINISTRAZIONE CON LA VACCINAZIONE ANTI COVID**
- **DOVE VACCINARSI:**
 - medico di medicina generale
 - pediatra di libera scelta
 - servizi vaccinali delle Aziende sanitarie
 - farmacie aderenti alla campagna



Vaccini

Si parte il 14 ottobre

In regione 248 mila dosi contro l'influenza. E si può abbinare l'anti Covid

Marco Ballico

Si parte il 14 ottobre, due giorni prima dell'anno scorso. Tra poco meno di un mese i cittadini del Friuli Venezia Giulia potranno decidere di ridurre il rischio di una fastidiosa influenza con il vaccino - sono in arrivo fino a 248 mila dosi -, raccomandato e assicurato gratuitamente agli over 60 e ai soggetti fragili.

Contestualmente, avranno anche a disposizione la scelta

di sottoporsi all'iniezione anti-Covid, pure sollecitata dagli esperti per le fasce d'età avanzate e per chi ha problemi di salute. L'assessore regionale Riccardo Riccardi anticipa alcune informazioni utili. La data inizierà lunedì 14 ottobre. Dopo Lazio e Lombardia, pronti martedì 1, Veneto ed Emilia Romagna, al via il 7, ma prima del Piemonte, dove le operazioni scatteranno il 15. Quanto alle categorie per le quali il vacci-

no contro l'influenza non avrà nessun costo per il cittadino, saranno le stesse di un anno fa, e dunque le persone di età pari o superiore ai 60 anni e i bambini di età tra 6 mesi e 6 anni; i soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e dell'apparato cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali, malattie del sangue, malattie congenite che comportino carenze produttive di anticorpi e sindromi da

malassorbimento intestinale e malattie infiammatorie croniche intestinali; le donne che all'inizio della stagione influenzale si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum"; i donatori di sangue, gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo come personale degli asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle Poste e telecomunicazioni, dipendenti della Pubblica amministrazione e Difesa, for-

ze di Polizia, vigili del fuoco, personale di assistenza delle case di riposo, nonché personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (veterinari, allevatori); i familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato); il personale sanitario (in questo caso

la vaccinazione riveste un ruolo fondamentale non solo nella protezione dell'operatore, ma anche nella garanzia e tutela dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e ad alto rischio).

Ma dove vaccinarsi? Pure nell'autunno inverno 2024-25 ci si potrà rivolgere direttamente al proprio medico di medicina generale e al pediatra di libera scelta. Altra soluzione sarà quella di contattare i servizi vaccinali delle Aziende sanitarie, con iniezione possibile anche nelle farmacie che aderiranno alla campagna. Al solito, l'obiettivo è ambizioso. Come da indicazioni nazionali, per tutti i gruppi target si punta a una copertura dal 75% al 95%, percentuale considerata ottimale. Un anno fa, come del resto in passato, si è rimasti molto sotto: 55,7% tra gli over 65 (contro il 58,1% del 2022/23), 17,7% nell'ambito del personale sanitario (19,2% nel 2022/23). Adesione bassa pure tra i 60-64 anni (22%) e tra gli under 6 (12%). L'Aifa, Agenzia italiana del farmaco, e l'Emm, Agenzia europea per i medicinali, hanno autorizzato otto vaccini contro l'influenza, con aggiornamenti

LE CATEGORIE COINVOLTE

I medici di base «in prima fila» Più farmacie verso l'adesione

IL FOCUS

«I dati australiani sull'influenza non ci tranquillizzano, pare che sarà una forma abbastanza importante», ha fatto sapere Silvestro Scotti, segretario nazionale generale della Fimmg, nel ribadire, una volta ancora, «il ruolo centrale dei medici di famiglia». Dal 14 ottobre toccherà

a loro, soprattutto a loro, pure in Friuli Venezia Giulia. Anche per questo, per consentire di preparare l'operazione per tempo, si partirà nuovamente con un certo anticipo rispetto al picco della malattia.

«Siamo in attesa di input precisi dalla Regione - dice Ferdinando Agrusti, segretario regionale della Fimmg -». Dopo di che, come sempre, ci muoveremo per vaccinare quante più persone possibile,

insistendo pure sull'anti-Covid, che pare non interessare più, quando invece il virus continua a circolare, e non sempre come una semplice influenza». «Anche quest'anno - aggiunge Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi -, i mmg saranno coinvolti in prima fila. Convinti dell'importanza di garantire una vasta copertura vaccinale, in particolare tra le categorie a rischio, daremo come



Un medico mentre prepara la somministrazione di un vaccino

sempre il nostro fattivo contributo pur sapendo che saranno mesi complicati perché la campagna vaccinale andrà a sommarsi alla consueta attività dei nostri ambulatori, già in molti casi al limite».

A intervenire è poi la Snam. «Con i nostri numerosi iscritti - dichiara il presidente regionale Stefano Vignando - siamo attivamente impegnati nell'organizzazione dell'imminente campagna vaccinale antinfluenzale, ma anche anti-pneumococcica e anti-Covid». La disponibilità è assicurata anche da Luca Maschietto, segretario regionale della Simg, che non dimentica il capitolo informazione: «Mi aspetto da parte della componente pubblica una campagna di comunicazione massic-

Sanità in Friuli Venezia Giulia

CATEGORIE PER LE QUALI LA VACCINAZIONE È GRATUITA:

- Persone di età pari o superiore ai 60 anni
- Bambini di età tra 6 mesi e 6 anni
- Soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e dell'apparato cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali, malattie del sangue, malattie congenite che comportino carenza produzione di anticorpi e sindromi da malassorbimento intestinale e malattie infiammatorie croniche intestinali
- Donne che all'inizio della stagione influenzale si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum"
- Donatori di sangue
- Addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo come personale degli asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle Poste e telecomunicazioni, dipendenti della Pubblica amministrazione e Difesa, forze di Polizia, vigili del fuoco, personale di assistenza delle case di riposo personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (veterinari, allevatori)
- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato)
- Personale sanitario

OBIETTIVO PER I GRUPPI TARGET:
copertura fra il 75% e il 95%

WITHUB

LE IMMAGINI

A SINISTRA FOTO SIMBOLO, L'ASSESSORE RICCARDI E IL MINISTRO SCHILLACI

Nessun costo previsto a carico delle categorie a rischio per patologie, età o professione

Quanto al SarsCoV2 il ministero ha chiarito che l'immunizzazione sarà gratis per tutti

to dei ceppi virali secondo le raccomandazioni dell'Oms, Organizzazione mondiale della Sanità, basate sulle caratteristiche antigeniche di quelli circolanti nell'ultima stagione. Non tutti otto sono però necessariamente disponibili sul mercato: le Regioni, infatti, decidono annualmente, tramite gare per la fornitura di vaccini, tra i prodotti disponibili in commercio, quelli che verranno utilizzati. In Fvg la gara di aggiudicazione, fa sapere Riccar-

cia, così da raggiungere la più ampia parte possibile di popolazione. Senza dimenticare l'opportunità pure della copertura dal Covid». In questo caso, tuttavia, non manca chi osserva problemi organizzativi non secondari. Non è solo questione di frigoriferi, necessari per la conservazione, ma pure di dosi (sei) che vanno somministrate a stretto giro. «È un problema di difficile soluzione - spiega Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste -, ma le farmacie saranno comunque pronte anche su questo fronte. Quanto all'antinfluenza, dopo l'esperienza d'esordio dell'anno scorso, che ha visto coinvolte 8 realtà, contiamo di raddoppiare gli aderenti. Il 23 settembre è in programma una riunione

di, «è già stata espletata. A disposizione saranno i vaccini trivalente inattivato con adiuvato, il quadrivalente inattivato, il quadrivalente inattivato prodotto su colture cellulari e il trivalente vivo attenuato». Il fabbisogno? «È stimato attorno alle 248 mila dosi, un dato rimodulabile in base all'andamento della campagna».

Sempre da metà ottobre, ci si potrà immunizzare contro il Covid. Ieri il ministero della Salute ha fatto sapere che la relativa campagna utilizzerà vaccini adattati alla variante JN.1 e che una dose di richiamo - annuale unica - viene offerta attivamente alle categorie a rischio e gratis a tutti. Le Regioni sono invitate a organizzare la prenotazione tramite piattaforma online. Una doppia iniezione, possibile nella stessa seduta dunque, che Roberto Luzzati, direttore della Struttura complessa malattie infettive di Asugi, raccomanda a soggetti fragili e anziani: «L'informazione avrà un ruolo determinante, tanto più in una fase in cui le vaccinazioni, dopo l'esperienza pandemica, sono meno apprezzate dalla popolazione».

con la Regione per aggiornare il protocollo e aggiustare in particolare qualche criticità sulla rendicontazione». Un anno fa, informa il presidente di Udine e regionale di Federfarma Luca Degraffi, a partecipare alla campagna sono state 70 farmacie nel territorio Fvg. Alle 8 di Trieste si sono sommate le 28 della provincia di Udine, le 24 di Pordenone e le 10 di Gorizia. «Cercheremo di aumentare questi dati - spiega -, ma non sarà possibile per tutti dare un contributo, posto che servono spazi e personale adeguati. Ma non c'è dubbio che, da professionisti molto apprezzati dal cittadino, ci metteremo tutto il nostro impegno».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SC MALATTIE INFETTIVE

L'informazione



Roberto Luzzati, direttore della Struttura complessa malattie infettive di Asugi, pensa all'antinfluenza, ma anche all'anti Covid «aggiornato col sierotipo più recente». Una doppia iniezione «che ha le stesse indicazioni e va raccomandata soprattutto a soggetti fragili e anziani». L'aspetto informativo, prosegue Luzzati, «è tanto più determinante in una fase in cui le vaccinazioni non sono più di tanto apprezzate».

LA FIMMG

Preoccupazione



«Non ci si vaccina più come una volta», denuncia Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg del Fvg. «Nonostante abbiamo fatto anche l'anno scorso una medicina di iniziativa, sollecitando pure con telefonate a casa i pazienti, siamo lontani dagli obiettivi nazionali. E va anche peggio sull'anti-Covid, che non viene più considerato un problema. Un errore cui va posto rimedio nelle categorie a rischio».

FEDERFARMA

Organizzazione



«Le farmacie sono a disposizione. Se i numeri sono bassi, è perché non tutti possono, non perché non vogliono». Luca Degraffi, presidente di Federfarma Udine e Friuli Venezia Giulia, spiega che per partecipare alla campagna antinfluenza «serve un'organizzazione di personale e logistica importante». Non deve sorprendere, dunque, che nel 2023-24 solo il 18% delle farmacie abbia aderito. «L'obiettivo è comunque di crescere».

Il direttore centrale del ministero della Salute ha firmato la circolare Tascini: immunizzarsi riduce la trasmissione dell'infezione

La doppia iniezione consigliata a over 60, fragili, caregiver e personale sanitario

GIACOMINA PELLIZZARI

L'influenza quella vera arriverà a dicembre. I virus che in questi giorni stanno lasciando a letto giovani e anziani sono virus respiratori sinciziali, coronavirus o la pertosse che si sta manifestando in maniera più incisiva rispetto al passato. Nel giorno in cui il ministero della Sanità ha inviato alle regioni la circolare sulla vaccinazione gratuita anti Covid, il direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Carlo Tascini, invita tutti, ma soprattutto i pazienti fragili, a vaccinarsi contro l'influenza e il Covid. Tascini rivolge lo stesso appello ai rappresentanti delle categorie a rischio compresi i sanitari, tra cui le percentuali degli immunizzati risultano sempre troppo basse.

L'ANTI COVID

«Nelle ultime settimane stiamo vedendo diversi casi di anziani con il Covid. Si tratta di persone fragili colpite dal coronavirus che in ospedale si sottopongono alle terapie antivirali» conferma Tascini, nel ricordare che, in presenza di varianti del virus e di vaccini non aggiornati per contrastarli è sempre meglio immunizzarsi perché il vaccino riduce la trasmissione dell'infezione e sviluppa l'immunità per evitare il Covid. Il suggerimento dell'infettivologo dell'Asuf riprende la circolare trasmessa, ieri, dal ministero della Salute alle Regioni.

LA CIRCOLARE

La circolare ministeriale prevede la vaccinazione autunnale e invernale anti Covid-19 con dosi adattate alla variante JN.1, mentre una dose di richiamo viene proposta alle categorie a rischio. Il vaccino è gratuito per tutti. Unica la dose di richiamo. La circolare rassicura anche i pazienti appena guariti dal Covid: «L'aver contratto una infezione da Sars-CoV-2, anche recente, dopo il precedente richiamo - recita il documento firmato dal direttore generale per la prevenzione del ministero della Salute Francesco Vaia e dal capo dipartimento Maria Rosaria Campitello -, non rappresenta una controindicazione». Attraverso la circolare, il ministe-



LA CAMPAGNA
TASCINI DURANTE LA PANDEMIA FU TRA I PRIMI AD ADELL'ESEMPLO

Roma raccomanda la somministrazione anche agli anziani nelle case di riposo, alle donne incinte e alle neo mamme

«Nei giorni scorsi, negli Usa, un caso di trasmissione dagli uccelli all'uomo. Il sistema è sempre monitorato»

ro raccomanda alle Regioni e alle province autonome di implementare l'organizzazione con medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, con le farmacie e la rete specialistica ospedaliera, incluse le strutture per lungodegenti, rendendo possibile la prenotazione tramite la piattaforma regionale online. Il sistema è rodato. La vaccinazione viene raccomandata agli over 60, agli ospiti delle strutture per lungodegenti, alle donne in gravidanza e che hanno appena partorito, agli operatori sanitari e a chi so-

ffre di patologie cardiache, polmonari o neurologiche. La stessa vaccinazione viene consigliata ai familiari, conviventi e caregiver di persone con gravi fragilità. Come sempre accadde dai tempi della pandemia, il consiglio resta quello di far partire la campagna vaccinale dalle strutture per anziani, dagli over 80, dal personale sanitario e da chi ha «una marcata compromissione del sistema immunitario». Per coloro che optano per la vaccinazione anti Covid e anti vaiolo delle scimmie resta ancora valida l'indicazione di farsi somministrare le due dosi a una distanza di almeno quattro settimane (28 giorni) una dall'altra.

L'INFLUENZA

In questo momento sono in corso le rilevazioni del virus. «Nei mesi scorsi, negli Usa c'è stato un caso di trasmissione dagli uccelli all'uomo, può succedere anche se in questo frangente non sembra aver provocato particolari mutazioni» spiega Tascini nel ricordare che, come era successo ai tempi dell'H1n1, se circola un nuovo virus va fatta una vaccinazione in più. Questa è anche la linea dell'infettivologo che continua a consigliare la vaccinazione contro l'influenza e il Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra

IL MINISTRO CIRIANI

Parte l'iter



Sul Psb «il ministro Giorgetti ha fatto oggi una specie di illustrazione "preventiva". Attendiamo, come avevamo annunciato e comunicato in sede di capigruppo, i numeri che darà l'Istat, probabilmente il 23. A quel punto il Piano strutturale di bilancio arriverà formalmente, ufficialmente, per l'approvazione in Consiglio dei ministri e poi lo manderemo alle Camere per l'approvazione, nella prima settimana di ottobre». È stata la risposta del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Cirianni, interpellato in Senato.

IL VICEMINISTRO LEO

Bonus Natale



C'è innanzitutto la volontà di «dare un segnale sul fronte delle famiglie», spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo e le strade sono quella delle detrazioni e quella dell'assegno unico. Sul sostegno per le famiglie di ritiene di poter andare verso l'esclusione di chi lo riceve senza presentare l'Isee, che oggi incassa la quota minima di 57 euro. Ma il Mef smentisce: al Ministero l'ipotesi «non esiste». C'è la possibilità che il bonus Befana venga anticipato a Natale. «Diventerà bonus Babbo Natale», scherza Leo.

Il Piano strutturale di bilancio

Introdotta nell'ambito della riforma delle regole di bilancio europee



ANSA



Deficit

L'impegno del governo

Lo schema del piano strutturale esaminato in Cdm
L'obiettivo: il disavanzo sotto il 3% già entro il 2026

Enrica Piovani / ROMA

La spesa netta in crescita ad un ritmo medio vicino all'1,5%. Il deficit in discesa sotto il 3% nel 2026. E il debito proiettato verso una stabilizzazione. È intorno a questi numeri che prendono forma, nel Piano strutturale di bilancio, la traiettoria di spesa e il percorso di rientro dal deficit eccessivo che l'Italia si prepara a sottoporre all'esame dell'Europa. Lo schema del Psb, corredato dalle riforme necessarie per estendere l'aggiustamento su 7 anni, è stato esaminato dal consiglio dei mi-

nistri. Ma il quadro sarà definito solo tra una settimana, una volta recepita la revisione statistica dell'Istat sui conti annuali.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Nel percorso di avvicinamento alla manovra non si ferma intanto il dibattito sulle misure. C'è innanzitutto la volontà di «dare un segnale sul fronte delle famiglie», spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, e le strade sono quella delle detrazioni e quella dell'assegno unico. Sul sostegno per le famiglie spunta l'ipotesi che venga esclu-

so chi lo riceve senza presentare l'Isee, che oggi incassa la quota minima di 57 euro. Ma il Mef smentisce: al Ministero l'ipotesi «non esiste».

BONUS BEFANA ANTICIPATO

Prende quota intanto la possibilità che il bonus Befana venga anticipato a Natale. «Diventerà bonus Babbo Natale», scherza Leo, confermando che si sta valutando l'ipotesi che il contributo una tantum di 100 euro lordi alle famiglie con redditi fino a 28 mila euro venga inserito nel dl omnibus all'esame del Senato. E sempre con un emendamento del

governo al dl potrebbe essere affrontato anche il tema dell'emergenza degli assalti ai medici.

LA TRAIETTORIA DI SPESA MEDIA

Insieme alle misure, si lavora alle tabelle definitive del Psb, il cui schema è stato presentato ieri in Cdm. Il nuovo documento di finanza pubblica previsto dalla riforma del Patto di stabilità Ue contiene innanzitutto la traiettoria di spesa netta, il nuovo indicatore univoco sottoposto alla sorveglianza della Commissione. Nell'orizzonte temporale considerato dal Piano, il tasso di crescita si attesterà su un valore medio prossimo all'1,5%, «in linea con le aspettative delle autorità europee», puntualizza il Mef. Che ribadendo l'impegno del governo per una «politica fiscale prudente e responsabile», promette un percorso di rientro dal disavanzo eccessivo «realisticamente più ambizioso» di quello prefigurato dall'Ue nella traiettoria tecnica: l'impegno, che verrà messo nero su bianco nel Psb, è di scendere sotto la soglia del 3% del rapporto deficit/Pil già nel 2026. Una sfida non da poco, se si pensa che nel Def di aprile, che indicava solo gli obiettivi tendenziali, cioè a politiche invariate, il deficit 2026 è già al 3%. Se anche il Pil dovesse dare

INODI DELLE FINANZE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MELONI
E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA GIORGETTI

Il viceministro Leo smentisce l'ipotesi di tagliare l'assegno unico a chi non presenta l'attestazione Isee

Non è prevista la possibilità di riformare il catasto. Un emendamento sul tema degli assalti al personale sanitario

un aiuto, bisogna considerare che tra due anni si riproporrà il problema di trovare spazi per rifinanziare misure come il taglio del cuneo, che non è strutturale.

DEBITO STABILE

Il percorso proposto nel Psb, comunque, sostiene il Mef, consentirà dopo il 2026 di «garantire la stabilità del debito pubblico italiano e permettere alla finanza pubblica di affrontare con maggiore efficacia le sfide future». Il Piano fissa anche le linee strategiche relative alle riforme e agli investimenti che il governo ritiene

SCHLEIN FRENA: «PRIMA LA RIFORMA»

Un presidente di garanzia per sbloccare le nomine Rai

Paolo Cappelleri / ROMA

Continua il muro contro muro fra maggioranza e opposizioni sulla Rai. Ma ora il centrodestra non contempla altri rinvii, e Giorgia Meloni sta cercando una sintesi con alleati e avversari su un presidente di garanzia, per risolvere lo stallo prima del 26 settembre, quando è previsto il voto dei quattro membri di nomina parlamentare, già più volte slittato. In

matinata la premier e gli altri leader della coalizione, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi, in una nota congiunta hanno proposto di aprire il «confronto» su una nuova legge dell'editoria e della tv pubblica, procedendo però intanto con l'elezione dei consiglieri e il rinnovo della governance.

Nelle intenzioni era «un ramoscello d'ulivo», ma le risposte sono state gelide. Elly

Schlein ha ribadito la posizione del Pd: nessuna nomina prima della riforma. Linea identica da Avs. E il M5s chiede di mettere «gli Stati Generali» per la riforma della legge sulla governance, contraria ai principi del Media Freedom Act europeo, prima dei nomi. Manca, per ora, la voce di Italia Viva. Ma anche dal partito di Matteo Renzi sarebbe emersa una certa chiusura.

Nel frattempo uno dei com-



Simona Agnes

Forza Italia punta su Simona Agnes
La premier vorrebbe una figura super partes

ponenti della commissione di Vigilanza, Mariastella Gelmini, ha lasciato Azione, dovrebbe approdare a Noi moderati e al momento non avrebbe intenzione di dimettersi. Vuol dire un voto in più per il centrodestra, a cui ne mancano due per la maggioranza qualificata, necessaria al parere vincolante senza cui si blocca la nomina del presidente della Rai. Per quella casella Forza Italia ha indicato da settimane agli alleati Simona Agnes. Ma in quella direzione va la moral suasion di Meloni su Tajani: si racconta in ambienti della coalizione - affinché si possa individuare un profilo di presidente di garanzia che vada bene agli azzurri e anche alle opposizioni.

Il nome di Giovanni Minoli continua a rimbalzare, oltre a

quello di Antonio di Bella. Per ora persiste lo stallo dopo la nota dei leader di centrodestra. Meloni, Salvini, Tajani e Lupi ritengono «opportuno avviare in Parlamento il confronto» su «una nuova legge di sistema», su editoria e audiovisivo. E sulla Rai chiedono siano «applicate le norme vigenti senza indugi». Le opposizioni restano decisamente fredde. Senza intese, ci si potrebbe trovare con un cda in cui il componente più anziano (Antonio Marano, in pole nelle scelte leghiste) diventerebbe presidente pro tempore. Per Agnes c'è chi ricorre al precedente di Marcello Foa, presidente nel 2018: bocciato una volta dalla Vigilanza e dopo un mese promosso, grazie al «patto di Arcore» tra Salvini e Berlusconi. —

La manovra

TERMINE FISSATO AL 31 OTTOBRE

Concordato preventivo Adesioni ferme al 5%

L'esecutivo incassa meno del previsto e corre ai ripari con un possibile condono

MICHELE DI BRANCO

Governo pronto a tutto pur di far decollare il concordato preventivo. Anche a usare l'arma del condono. I 4,5 milioni di lavoratori autonomi chiamati a siglare un patto con il fisco (ci si mette d'accordo con lo Stato sulle imposte da pagare nel biennio successivo riconoscendo però somme superiori rispetto alle dichiarazioni precedenti) non sembrano molto attratti dal meccanismo. Che, tra l'altro, mette il contribuente al riparo da accertamenti futuri e consente di trattenere senza alcuna imposizione tributaria gli eventuali guadagni extra. C'è tempo fino al 31 ottobre per aderire ma, a quanto pare, appena il 5 per cento della potenziale platea si è messa in regola. Così, per cercare di raggiungere i 2,5 miliardi di incasso previsti, l'esecutivo Meloni si prepara a mettere sul tavolo un altro condono, accontentandosi di pochi spiccioli anche a costo di rinunciare ai controlli futuri e a introiti più elevati.

COME FUNZIONA

In cosa consiste questa sanatoria? Chi firmerà l'accordo con le Entrate aderendo al concordato biennale preventivo avrà un bonus: potrà infatti regolarizzare i mancati versamenti per gli anni dal 2018 al 2023 pagando un'imposta sostitutiva calcolata in base al punteggio di affidabilità fiscale e, altro vantaggio, su un'imponibile ridotto. La base imponibile sarebbe infatti costituita da una percentuale della differenza tra il reddito già dichiarato e l'incremento svelato ex post tramite concordato: il 5% per chi ha un indice di affidabilità fiscale pari a 10 (il più elevato), il 10% per chi na-



LA NORMA
PER RECUPERARE
IL SOMMERSO

I lavoratori autonomi possono definire con l'Agenzia delle entrate le imposte da pagare nel biennio successivo

L'imposta sostitutiva viene calcolata in base al punteggio di affidabilità fiscale su una base imponibile ridotta

viga tra 8 e 10 ed è quindi ritenuto "affidabile" dalle Entrate, il 20% in caso di Isa "pari o superiore a 6 e inferiore a 8", il 30% per Isa tra 4 e 6, il 40 se l'Isa è tra 3 e 4, il 50% se si ferma sotto il 3. Sulla cifra che risulta dall'applicazione della percentuale, la partita Iva sarebbe poi chiamata a versare al fisco per ogni annualità una "imposta sostitutiva", con aliquota del 10% se quell'anno ha ricevuto un voto Isa che lo inserisce tra gli affidabili, del 12% se il punteggio è stato pari o superiore a 6 ma inferiore a 8 e del 15% in caso di affidabilità fiscale sotto il 6.

IVANTAGGI

Non solo: per tener conto dei danni causati dal Covid, per i soli periodi di imposta 2020 e 2021, l'imposta sostitutiva verrebbe anche diminuita del 30 per cento. Enormi i benefici per chi si autodenuncia: ad esempio una partita Iva che abbia dichiarato 40mila euro ricevendo un voto Isa pari a 5, insufficiente, e intenda mettersi in regola riconoscendo di aver in realtà incassato 20mila euro in più, potrà sistemare le cose pagando il 15%

su 6mila euro (30% di 20mila). In pratica con il versamento di 900 euro si metterebbe una pietra tombale su 20 mila euro di evasione fiscale. Chi aderisce sarebbe chiamato alla cassa "in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2025". Chi regolarizza il periodo di imposta più lontano, il 2018, dovrebbe pagare ancora prima, entro il 30 novembre 2024. Ma c'è, ovviamente, anche la strada della rateizzazione: 24 tranches mensili a un interesse del 2%. Chi non paga dopo la prima tranche decadrebbe dal beneficio e vedrebbe però iscriversi a ruolo gli importi ancora dovuti più sanzioni e interessi.

OCASIONE PER LE PARTITE IVA

Questa nuova iniziativa funzionerà? È un mistero. A inizio estate, tra l'altro, l'esecutivo Meloni, per accelerare le adesioni, ha addirittura introdotto una tassazione flat sul reddito incrementale concordato rispetto a quanto dichiarato l'anno precedente all'ingresso nel nuovo regime. In pratica, per chi aderisce, è prevista un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e relative addizionali da applicare in base alle "pagelle" di affidabilità. Una ghiotta occasione per le partite Iva: ok infatti a un'aliquota del 10% per i contribuenti più "virtuosi" fiscalmente, cioè con punteggio Isa (indici di affidabilità fiscale) da 8 a 10, del 12% per i soggetti con voto tra il 6 e l'8 e del 15% per i soggetti meno affidabili, con voto inferiore a 6. In pratica chi si redime e concorda con il fisco di pagare 10 euro in più dell'anno precedente subirebbe un prelievo di un solo euro sul "dichiarato aggiuntivo" invece di essere sottoposto alle aliquote ordinarie dell'Irpef.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUIGI SBARRA (CISL)

«Confronto»



«Vivo apprezzamento per la convocazione delle organizzazioni sindacali il prossimo 25 settembre a Palazzo Chigi sul piano strutturale di bilancio e di sviluppo nei prossimi anni». È quanto sottolinea il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra. «La riunione, sollecitata in queste settimane dalla Cisl, è una importante opportunità di dialogo per disegnare insieme una traiettoria concertata anche in vista della prossima legge di Bilancio», indica Sbarra.

CHRISTIAN FERRARI (CGIL)

«Austerità»



Lo schema del Piano strutturale di bilancio presentato dal governo oggi dà «una sola certezza: ci attendono sette anni di austerità, causati da una riforma del Patto di stabilità, sbagliata e controproducente, che il nostro Governo ha avallato senza colpire. Non solo, dal comunicato del Mef emerge la volontà di perseguire un rigore di bilancio perfino superiore a quello richiesto dall'Unione europea». Lo afferma, in una nota, il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari.

VERSO LA COSTITUENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Un altro round Grillo-Conte Il garante minaccia le vie legali

Luca Ferrero / ROMA

Ennesimo capitolo della guerra a 5 Stelle che allontana sempre di più Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Il garante non digerisce l'ipotesi, sollevata dall'ex premier, che gli venga cancellato il contratto di consulenza per il M5s. E passa al contrattacco. «Mi riservo di valutare il da farsi, eventualmente anche sottoponendole le tue minacce agli organi competenti» del

Movimento, scrive Grillo in una lettera indirizzata al presidente Conte. La battaglia, condotta dalle due parti a suon di posta elettronica certificata, è ormai giunta allo scontro finale. «Basta con questi carteggi, parli con gli avvocati», taglia il corteo dal quartier generale di Conte. Anche lo scambio epistolare al vetriolo, dunque, si è interrotto. Resta solo la via legale, come suggerito dai vertici M5s, per sancire un divorzio

che a molti appare ormai inevitabile. E nessuno, sui due fronti, accenna a spuntare le armi.

Con Grillo, che in una nuova missiva, risponde punto per punto all'ultima email di Conte. L'ex premier lo aveva accusato di una concezione padronale del Movimento e di voler sabotare il processo costitutivo. Tornando a ribadire il suo «no» ai veti di Grillo sui nodi politici da discutere in assemblea: «Nessuna norma statuta-



Beppe Grillo, garante del M5S

Il fondatore scherza sulla diatriba:
«Un nuovo simbolo:
Movimento 5 Pec»

ria - scriveva Conte - è sottratta a possibili modifiche». Includi simbolo, nome e limite del doppio mandato.

Ma Grillo non molla. Ai social affida i suoi «consigli per il nuovo simbolo»: «Movimento 5pec», si legge nel consueto cerchio rosso M5s modificato dal fondatore. Nella sua risposta al presidente, però, il sarcasmo lascia spazio a toni aspri. Il garante respinge in toto il rimprovero del presidente M5s. «Accusarmi di una visione padronale del movimento - scrive - non è altro che lo specchio delle intenzioni di altri. Se vogliamo parlare di atteggiamenti contrari ai valori democratici del movimento questi sono da trovare nelle manovre striscianti con cui si sta tentando di demolirne i presidi, in-

vocando ipocritamente un presunto processo democratico».

Grillo poi cita Dante: «Vorrei farvi rivedere le nostre prime stelle, partendo dagli inizi del Movimento». Il fondatore continua a fare muro sul tetto dei due mandati. E sulla «minaccia di sospendere gli impegni assunti», ribatte: «I miei "compensi" sono non solo congrui per la mia funzione e i relativi costi, ma lo sono a maggior ragione nel momento in cui è in corso un tentativo di stravolgere l'identità e i valori del Movimento». Mentre Grillo starebbe valutando di sottoporre le «minacce» di Conte agli organi M5s, il presidente pentastellato sarebbe infastidito «dalla pubblicazione di lettere riservate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo governo dell'Europa

Fitto ha ottenuto la vicepresidenza Ma è sotto il tiro delle opposizioni

La presidente della Commissione ha portato nel direttorio Italia e conservatori, sfidando le ire di verdi, S&D e liberali

Michele Esposito / STRASBURGO

Vicepresidente esecutivo con delega alla Coesione e alle Riforme. Per definire il ruolo che Raffaele Fitto avrà nella nuova Commissione occorre partire innanzi tutto dal titolo e dal grado. Ed entrambi mostrano che nella partita tra Ursula von der Leyen e i gruppi filo-Ue del centrosinistra, ha vinto la prima. La presidente della Commissione, con la ferma sponda del Ppe, ha portato l'Italia e i conservatori a bordo. E ha cercato di placare le ire di socialisti e liberali dando loro dossier maggiormente incisivi. Il macroniano Stéphane Séjourné sarà il riferimento per le Politiche industriali e gli Affari economici. La spagnola Teresa Ribera, oltre alla Concorrenza, sarà il terminale dei dossier climatici ed energetici. Giochi chiusi?

AUDIZIONI «CALDE»

No. Perché alle audizioni all'Eurocamera sarà battaglia tra i gruppi. E Fitto finirà nel mirino. La vittoria di von der Leyen sull'assegnazione di un ruolo apicale a Fitto, a Roma, viene interpretata soprattutto come la vittoria dell'Italia. «Nella Commissione Ue vale il peso delle nazioni e l'Italia è una nazione che conta», ha esultato la premier Giorgia Meloni sottolineando come le ambizioni dell'Italia siano state pienamente ripagate. «La materia è economica e il ruolo di vicepresidente è influen-

te», ha ricordato il capo del governo. Certo, nel delicato puzzle della divisione di poteri ognuno prova a tirare l'acqua al suo mulino. Ma, stando ad un documento circolato informalmente nei palazzi brussellesi, sono tre i commissari e i dossier - che faranno capo a Fitto: il greco Apostolos Tzitzikostas, titolare di Trasporti e Turismo, il cipriota Costas Kadis, che ha la delega alla Pesca e agli Oceani, e il lussemburghese Christophe Hansen, titolare dell'Agricoltura. Fitto co-gestirà inoltre con l'alto rappresentante Kaja Kallas il dossier Allargamento, affidato alla slovena - ancora non formalizzata - Marta Kos. L'ormai ex ministro italiano potrà

«Vale il peso delle nazioni e l'Italia è una nazione che conta», ha esultato la premier

contare sul supporto di un'intera direzione generale, la Dg Regio, e gestirà il Recovery in coabitazione con Dombrovskis, focalizzandosi innanzitutto sulla parte dell'attuazione. La Coesione, hanno sottolineato fonti di governo, vale nel complesso 378 miliardi per il ciclo 2021-2027, dei quali 43 sono per l'Italia. «La nomina di Fitto conferma la credibilità e il ruolo dell'Italia», ha rimarcato anche il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Fitto

porterà avanti gli interessi italiani in Ue», gli ha fatto eco a modo suo l'altro vice premier, Matteo Salvini. Eppure, proprio le parole del leader della Lega, per il commissario in pectore, potrebbero rappresentare una trappola. Nella lettera di missione inviata a tutti i commissari designati von der Leyen ha messo nero su bianco come debbano essere indipendenti e perseguire l'impegno europeo.

NESSUNO SCONTO

Su questo punto, alle audizioni previste nelle commissioni parlamentari - a metà ottobre o al massimo a inizio novembre - a Fitto non verranno fatti sconti. «Il ruolo di Fitto è un problema ma saremo responsabili», ha avvertito la capogruppo dei socialisti Iratxe Garcia Perez. La concessione a S&D di due vicepresidenze esecutive, a Teresa Ribera e alla romena Roxana Minzatu, ha addolcito la posizione dei socialisti, che però torneranno ad alzare la posta. «Deploriamo la scelta di Fitto», hanno incalzato pure i liberali, avvertendo che lo interrogheranno su dossier caldissimi come «balneari, fisco e ritardi nella transizione verde». «Fitto non avrà vita facile», è stato il grido di battaglia dei verdi. Gli eurodeputati del M5s hanno già anticipato il loro no. Bocciare l'italiano, tuttavia, sarà difficilissimo e innescerebbe la reazione del Ppe e il rischio di un clamoroso stallo. —



La nuova Commissione Europea

PRESIDENTE



Ursula von der Leyen (Germania)

VICEPRESIDENTE ESECUTIVO



Teresa Ribera (Spagna)

Transizione pulita, giusta e competitiva



Stéphane Séjourné (Francia)

Prosperità e strategia industriale



Raffaele Fitto (Italia)

Coesione e riforme



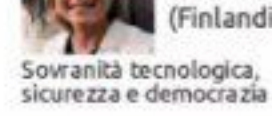
Roxana Minzatu (Romania)

Persone, competenze e preparazione



Kaja Kallas (Estonia)

Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza



Henna Virkkunen (Finlandia)

Sovranità tecnologica, sicurezza e democrazia

COMMISSARI

Magnus Brunner (Austria)

Affari interni e migrazione

Hadja Lahbib (Belgio)

Preparazione, gestione delle crisi, uguaglianza

Ekaterina Zaharieva (Bulgaria)

Start-up, ricerca e innovazione

Dubravka Šuica (Croatia)

Mediterraneo

Costas Kadis (Cipro)

Pesca e oceani

Jozef Sikela (Repubblica Ceca)

Partenariati internazionali

Dan Jørgensen (Danimarca)

Energia e alloggi

Apostolos Tzitzikostas (Grecia)

Trasporti sostenibili e turismo

Olívér Várhelyi (Ungheria)

Salute e benessere animale

Michael McGrath (Irlanda)

Democrazia, giustizia e stato di diritto

Valdis Dombrovskis (Lituania)

Economia e produttività, implementazione e semplificazione

Andrius Kubilius (Lituania)

Difesa e spazio

Christophe Hansen (Lussemburgo)

Agricoltura e alimentazione

Glenn Micallef (Malta)

Equità intergenerazionale, gioventù, cultura e sport

Wopke Hoekstra (Paesi Bassi)

Clima, crescita pulita e obiettivi net-zero

Piotr Serafin (Polonia)

Bilancio, anti-frode, pubbliche amministrazioni

Maria L. Albuquerque (Portogallo)

Servizi finanziari

Maroš Šefčovič (Slovacchia)

Commercio e sicurezza economica, relazioni interistituzionali e trasparenza

Marta Kos (Slovenia)

Allargamento

Jessika Roswall (Svezia)

Ambiente, resilienza idrica ed economia circolare competitiva

ANSA

LA NOMINA E I COMMENTI A LUBIANA

La slovena Kos all'Allargamento Golob: al lavoro su pace e stabilità

Stefano Giantin / LUBIANA

Von der Leyen annuncia una futura commissaria Ue «con asterisco», la cui formalizzazione in patria cioè è ancora in sospeso per beghe di politica interna. E sblocca un'impasse con contorni da soap opera. Si può riassumere così la scelta di campo della presidente della Commissione Ue, che ha ieri annunciato la futura squadra

inserendo la slovena Marta Kos nel team, malgrado la competente commissione Affari Esteri del Parlamento sloveno non l'abbia ancora ascoltata, passo procedurale imprescindibile. Ma per von der Leyen i giochi sono fatti e «sono fiduciosa» che l'iter a Lubiana finisca a breve. Kos avrà un portafoglio importante, quello sull'Allargamento, con deleghe anche al sostegno all'U-

craina e alla sua ricostruzione: poltrona che in precedenza i bookmaker davano a Dombrovskis. Un portafoglio «che è la riprova che la Slovenia è considerata e rispettata nella comunità internazionale», ha commentato così il premier sloveno Robert Golob su X dopo l'annuncio. Il compito che attende Kos infatti è essenziale, dato che implica un'azione decisa «per garantire la stabilità e la

pace nel nostro immediato vicinato e oltre». Di certo la Slovenia è il Paese ideale per lavorare sull'Allargamento, ha detto Golob, assicurando che Lubiana porterà «come valore aggiunto la nostra storia di successo negli ultimi vent'anni». Di «grande notizia» ha parlato la ministra degli Esteri slovena, Tanja Fajon: e la scelta di von der Leyen sarebbe stata la più logica perché Lubiana ha «grande conoscenza dei Balcani occidentali» ed è sincera «sostenitrice del processo di allargamento», ha aggiunto.

Di tenore opposto il commento, sempre via X, dell'ex premier Janez Janša, il quale ha sostenuto nuovamente malgrado le smentite dell'interessata - che Kos sarebbe «un'ex informatrice dell'Udba, il Kgb ju-



MARTA KOS
SARÀ COMMISSARIA Ue ALL'ALLARGAMENTO

goslavo» e per di più «residente in Svizzera». «Povera Ue», ha rincarato, per poi postare sui social la lettera datata 5 settembre, richiesta da tempo dalle opposizioni di centrodestra e causa dell'impasse. Lettera

in cui von der Leyen in effetti aveva espresso riserve sulle sue competenze e «bocciato» il precedente candidato sloveno, Tomaz Vesel, che dunque non si sarebbe ritirato spontaneamente.

Di certo, l'impasse in Slovenia ormai è solo un ricordo. Lo ha confermato sempre ieri Franc Breznik, dell'Sds di Janša, che dopo la pubblicazione della missiva ha finalmente convocato per oggi la commissione Affari Esteri, accusando però Golob di scarsa trasparenza e di aver mentito all'opinione pubblica su Vesel. L'opinione della commissione non è vincolante, ma è l'ultimo passo formale prima che il governo di Lubiana possa finalizzare la candidatura di Kos. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo governo dell'Europa



La sede della commissione europea Palazzo Berlaymont

IL GOVERNO

Meloni apre il dossier per riempire la casella

Spacchettare le deleghe, affidarle a diversi sottosegretari o nominare un nuovo ministro. Le strade per sostituire Raffaele Fitto, nel giorno in cui viene indicato come vicepresidente esecutivo della nuova Commissione europea, sono «tutte aperte». Perché c'è tempo, ripetono nella maggioranza. Anche perché Giorgia Meloni non ha ancora aperto ufficialmente il dossier, in attesa, finora, di vedere la sua scommessa politica andava effettivamente in porto. Ieri è stato il giorno dei

festeggiamenti, dentro Fratelli d'Italia e nel centrodestra, che ha applaudito Fitto anche in Consiglio dei ministri. Dalle prossime ore si inizierà a ragionare sul dopo, fermo restando che il ministro si congederà dal governo non prima di novembre o dicembre. Direzione Bruxelles. Certo, c'è anche un pò di scarmanza, dicono i meloniani. Perché il passaggio delle audizioni nelle commissioni e il voto della plenaria dell'Europarlamento non è da sottovalutare. —

COMPETITIVITÀ

Draghi insiste su nuovi bond «L'Ue rischia la sua libertà»

BRUXELLES

Le critiche di Berlino e dei falchi del Nord sono arrivate forti e chiare, la risposta di Mario Draghi non poteva essere da meno. Nel giorno della nascita della nuova Europa targata Ursula von der Leyen, l'ex premier ha colto l'occasione dell'Aula di Strasburgo al gran completo per dare ancora una volta la scossa alla politica continentale, tornando a riaffermare il ruolo cruciale di nuovi eurobond per dare vita a quel doppio piano Marshall necessario a rilanciare la competitività.

«Chi si oppone al debito comune, si oppone agli obiettivi Ue», è stato l'attacco frontale dell'ex numero uno dell'Eurotower, che ha voluto sottolineare come quegli stessi obiettivi siano «già stati concordati da tutti», parte dell'impegno a partecipare alla casa comune. Super Mario ha rivolto agli eurodeputati lo stesso messaggio deciso già espresso a Bruxelles e a Milano nei giorni scorsi.

In gioco, ha rimarcato, c'è «il destino» dell'Europa che, davanti alla sfida lanciata da Stati Uniti e Cina, rischia di diventare nel tempo «meno prospera, meno equa, meno sicura» e «meno libera di scegliere» per se stessa. Una prospettiva che tiene «tutti in ansia», è stata la nuova sottolineatura dell'ex governatore prima di illustrare i punti principali di un report che vuole essere bussola e «trait d'union» delle rinnovate politiche di von der Leyen. Svelando la sua nuova rosa, la tedesca ha ribadito la volontà di seguire «le raccomandazioni» per un'Europa «più fluida, più interconnessa, più coordinata». —

ELIMINATI I RIVALI PRINCIPALI

Ecco il von der Leyen bis La stella polare è Ursula e l'economia va ai falchi



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

Nasce una catena di comando che concentra il potere in mano ai sei vicepresidenti esecutivi, che costituiranno un vero e proprio direttorio del collegio

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Uno per tutti e tutti per lei. La Commissione von der Leyen volume due è un capolavoro di realismo politico - che tiene conto dei risultati alle europee - con un tocco sapiente nel mix geografico e di genere.

Ma la star è chiaramente una sola: Ursula, la presidente d'Europa. Eliminati i rivali principali della precedente legislatura (Breton, per decapitazione, e Borrell, per consunzione naturale), von der Leyen usa come trampolino di lancio il rapporto Draghi - parola chiave: interconnessioni - e dà vita a una catena di comando «agile» concentrando il potere nelle mani di

sei vicepresidenti esecutivi, vero e proprio direttorio del nuovo collegio.

SUPERVISIONE

Con un dettaglio decisivo: molte supervisioni cruciali resteranno a lei. Intanto quattro posizioni di vertice vanno ad altrettante donne, per compensare il fatto che in totale gli uomini occupano il

Quattro posizioni apicali ad altrettante donne, il 60% delle cariche agli uomini

60% delle cariche. Spiccano i nomi della spagnola Teresa Ribera (socialista) e dell'estone Kaja Kallas (liberale). Ma se la nuova alto rappresentante nel direttorio ci entra de jure (lo stabiliscono i Trattati), l'ormai ex ministra per la Transizione Ecologica si è

vista assegnare un maxi-portafoglio, che spazia dal Green Deal alla Competizione, dai prezzi per l'energia alla revisione degli aiuti di Stato - la lista precisa non c'è ancora ma è chiaro che diversi commissari dovranno fare capo a lei, soddisfacendo così la richiesta di S&D di avere un posto al sole. Si prosegue con la finlandese del Ppe Henna Virkkunen (Sovranità tecnologica, Sicurezza e Democrazia) e la socialista rumena Roxana Minzatu (Persone, Competenze e Preparazione). Completano la squadra il francese Stéphane Séjourné, macroniano di ferro, incaricato della Prosperità e della Strategia Industriale, e Raffaele Fitto, alla Coesione e le Riforme. Al di sotto del direttorio sfilano i restanti 20 commissari. Che sono eguali tra loro ma qualcuno è più uguale degli altri.

IDOSSIER ECONOMICI

Impossibile non notare che i dossier economici restano saldamente nelle mani dei falchi. Maroš Šefcovic (Slovacchia) viene confermato e si occuperà di Commercio e Sicurezza Economica mentre Valdis Dombrovskis (Lettonia) avrà l'Economia e la Produttività, l'Implementazione e la Semplificazione. Tra le deleghe di Dombrovskis c'è il Patto di Stabilità e Crescita e riporterà direttamente alla presidente. Destino analogo per il commissario Piotr Serafin: la Polonia ha ottenuto l'agognato dicastero al Bilancio ma, anche in questo caso, il suo supervisore diretto sarà von der Leyen. «In generale - ha precisato la presidente - ogni decisione su ciò che riguarda il bilancio è una decisione collegiale: l'intero collegio decide, non sono i singoli commissari a decidere sugli esborsi del bilancio europeo». —

PORDENONE LEGGE FUORICITTÀ

Il cavaliere sconosciuto della Tavola Rotonda: il Cavaliere del Drago

Una lettura in palcoscenico con

Emanuele Arioli

**Trieste - Teatro Rossetti (Sala Bartoli)
Giovedì 19 settembre 2024 - ore 21.00**

INGRESSO LIBERO

FORMINDUSTRIA
Consorzio Formazione FVG

pordenonelegge
festa del libro e della libertà
18 - 22 SETTEMBRE 2024



25

Sfoglia

Il nuovo governo dell'Europa

L'ASCIENARIO

Ursula, una donna sola al comando

Per l'Italia la vittoria è solo a metà

Meloni esulta per la nomina di Fitto, ma non poteva andare diversamente. Il Paese pesa più per il suo ruolo simbolico che per la sua classe dirigente

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Esulta Giorgia Meloni e fa festa la maggioranza di centrodestra. Nonostante una strategia negoziale disordinata, la premier ha ottenuto per Raffaele Fitto quello che aveva chiesto sin dall'inizio, una vicepresidenza esecutiva nella Commissione Ue e un portafoglio definibile "economico": Coesione, Città e sviluppo regionale. Giusto stappare un poco di spumante, ovviamente nazionale, eppure è legittimo chiedersi se sia davvero una vittoria dell'inquilina di Palazzo Chigi che, in più occasioni, ha rischiato di compromettere il risultato. O se, piuttosto, non si sia affermato l'utilitarismo pragmatico e politico di Ursula von der Leyen. E dunque, se a prevalere non sia stata la considerazione per un Paese rispettato e considerato più per ciò che rappresenta nel suo insieme che per la qualità della classe dirigente. La presidente aiuta a dissipare i dubbi: «L'Italia è molto importante, fondatore dell'Unione, questo si riflette nella scelta».

LA VICEPRESIDENZA

Roma recupera quello che aveva sempre avuto. Dopo il presidente Prodi, sono venuti i vice Frattini e Tajani. I grandi Paesi hanno sempre ottenuto un incarico formale da numero due. Poi è arrivata von der Leyen che, per gestire la numerosa squadra a ventisette, ha puntato sugli "esecutivi" con incarico di coordinatore e ha attribuito la super-poltrona ai Paesi piccoli. Per questo motivo,

Paolo Gentiloni, per quanto titolare dell'importante dossier Economia, non ha avuto i galloni extra. Giunta al secondo giro, la tedesca è tornata al passato: vicepresidenti dei Grandi, supervisori nel nome della flessibilità di azione secondo lo spirito del Rapporto Draghi.

IL RETROSCENA

A Palazzo Berlaymont si sono chiesti se bisognasse punire Giorgia Meloni che, dopo aver costruito un rapporto personale con von der Leyen, si è astenuta come premier sulla riconferma della tedesca e le ha votato contro come partito. La pre-

Il nostro è un Paese fondatore, avrebbe potuto ottenere una nomina migliore?

sidente ha deciso di evitare uno scontro. Non voleva fomentare la minoranza degli euroscettici italiani e al contempo penalizzare la maggioranza di cittadini che crede nel progetto europeo: l'Italia è importante per l'Unione, non meritava un castigo. Allo stesso tempo, la tedesca si copre sul fianco conservatore, certo pensando a quando le elezioni tedesche, fra poco più di un anno, sposteranno a destra l'asse del continente. Una rottura avrebbe generato più dissidi che altro. Ha mantenuto aperto il dialogo, anche per dimostrare che l'Europa è più madre che matrigna.

IL PORTAFOGLIO

Alzi la mano chi conosce Elisa Ferreira. Dal 2019 è la portoghese commissaria alla Coesio-



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea

ne. È un ruolo che ha il fringe benefit della visibilità zero, ma è chiamato a distribuire oltre 400 miliardi entro il 2027. Non è poco se si aggiungeranno i 750 miliardi del Next Generation Eu, col Pnrr da pilotare in tandem col lettone Valdis Dombrovskis. Si tratta di una responsabilità delicata, in particolare ora che si vogliono rivedere i meccanismi e collegare le erogazioni a impegni di riforma e obiettivi climatici. L'aspetto critico è che Fitto sarà chiamato a chiedere conto dei fondi strutturali non spesi

dall'Italia e a negoziare il da farsi quando a fine 2026 si scoprirà che il Pnrr non è stato speso integralmente (Roma chiederà più tempo). Essere parte in causa sarà un'arma a doppio taglio. Le capitali rivolgeranno all'italiano ogni attenzione.

LA SCELTA

La Coesione non è male, ma si poteva fare meglio? Non potendo riavere l'economia (c'era stato Gentiloni) o la Concorrenza (troppi contenziosi), sarebbe stato più interessante puntare su dossier come il

Commercio estero. Ma il candidato era Fitto, per il quale la Coesione pare fatta apposta. Con due avvertenze per calmarli gli ardenti spiriti: è vicepresidente esecutivo, ma non ha un gruppo definito da coordinare; e, ricorda von der Leyen "tutte le decisioni di bilancio vengono prese dal collegio e non da un singolo commissario".

LE FORCHE CAUDINE

I commissari devono superare l'esame dell'Europarlamento. Fitto è del gruppo conservato-

re. Popolari, Socialisti e Liberali lo voteranno? I primi sì, con qualche falco tiratore. Gli altri potrebbero essere più rognosi, sebbene la componente Dem finirà per esprimere un giudizio favorevole (Fdi votò Gentiloni). Sul pugliese, i bookmaker di Strasburgo sono moderatamente ottimisti.

LA CAPRIOLA DI GIORGIA

Quando Strasburgo valuterà per la Commissione, i conservatori voteranno contro la squadra di cui è vicepresidente uno di loro? Difficile. A quel punto Giorgia e i suoi Fratelli avranno fatto tutto. Astensione su Ursula al vertice dei leader. Voto contrario sulla presidente in aula. Voto favorevole alla Commissione in emiciclo. Se il trasformista Depretis potesse vedere tutto questo, proverebbe un moto di grande soddisfazione.

LA COMMISSIONE

Von der Leyen si candida a sovrano assoluto. Si è liberata dei più bravi e (per lei) rognosi, da Schmit a Breton, passando per Gentiloni e Vestager. Ha costretto Macron a cambiare cavallo in cambio di maggiori poteri. È sola al comando, un vantaggio se le acque non si agitano troppo. Gode del sostegno di Berlino, Parigi, Madrid e Roma. Sta virando a destra. Il Parlamento la voterà, ma gli alibratori prevedono che qualcuno cada sul campo (l'unghelese?). Si rischia lo slittamento dell'entrata in funzione a dopo Natale. In un'Europa senza leader, Ursula è l'unica in sella. Se è una buona notizia, e per chi, lo vedremo dopo dicembre e fra cinque anni. Raramente la partita è stata così aperta. —

IL COMMENTO

STARMER E IL TABÙ SICUREZZA

MASSIMILIANO PANARARI

«**A**vete compiuto notevoli progressi». Il giudizio del premier laburista Keir Starmer sulle politiche migratorie del governo Meloni ha lasciato l'amaro in bocca dalle parti del sinistracento. E si capisce il perché – considerando anche che la sua idea progressista di orientamento riformista non gode di favore maggioritario in seno al "campo largo" nostrano.

Alcuni media, dopo il feeling passato con Rishi Sunak, stanno ricamando sull'esplosione di cordialità e l'intesa (almeno apparente) che la presidente del Consiglio italiana ha potuto inaspettatamente vantare anche nei confronti del successore di se-

gno politico opposto. Ma il punto è di ordine politico ed elettorale, come ha fotografato con esattezza il *Guardian*, sottolineando il fatto che il primo ministro del Regno Unito osserva con marcata attenzione l'evoluzione dell'accordo fra Italia e Albania sugli hotspot.

Pure i laburisti, come da "spirito nazionale" britannico, nella loro maggioranza presentano un approccio alle cose di tipo nettamente più pragmatico che ideologico; e Starmer è appunto alla ricerca di soluzioni operati-

ve e funzionali sul fronte dell'immigrazione. Dovunque, compreso il guardare alle politiche (per lo più annunciate e, in verità, criticabili e tutt'altro che efficaci) dell'esecutivo presieduto da Giorgia Meloni. Non ci si deve quindi stupire, anche perché il riformismo starmeriano si iscrive nel solco della visione blairista, che riteneva cruciale i temi della sicurezza e della tutela dei confini. E non si tratta di una concezione peculiare del Labour, poiché la linea della fermezza e dei respingimenti viene adesso ri-

vendicata dal cancelliere tedesco Olaf Scholz come pure dal primo ministro spagnolo Pedro Sánchez, campione dei diritti civili, ma attentissimo (da sempre, come tutti i socialisti spagnoli) a tenere sigillati i confini del suo Paese.

Quando si vota, l'issue migratoria – con la correlata, discutibile ma ineludibile, carica emotiva – risulta, infatti, decisiva. Ecco, di tutti questi aspetti, per provare a tornare al governo, il centrosinistra italiano deve necessariamente tenere conto. Natural-

mente non nel senso dell'applicare le politiche meloniane, e comunque non smettendo di perseguire l'obiettivo fondamentale del "rimanere umani". E, tuttavia, deve prendere in considerazione le paure delle persone, specie quelle che vivono nei quartieri popolari e meno agiati (di cui è noto lo spostamento di voto a destra). L'associazionismo che lodevolmente difende i migranti rappresenta una *constituency* importante per la sinistra, e le parole del Pontefice in materia sono da ascoltare sempre

attentamente. Se aspira a ritornare al governo, nondimeno, il centrosinistra deve offrire anche delle soluzioni che, ovviamente, ben lungi dal criminalizzare l'immigrazione e valorizzandone gli aspetti economici positivi, sappiano affrontare in modo risoluto i nodi di quella clandestinità e di coloro che delinquono. Così da offrire un volto affidabile e deciso, e ricreare praticabili di salvaguardia della sicurezza di chi è più esposto a questi rischi.

Certo, è difficoltoso di fronte agli slogan populisti, ma per essere competitivo il centrosinistra deve misurarsi col realismo, evitando l'errore di sottovalutare o liquidare certi dati di fatto quali "mere percezioni". —

gruppoa2a.it

Sei pronto a salvare il Pianeta?

Disegniamo insieme un futuro migliore.

Noi di A2A crediamo nell'energia creativa delle giovani generazioni. Per questo, coinvolgiamo bambini, ragazzi e docenti in attività educative che promuovono il rispetto del Pianeta e le sue risorse. È questo il nostro impegno per una vita più azzurra.

Inquadra il QR CODE
e scopri tutti i progetti.



a2a
LIFE COMPANY

Regione

MORETTI (PD)

«Paradosso»



Così il capogruppo del Partito democratico Diego Moretti si esprime nella sua relazione introduttiva alle due proposte del centrosinistra: «La legge Calderoli consentirebbe alle Regioni ordinarie di avere funzioni e risorse maggiori di quelle riconosciute alle speciali. La norma Calderoli travisa, inoltre, lo spirito dell'articolo 116 che di fatto consente in maniera indiscriminata un trasferimento di tutte le competenze in blocco alle Regioni, snaturando quindi la ratio che apriva un ventaglio di competenze a geometria variabile».

MORETUZZO (PATTO)

«Uno scambio»



«La legge Calderoli – afferma il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo – non è l'annuncio di una nuova stagione regionalista. E, per il Fvg, i termini in cui si sta sviluppando il dibattito rappresentano il rischio concreto di indebolire e compromettere la nostra specialità. Per questo esprimiamo il nostro giudizio negativo su una norma che è più un "oggetto di scambio" all'interno della maggioranza, una marchetta fatta da Fratelli d'Italia alla Lega per sdoganare la riforma presidenzialista dello Stato, vero obiettivo del governo Meloni».

Il centrodestra respinge le due istanze abrogative promosse in prima battuta dai dem. Nel mirino dell'opposizione la riforma degli enti locali consegnata a Roma: «Specialità a rischio»

Autonomia differenziata Proposte di referendum bocciate in commissione

IL DIBATTITO

Giovanni Tomasin

Sono state cassate ieri dalla maggioranza, al termine della V commissione consigliare, le proposte referendarie d'opposizione contro l'attuazione dell'autonomia differenziata. Le due misure erano entrambe firmate dal capogruppo Pd Diego Moretti, con il sostegno del suo gruppo, del Misto e del Patto per l'autonomia, e ricalcano quelle già votate in altre regioni. Pur finendo in un voto negativo, il dibattito ha visto i consiglieri confrontarsi su temi di politica "alta", in attesa dell'arrivo in aula di domani.

Le proposte, ha spiegato Moretti, nascono dalla preoccupazione per la «possibile perdita di autorevolezza della specialità del Fvg», in particolare la possibile differenza con le Regioni ordinarie «differenziate» in materia di livelli essenziali di prestazione (Lep). Per questo una proposta chiede l'abolizione integrale della norma, la seconda soltanto la parte riguardante i Lep. Furio Honsell di Open Fvg si schiera soltanto per l'abrogazione totale, poiché «la norma viola il principio di solidarietà sociale e va contro i valori di uguaglianza delle comunità». Anche per il dem Francesco Russo l'autonomia differenziata rischia di depotenziare le speciali rispetto alle ordinarie, mentre per il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo «la norma così come oggi si presenta è inapplicabile e ciò è dovuto



LA SEDUTA
UN MOMENTO DEI LAVORI
DELLA COMMISSIONE DI IERI

to alla mancanza di definizione dei Lep». Per il collega Enrico Bullian bisognerebbe semmai pensare agli Stati uniti d'Europa: «Qui si giocano le vere sfide della modernità, non tanto frammentando ulteriormente e revisionando i livelli amministrativi dentro lo Stato nazionale». Serena Pellegrino (Avs) è convinta che la preoccupazione maggiore «non riguarda la perdita della specialità del Fvg, quanto piuttosto la perdita di unitarietà del no-

stro Paese». Per la pentastellata Rosaria Capozzi «viene meno il principio di solidarietà tra Regioni».

La maggioranza è agli antipodi, tanto che il capogruppo leghista Antonio Calligaris ha ripreso le parole del giurista Sabino Cassese per dire che «l'autonomia differenziata non potrà causare ulteriori differenze regionali, che allo stato attuale già esistono per ragioni storiche». Per questo, ha proseguito, «è scontato il voto contrario della Lega alla richiesta di referendum. La proposta Moretti è, in pratica, un attacco diretto alla nostra specialità attuale e anche ai possibili favorevoli svi-

luppi che possono derivare dalla legge Calderoli». Per il capogruppo della lista Fedriga, Mauro Di Bert, la riforma è «una base di partenza per una gestione più efficiente delle risorse locali, senza compromettere l'unità del Paese».

In chiusura l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ribadisce che «la legge 86 è un'opportunità per avere nuove competenze e, inoltre, un elemento di garanzia per la specialità del Fvg è il fatto che la Regione lavora a un tavolo condiviso con le altre Regioni a statuto speciale».

CALLIGARIS (LEGA)

«Ci favorisce»



Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris difende la norma nazionale puntellando la linea della giunta: «Chiedere il referendum abrogativo sull'autonomia differenziata pone l'opposizione contro l'autonomia e la specialità del Friuli Venezia Giulia. La riforma costituzionale del 2001, di cui la legge Calderoli è un'applicazione, prevede una clausola di maggior favore per le Regioni a statuto speciale, per cui sino all'adeguamento dei rispettivi statuti si possono applicare le disposizioni che prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

BERNARDIS (FP)

«Un'occasione»



Il presidente della commissione, il fedrighiano Diego Bernardis, trova che la riforma potrà tornare utile: «In particolare penso all'autonomia scolastica e alla possibilità di ampliare ulteriormente quella finanziaria. Grazie all'ottimo lavoro del presidente Fedriga, con i recenti patti Stato-Regione siamo già riusciti a trattenere sul territorio una parte importante delle risorse, migliorando così i servizi ai cittadini. Inoltre la riforma dell'autonomia mira a rafforzare l'autogoverno dei territori».

INCONTRO OGGI A UDINE IN CAMERA DI COMMERCIO

Il Patto lancia l'allarme sul fotovoltaico a terra

Il Patto per l'Autonomia lancia l'allarme sul fotovoltaico a terra, indicando come sia necessario chiarire il quadro normativo con interventi regionali per «fermare la speculazione in atto» e garantire la transizione energetica Fvg con «pianificazione» e senza arrecare danni al territorio. Proprio su questo tema il gruppo consiliare promuove un incontro a Udine oggi alle 17.45 alla Camera di Commercio. Lo fa sapere il capogruppo Massimo Moretuzzo

zo in una nota.

«La questione dei grandi impianti fotovoltaici a terra, cui vanno aggiunti gli impianti residenziali, del terziario e agricoli, – scrive – sta assumendo dimensioni preoccupanti in Friuli Venezia Giulia. Incertezze e indugi normativi non trovano più alcuna giustificazione. Si pensi al problema delle aree idonee e non idonee che, dopo oltre 14 anni e ben 6 atti legislativi emanati, tra italiani e regionali, non è ancora risol-

to. Alla Regione l'ultimo atto, con apposita legge, entro la fine del 2024». «Si spera – prosegue Moretuzzo – che il quadro di riferimento sia chiaro e orienti gli investitori prioritariamente sulle coperture, sulle aree degradate, sui vari demani pubblici esistenti». Nel comune di Udine, evidenzia, ci sono «10 impianti a terra che incidono per il 2,2% della superficie agricola». «Il Piano energetico in discussione – spiega – offre l'opportunità di inquadrare la questione dei grandi impianti e della transizione energetica regionale». «Siamo convinti che le comunità locali, a partire dai Comuni, debbano essere protagoniste di questo processo preservandosi da mega-impianti», conclude.

LA POLEMICA

«Seduta su Monfalcone: rinvio chiesto da Cisint»

Può una europarlamentare far rimandare una commissione del Consiglio regionale in cui non figura tra gli auditi? È la questione aperta dal rinvio della commissione congiunta (V-VI) che ieri mattina avrebbe dovuto trattare il «piano Monfalcone». Come svelato dai consiglieri Diego Moretti (Pd) ed Enrico Bullian (Patto), la seduta è stata rimandata su richiesta della ex sindaca (ora europarlamentare e assessore comunale) Anna Ci-



Anna Maria Cisint

sint. Cisint aveva già chiesto il rinvio di un'audizione in merito nei mesi scorsi, ricordano i due, ma «questa volta la soppressione dell'audizione è ancora più grave, perché Cisint non è fra i soggetti da audire, dal momento che da luglio non è più sindaca. L'invito era rivolto al Comune, che ha un vicesindaco facente funzione: «Ma Cisint vuole partecipare lei». A difesa il leghista Antonio Calligaris: «Polemica inutile dell'opposizione che usa l'aula solo a fini propagandistici senza, come hanno fatto per anni, cercare una soluzione vera alla situazione di Monfalcone». Il piano, aggiunge, «è stato sempre seguito dall'onorevole Cisint in qualità di sindaca».

G.TOM.

Together – insieme

Simposio n. 2

**Arte
contemporanea
FVG
in dialogo**



Due giorni di talk aperti al pubblico per riflettere sulle urgenze del sistema dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia e favorire il dialogo fra artisti, curatori, critici ma anche gallerie, musei, aziende e altre istituzioni

Venerdì 27 settembre 2024

Gradisca d'Isonzo

Sala Bergamas

Ore 9.30 – 10.30

Accreditamento partecipanti
Sala Bergamas (via A. Bergamas, 3)

Ore 10.30

Saluti istituzionali

Ore 11.00 Sessione 1

→ Fare mostre, fare pensiero, fare i conti

La mostra continua a essere un dispositivo ineludibile per conoscere, fare ricerca, mettere alla prova nuove ipotesi interpretative e alimentare ulteriori teorie. Come coniugare i progetti, la libertà di ricerca, le necessità sperimentali in un frangente caratterizzato da situazioni economiche incerte?

Partecipano:

Giorgio Andreotta Calò
artista

Giovanni Bonelli
gallerista, vicepresidente di ANGAMC

Denis Isaia
curatore, Mart, Rovereto

Ore 14.30 Sessione 2

→ Come si sostengono gli artisti?

Fondazioni, gallerie e aziende operano nel contemporaneo sostenendo l'attività degli artisti, mettendo in atto strategie differenti e perseguendo obiettivi. Con quali esiti per gli artisti e gli altri attori del sistema? Esistono buone pratiche o percorsi significativamente più virtuosi?

Partecipano:

Matteo Attruia
artista

Carlo Bach
direttore artistico Illycaffè

Alberta Pane
gallerista

Ore 16.30 Sessione 3

→ Il confine rimane un problema?

Pur essendo geograficamente collocato in un contesto europeo, il sistema dell'arte del Friuli Venezia Giulia pare chiuso in se stesso e fatica a sviluppare delle progettualità transfrontaliere. Come agire per cambiare direzione in un'area che è naturalmente porta dell'Europa?

Partecipano:

Katarina Brešan
curatrice, Goriški Muzej, Nova Gorica (SLO)

Michela Lupieri
curatrice

Caterina Erica Shanta
artista

Janka Vukmir
presidente ICA, Zagabria (HR)

Sabato 28 settembre 2024

Trieste

Teatrino Franca e Franco Basaglia

Ore 9.30 – 10.30

Accreditamento partecipanti
Teatrino Franca e Franco Basaglia
(via E. Weiss, 13)

Ore 10.30

Saluti istituzionali

Ore 11.00 Sessione 1

→ Ma l'arte contemporanea interessa davvero?

Il contemporaneo pare soffrire fortune alterne. Da un lato si osservano grandi eventi in grado di calamitare attenzione, stampa e visitatori. Dall'altro progetti di valore spesso non ricevono la dovuta attenzione dai media e dal pubblico. In quale modo si può rendere l'arte contemporanea più appetibile?

Partecipano:

Elena Casadoro
co-fondatrice e direttrice
CASADOROFUNGHER Comunicazione

Giulia Ronchi
direttrice Exibart

Stefano Salis
giornalista, Il Sole 24 Ore

Ore 14.30 Sessione 2

→ Università e Accademie, ruoli e modelli informativi

Benché spesso il sistema formativo del nostro paese sia criticato, istituzioni quali le Università e le Accademie continuano ad avere un ruolo centrale per la formazione, sia degli artisti che di altri attori del sistema dell'arte con funzione critica, culturale e organizzativa. Quali le strategie per un settore articolato e sempre più competitivo?

Partecipano:

Riccardo Caldura
direttore dell'Accademia
di Belle Arti di Venezia

Alessandro Del Puppo
docente, Università degli Studi di Udine

Agnes Kohlmeyer
docente e curatrice

Ore 16.00 Sessione 3

→ Mappature: depositi, musei, attività temporanee

Guido Guerzoni
docente, Università Bocconi, Milano

Ore 16.15

→ Together/Insieme, un progetto per l'arte

Considerazioni e analisi critiche sul progetto Together e sul sistema dell'arte del Friuli Venezia Giulia.

Angelo Bertani

storico, critico d'arte

Andrea Bruciati
direttore dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este

Riccardo Caldura
direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia

Guido Comis
direttore del Servizio catalogazione,
promozione, valorizzazione e sviluppo del
territorio – ERPAC

Lorenzo Michelli
conservatore / curatore della Galleria
Regionale d'Arte contemporanea Luigi
Spazzapan – ERPAC

Vanja Strukelj
storica e critica d'arte

L'ingresso al Simposio è libero.

Per partecipare è necessaria la prenotazione su Eventbrite:
<https://bit.ly/Together-insieme-Simposio2>

Info e Segreteria organizzativa
Studio Sandrinelli +39 347 8454512
simposio@together-erpac.it
www.together-erpac.it

Il caso

«La tomba di Tito va spostata» Belgrado rilancia e accelera

Il sindaco della capitale serba estende il piano ad altri mausolei: «Chiudere i conti con il comunismo»

Stefano Giantin / BELGRADO

Non una boutade, ma un piano preciso e concreto - sebbene di difficile realizzazione - oltre che controverso. È quello delle autorità al potere a Belgrado, realmente intenzionate a sfrattare le salme dei grandi di una patria che non c'è più, la Jugoslavia socialista, per onorare altre discutibili figure, come il leader dei cetnici, Draza Mihailović. Il piano è stato confermato dal sindaco della capitale serba, l'ex campione di pallanuoto Aleksandar Sapić, eletto nelle file del partito del presidente Aleksandar Vučić, l'Sns. Sapić ha fatto appello ai vertici dello Stato per «chiudere definitivamente i conti con bolscevismo e comunismo», ideologie che sarebbero state «fatali» per il popolo serbo.

Come muoversi? Nientemeno, come evocato già in primavera, sfrattando dal suo mausoleo le spoglie di Josip Broz

Tito. Ma la lista degli indesiderati si è nel frattempo allungata, includendo anche le salme custodite dal 1948 nella celebre «Tomba degli eroi del popolo» eretta sul Kalemegdan, la storica fortezza di Belgrado. Si tratta dei resti di Ivo Lola Ribar, uno dei più stretti collaboratori di Tito fin dagli anni Trenta e fra i massimi leader della Resistenza jugoslava. Ma anche il generale partigiano Ivan Milutinović, ucciso da una mina sul Danubio, andrebbe spostato, come pure il rivoluzionario Djuro Djaković, eliminato nel 1929 per attività anti-monarchiche; soprattutto Mosa Pijade, assieme a Tito uno dei politici più influenti agli albori della Jugoslavia socialista. L'operazione andrebbe eseguita in «maniera rispettosa», ha promesso il sindaco della metropoli. L'ultima parola però spetta non a Belgrado bensì al ministero della Cultura, ha precisato. Nondimeno, anche se «non posso influenza-



La tomba di Tito all'interno del mausoleo

L'idea del primo cittadino, che milita nel partito di Vučić, divide gli alleati di governo

re direttamente» una decisione sul destino di Tito e degli altri ex eroi nazionali, «penso che spostare i resti del Maresciallo «dal Museo della Jugoslavia sarebbe estremamente importante per il popolo serbo», così come lo sarebbe il tra-

sferimento «dei resti dei quattro eroi nazionali dal Kalemegdan», ha spiegato il sindaco.

Ma il primo cittadino ha messo poi altra carne sul fuoco destinata a provocare molto fumo. Lo ha fatto sostenendo la bontà dell'idea di erigere

una statua, nel cuore di Belgrado, in onore di Draza Mihailović, capo dei cetnici durante la Seconda guerra mondiale, condannato a morte per crimini di guerra e collaborazionismo nel 1946 e poi riabilitato - tra le proteste degli antifascisti - da un tribunale serbo nel 2015. Mihailović fu «onorato post-mortem con le più alte onorificenze di Usa e Francia» e «merita» un monumento a Belgrado, ha sostenuto Sapić.

Non tutti la pensano così, non solo nella società civile ma anche nelle file del governo nazionale. «La Serbia non è l'Ucraina o la Lituania, dove distruggono i monumenti antifascisti e tutto ciò che fu generazioni fa», ha attaccato il vicepremier Aleksandar Vulin, nazionalista e filorusso, che ha aggiunto che il trasferimento delle spoglie di Tito sarebbe solo «un regalo a Sarajevo o Zagabria, che lo accoglierebbero per darsi eredi della tradizione antifascista». L'idea di sfrattare Tito «non è nel programma» della coalizione che governa Belgrado, tra Sns e socialisti (Sps), ha rimarcato il vicepresidente dell'Sps, Aleksandar Antić, mentre i socialdemocratici hanno parlato di aperto «revisionismo». Sulla stessa linea lo storico Milovan Pisari, che in Tv ha bollato il «nazionalismo» al potere oggi come «ideologia che falsifica la storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN

Nuovo
Nissan Juke
Defy Ordinary

DA € 99/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,42%
con ecobonus rottamazione e finanziamento I-BUY VALUE

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI

ANTICIPO € 3.327 - 36 RATE DA € 99 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 18.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo RIFUEPCL). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 6.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a favore dell'auto a basso costo. Il credito è di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 3 (escluso). Es. di fin. anticipo € 3.327, importo totale del credito € 15.522,59 (include finanziamento veicolo € 15.172,59 a spese istruttoria pratica 350€). Imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.791,05, Valore Futuro Garantito € 14.750 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.313,64 in 36 rate da € 98,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,42%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on. line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



IL PARTITO DI DIO ACCUSA ISRAELE E GIURA VENDETTA: «DOVRÀ ASPETTARSI DI TUTTO»

Micidiale attacco hacker a Hezbollah Almeno 16 morti e oltre tremila feriti

Esplodono contemporaneamente in Libano e in Siria i cercapersone in dotazione a migliaia di miliziani sciiti

Silvana Logozzo / TELAVIV

Poco dopo le tre del pomeriggio, uno spettacolare attacco simultaneo ha fatto esplodere migliaia di cercapersone in dotazione ai miliziani di Hezbollah a Beirut, in diverse altre regioni del Libano e a Damasco. I video pubblicati sui social mostrano uomini che fanno tranquillamente la spesa al mercato quando all'improvviso saltano in aria ricoperti di sangue.

GLI ORIGINI

I dispositivi di ultima generazione, in dotazione ai miliziani sciiti filoiraniani solo da poco tempo, sono scoppiati tutti insieme provocando caos, terrore, almeno tremila feriti, di cui 200 gravi, 7 morti accertati nella capitale siriana e 9 in Libano. Tra cui una bambina di 9 anni, figlia di un membro del partito di Dio che si trovava in casa nel villaggio di Sarra'in quando la deflagrazione l'ha colpita. Tra le vittime risulta anche il figlio di un deputato del gruppo di Hassan Nasrallah, oltre a leader e alti comandanti del gruppo islamista. Ferito anche l'ambasciatore iraniano in Libano Mojtaba Amani. Una fonte di Hezbollah ha dichiarato che Nasrallah non è rimasto ferito, inducendo a pensare che anche lui avesse il cercapersone hackerato. Decine di ospedali libanesi sono andati in crisi per l'arrivo di centinaia di persone, il subbuglio e la mancanza di sangue per i feriti. Mentre l'operazione era appena stata messa a segno, non rivendicata da alcuno ma immediatamente attribuita a Israele dal mondo intero, l'aeronautica dello Stato ebraico ha lanciato raid micidiali contro strutture terroristiche nell'area di Ayita al-Shaab e al-Khyam, nel sud del Libano, e in profondità nel Paese.

Secondo gli esperti, chiunque abbia pianificato e messo a punto l'attacco l'ha preparato a monte, introducendo mini cariche esplosive all'inter-

no dei cercapersone sviluppando al contempo la capacità di far deflagrare simultaneamente i dispositivi con un unico comando. Il portavoce del governo libanese ha affermato che l'esecutivo ritiene Israele responsabile dell'attacco coordinato e lo considera una violazione della sovranità del Paese. Il consigliere di Nasrallah, Hossein Khalil, ha detto che ora «il nemico dovrà aspettarsi tutto dal Libano dopo i crimini che ha commesso». L'ufficio del premier israeliano ha invece preso le distanze da un portavoce che sui social ha adombrato la responsabilità di Gerusalemme. Pochi mi-

Netanyahu convoca d'urgenza una riunione tra governo e capi della sicurezza

nuti dopo Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Gallant si sono riuniti nella fossa della Kyria, il bunker del ministero a Tel Aviv, per un incontro d'emergenza tra il governo e i vertici della sicurezza. I media israeliani hanno riferito di colloqui a cui hanno preso parte i direttori delle agenzie di intelligence riportando inusuali movimenti militari delle unità sciite. Sul tavolo, nel bunker, la risposta di Hezbollah alle esplosioni sincronizzate e le azioni dell'Idf per contrastarle. Soprattutto tenendo conto che nella mattinata di martedì lo Shin Bet (la sicurezza interna) ha rivelato di aver neutralizzato il piano per uccidere un ex alto funzionario della sicurezza israeliana pianificato dai miliziani di Nasrallah che intendevano far esplodere un ordigno a distanza dal Libano. La bomba è stata trovata, l'allarme è salito. E non è detto che le esplosioni in contemporanea non siano una ritorsione immediata, tecnologicamente anni luce più avanzata dei metodi di Hezbollah.



I soccorsi in azione nei pressi del centro medico dell'Università americana di Beirut (ANSA/AFP)

MOLTI SUCCESSI E QUALCHE INCIAMPO PER GLI 007

Da Monaco ad Haniyeh Le operazioni del Mossad

**Tecniche raffinate e audaci
Dagli esplosivi nei telefoni
ai blitz di commandos
altamente addestrati
e infiltrati ovunque**

TELAVIV

Israele e i suoi servizi di sicurezza - il Mossad e lo Shin Bet - hanno una lunga storia di clamorose azioni con cui hanno colpito i propri nemici con una varietà incredibile di mezzi. La più nota è probabilmente la leggendaria operazione Ira di Dio che portò all'eliminazione dei dirigenti dell'Olp ritenuti responsabili del massacro degli atleti

israeliani alle Olimpiadi di Monaco del 1972. In quell'occasione, Mahmud Hamshari, rappresentante Olp in Francia, fu ucciso dalla detonazione del suo telefono dove in precedenza era stata piazzata una carica esplosiva da un agente del Mossad, fintosi giornalista.

Nel 1988 toccò a Khalil Ibrahim al-Wazir detto Abu Jihad, tra i fondatori di Fatah, braccio destro del rais palestinese Yasser Arafat e responsabile di numerosi attacchi in Israele. Fu ucciso nella sua casa di Tunisi in un'operazione di commando israeliani arrivati dal mare. Nel 1996 è stata la volta di Yahya

Abd al-Latif Ayyash detto l'ingegnere e membro di spicco di Hamas, responsabile di aver affinato la tecnica dei kamikaze che si facevano esplodere in Israele. Fu eliminato con una carica di Rdx (nitroamina) posta nel suo cellulare e innescata da una postazione israeliana. Nel 2010, precisamente il 19 gennaio, in una discussa operazione attribuita al Mossad fu ucciso in un albergo di Dubai Mahmoud al-Mabhouh, cofondatore delle Brigate Qassam, braccio armato di Hamas. Fu raggiunto e fatto fuori da una squadra di 26 uomini arrivati da differenti paesi dell'Europa con passaporti contra-

fatti. Il fatto ebbe forti ripercussioni con la Gran Bretagna, l'Australia e l'Irlanda che avevano scoperto che alcuni loro passaporti erano stati contraffatti da Israele per i suoi agenti. Si può citare poi Saleh al-Aruri, fondatore anche lui delle Brigate Qassam, eliminato, a guerra attuale iniziata, il 2 gennaio di quest'anno in un sobborgo di Beirut. Senza dimenticare l'esponente di spicco di Hamas Khaled Meshal, il cui tentato assassinio il 25 settembre del 1997 fu attuato - secondo molte versioni - da sei agenti del Mossad entrati in Giordania con passaporti canadesi che gli iniettarono un veleno mortale nell'orecchio. Si salvò con un antidoto fornito a quanto si dice da Israele stesso, per evitare una crisi diplomatica con Amman. Infine il colpo grosso, prima dell'attacco di oggi: Ismail Haniyeh, capo di Hamas all'estero, ucciso in piena Teheran lo scorso 31 luglio. —

Ci ha lasciato

Umberto Colja

Ne danno il triste annuncio LAURA, FABRIZIO e LUCIA.

Lo saluteremo venerdì 20 alle 11.30 nella chiesa C.P. della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.
Trieste, 18 settembre 2024

Ciao

Berto

Gli amici rallysti
Trieste, 18 settembre 2024



Paolo Favento

non c'è più, adesso è in pace. TIZIANA, STEFANO, GABRIELE e famiglia.

Lo saluteremo sabato 21 alle ore 9.20 in via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2024

Siamo vicini al vostro dolore: - RENATA, CHIARA, MAURO.
Trieste, 18 settembre 2024



Tullio Ferluga

Lo annunciano la figlia FULVIA, CLAUDIA, MAURO e NEVIA.

Lo saluteremo venerdì 20, alle ore 13, in via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2024

Ciao

Tullio

le sorelle LUCIA, LAURA e i nipoti.
Trieste, 18 settembre 2024

È venuto a mancare

**Deschmann
Massimiliano**

Lo annunciano i figli, fratello e nipoti.
Lo saluteremo sabato 21 settembre dalle 12.30 in Via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2024



È mancata serenamente

**Marina Gavelli
ved. Fieramosca**

lo annunciano il nipote FRANCESCO con SARA, la nuora MARIA.

Un sentito ringraziamento a SUSANNA.

Ciao

Nonna bis

JACOPO.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Trieste, 18 settembre 2024



Ci ha lasciati improvvisamente

Giulio Walcher

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la figlia GIULIA, il nipote SAMUELE e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 21, alle ore 11.40, in via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2024

X ANNIVERSARIO

**Annamaria
Udovich
in Rossoni**

Sempre con noi. I tuoi cari.
Trieste, 18 settembre 2024

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASì**

**nord est
multimedia**

Sport Business Forum



Uno dei panel di Sport Business Forum, la cinque giorni di eventi dedicati al rapporto fra sport ed economia, che si sono svolti fra Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina

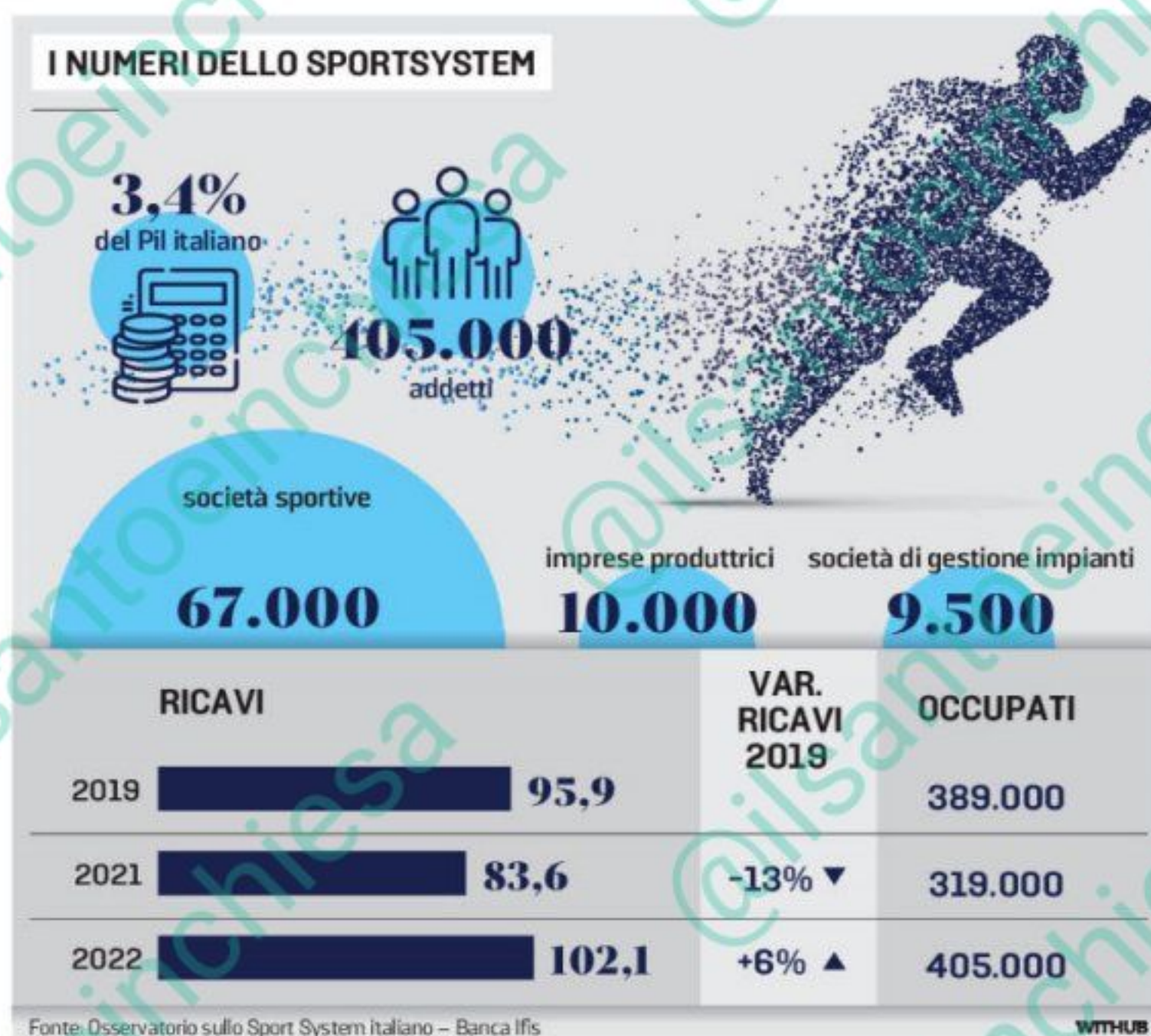
Il confronto istituzioni-imprenditori: i Giochi saranno anche occasione per colmare il gap infrastrutturale del territorio. Un bilancio della rassegna

Lo sport come moltiplicatore di valore in attesa della grande vetrina olimpica

Giorgio Barbieri

«Avremo gli occhi del mondo puntati addosso. Quando si parla di Milano - Cortina spesso si dimentica una cosa: la legacy fondamentale, iniziale, è che miliardi di persone avranno davanti agli occhi Cortina, i territori e le nostre eccellenze». Parole di Andrea Monti, direttore comunicazione di Fondazione Milano Cortina 2026, che ha spiegato come le Olimpiadi saranno non solo un grande evento sportivo, ma anche una vetrina globale per le imprese di tutto il territorio. In occasione dell'evento conclusivo a Cortina dello Sport Business Forum, Monti ha anche snocciolato i numeri dell'impatto economico delle Olimpiadi, calcolato dalla Bocconi e da Ca' Foscari in otto miliardi di produzione con un impatto sul Pil di oltre quattro miliardi.

Di questo e molto altro si è parlato per cinque giorni tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina, l'asse che ha l'ambizione di diventare la Sport Valley italiana, nell'ambito della manifestazione ideata da Confindustria Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, la società che edita questo giornale. Lo sport anche come motore di crescita economica dunque. Con l'obiettivo di non lasciarsi scappare la grande opportunità rappresentata dai Giochi invernali del 2026. Soprattutto per mettere finalmente mano ad alcuni nodi infrastrutturali così da rendere più attrattivo il territorio. «Le Olimpiadi sono una grande occasione», ha spiegato Leopoldo Destro, presidente Confindustria Veneto Est, «a partire dalla viabilità, con le diverse varianti che saranno fatte, alcune pronte già per le Olimpiadi, fino alla variante di Longarone e poi Cortina, dove certi interventi verranno



Andrea Monti
«Avremo gli occhi del mondo addosso a guardare Cortina, i territori e le nostre eccellenze»

Leopoldo Destro
«La Pedemontana permetterà di alleggerire il traffico in A4 e tagliare verso Cortina»

fatti dopo i Giochi. Cito anche la parte ferroviaria, con l'elettrificazione di tutte le stazioni del Bellunese. La possibilità, quindi, di mettere in contatto Padova e Belluno in maniera diretta. E, fiore all'occhiello, l'alta velocità, che collegherà l'aeroporto di Venezia. La strada Milano-Cortina, poi, sarà una tratta molto trafficata e in merito a questo, penso gioverà molto la Pedemontana veneta, che potrà permettere di alleggerire il traffico sull'autostrada A4 e tagliare direttamente verso Cortina».

Lo sport giocherà un ruolo cruciale non solo sul fronte delle infrastrutture. «Rappresenta un potente moltiplicatore di valore degli investimenti», ha spiegato Carmelo Carbotti, responsabile Marketing strategico e Ufficio studi

di Banca Ifis che ha realizzato ad hoc uno studio dal titolo «Osservatorio sullo Sport System italiano», «ogni milione di investimento pubblico si stima che movimenti otto milioni di investimenti privati e, a seguire, quasi 21 milioni di ricavi». Un dato che dimostra come lo sport sia sempre più una chiave di valore sia sul piano industriale che su quello commerciale per il sistema Paese, grazie al valore generato dalle tante società sportive e dagli altri operatori che compongono l'intera filiera.

La testa è ora all'organizzazione della seconda edizione dello Sport Business Forum, che si svolgerà proprio a ridosso dell'evento più atteso a Nord Est: le Olimpiadi invernali.

IL SINDACO DI BELLUNO OSCAR DE PELLEGRIN, EX ATLETA

«Il valore dell'inclusione È stato gettato un ponte verso le Paralimpiadi»

Alessia Forzin

Lo sport è sicuramente agonismo, è sacrificio e disciplina, ma lo sport è anche inclusione. Lo è molto. Se n'è parlato ampiamente, durante lo Sport Business Forum, creando quel ponte ideale verso i Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026.

Il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin il mondo paralimpico non solo lo conosce bene: ne è stato protagonista per decenni. «Credosia molto importante che durante Sport Business Forum si sia parlato di inclusione in ambito sportivo», racconta. «Lo sport è uno strumento straordinario per riaccendere il cervello dopo aver avuto un incontro con il destino, come lo chiamo sempre io».

E sempre più, del resto, si sta concretizzando il messaggio che Olimpiadi e Paralimpiadi sono un evento unico: «E questo messaggio è passato durante lo Sport Business Forum», continua De Pellegrin. «Le Paralimpiadi, che ospiteremo nel 2026 (tutte le gare si svolgeranno a Cortina, ndr), saranno un'eredità enorme per il territorio in termini di accessibilità: delle piste, degli impianti di risalita, ma anche di alberghi e ristoranti. La nostra provincia diventerà aperta, accessibile. E questo creerà un notevole indotto, uno sviluppo turistico di cui dovremo



Oscar De Pellegrin

mo fare tesoro». E che il Bellunese dovrà essere bravo a far decollare.

«La conoscenza del mondo paralimpico è molto importante», prosegue il sindaco di Belluno, che ha chiuso la carriera da atleta con la medaglia d'oro individuale a Londra 2012. «Tanta strada è stata fatta in questi anni. Sono stati raggiunti risultati importanti, si pensi anche solo al fatto che oggi l'atleta paralimpico può entrare a far parte dei gruppi sportivi militari o delle forze dell'ordine, garantendosi così un futuro anche a conclusione dell'attività agonistica. Per questo dico che eventi che parlano di inclusione sono importanti: abbiamo davanti l'appuntamento del 2026, quando la nostra provincia sarà sotto i riflettori del mondo. E, con essa, lo sport olimpico e paralimpico».

Verso l'evento a Trieste



trieste next

Andre Geim

«L'uomo è limitato Ma l'AI generale non ci rimpiazzerà»

Il professore vinse nel 2010 il Nobel per aver scoperto le proprietà del grafene
«Non ho fiducia nell'intelligenza umana». Sabato 28 la sua lezione al teatro Verdi

VALERIA PACE



LE RIFLESSIONI

“

IL RAGIONAMENTO

Una centrale nucleare per dare energia a ChatGpt, a una persona bastano 2 banane

LE PROSPETTIVE

Nuove frontiere con i materiali bi-dimensionali. Sono promettenti nei superconduttori

Sir Andre Geim

LA LEVITAZIONE/1



Esperimenti con l'acqua. Fonte: Nobel lecture

LA LEVITAZIONE/2



La rana volante. Fonte: Nobel lecture

LA SCHEDA: CHI È

**Il fisico dall'ex Urss
che fece "volare"
una rana in Olanda**

Sir Andre Geim iniziò i suoi studi nell'Unione sovietica. Il ricercatore russo, dopo un periodo di ricerca a Nottingham, scelse di trasferirsi in Europa per poter dedicarsi completamente alla scienza, come spiegò lui stesso nella sua Nobel lecture. A Nijmegen in Olanda, la prima università dove ricevette un contratto, provò a versare dell'acqua in un elettromagnete potentissimo, per studiare gli effetti del magnetismo sull'acqua. Osservò così sfere d'ac-

qua levitanti, e poi provò a far levitare altro, persino una rana, che divenne famosa in tutto il mondo come la rana volante. Nella sua carriera così sancì la necessità di "Friday night experiments". Esperimenti divertenti e che vanno in direzioni diverse dal mainstream scientifico. Le scoperte sul grafene provengono da questo filone. Geim chiese a un suo studente di realizzare fogli di grafite il più sottile possibile. Questo fu, alla fine, fatto con lo scotch.

più. Certo supererà di gran lunga le capacità di un essere umano, ma non credo proprio quella di tutti gli esseri umani. E ben venga l'AI generale! Non ho un'opinione alta dell'intelligenza umana... Basta guardare come va il mondo e le scelte dei nostri politici, l'uomo non è un animale molto intelligente ed è particolarmente aggressivo. Che arrivi qualcosa di più

intelligente può essere solo un bene: non sarebbe altrettanto egocentrico e irrazionale nelle sue decisioni. La felicità per l'uomo è quella contenuta nella vecchia storia di Abramo e la capra. La conosce?». **No, me la racconti.** «Un giorno una capra andò da Abramo, gli disse che voleva renderlo felice e poteva dargli tutto ciò che desiderava. Abra-

mo iniziò a pensare. La capra aggiunse che però avrebbe dato il doppio di quello che avrebbe chiesto al vicino. Abramo allora dopo aver riflettuto disse: «Cavami un occhio». Ebbene, l'intelligenza artificiale non sarebbe così stupida. Invece questa storia illustra bene il funzionamento della politica nazionale e internazionale. **La scienza ci può aiutare a su-**

perare questo modo di comportarci?

«Una domanda banale, a cui darò una risposta banale. Sappiamo che la collaborazione internazionale permette di muovere le frontiere della conoscenza. Gli scienziati, per il fatto che viaggiano molto e hanno colleghi in tutto il mondo, sono tra i cittadini più cosmopoliti. Il pianeta è piccolo, e

renderlo sempre più diviso è un disegno populista. Purtroppo viviamo in una democrazia, non in una democrazia meritocratica, ma idiota-cratia. Ma tutto sommato concordo con Churchill: rimane la migliore forma di governo che ci sia ma ci vuole più meritocrazia, altrimenti si finisce nel populismo che domina la politica nazionale e internazionale».

Veniamo al grafene. Cosa ci possiamo aspettare?

«Una domanda tipica da giornalisti. Mi fa venire in mente quella volta in cui ero su una barca a osservare dei delfini che cercavano l'interazione con gli esseri umani, una carezza. Un momento molto romantico di contatto tra specie. Tutto questo fu interrotto da un bambino che gridò: "Mamma, li possiamo mangiare?". Fino a vent'anni fa non sapevamo che fosse possibile avere dei materiali dello spessore di un atomo, c'erano delle argomentazioni forti che lo escludevano... La scoperta ha rivoluzionato molte aree di ricerca. C'è tutta una nuova serie di materiali bidimensionali molto interessanti che potrebbero dare molte risposte nuove...».

Noi giornalisti siamo così...

«Anche io ho la stessa curiosità di quel bambino e cerco di seguire le applicazioni del grafene. So che ha già molti usi industriali e non li conosco tutti. Sicuramente è importante per la transizione verde. Per esempio, le sue proprietà termiche permettono di raffreddare componenti elettroniche. Così può essere impiegato per aumentare l'efficienza dei pannelli solari, che scende quando si scaldano a 30-35 gradi. Anche nelle batterie permette un miglioramento del 10-15% della durata. Un'altra applicazione interessante è sulle navi: un'azienda finlandese ha aggiunto del grafene alla vernice dello scafo. Pare che ai cirripi di non piaccia. Hanno calcolato di aver risparmiato il 15% dei costi annuali sul carburante. E c'è grande aspettativa per i superconduttori da altri materiali 2-d».

Perché far levitare la rana?

«Tutto è partito dal fatto che ho provato a mettere dell'acqua in un magnete. Era già stato fatto, ma solo per misurare la costante elettrica. Chi l'ha fatto era a un passo dall'osservare la levitazione. Dopo questo esperimento i colleghi erano curiosi di vedere che altro si potesse far levitare. Così abbiamo messo una rana in un magnete molto potente. Se possono levitare le rane, allora lo può fare qualsiasi cosa. La scienza che spiega il fenomeno è semplice, ma rompe la nostra concezione su quanto è potente il magnetismo. Ho fatto l'esperimento assieme al collega Michael Barry, un fisico già famoso che ha condiviso con me l'Ig Nobel e sta ancora aspettando il suo premio Nobel... Un premio che gli potrebbe arrivare perché ha fatto scoperte molto importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiara è morta nell'ora della nascita

Se n'è andata alle 10.45. Era stata colpita alla testa da una statuetta caduta dal terzo piano: in casa c'erano dei ragazzini

Carlo Bellotto // PADOVA

Le speranze sono sempre state al lumicino, i medici l'avevano detto fin dal primo momento. Chiara Jaconis, 30 anni, padovana residente a Parigi, colpita in testa da una statuina mentre era in vacanza a Napoli, è morta ieri all'ospedale del Mare alle 10.45, lo stesso orario della sua nascita. I supporti vitali sono stati rimossi alle 16.30, nemmeno 48 ore di degenza. La giovane era stata ricoverata dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale Vecchio Pellegrini. La Procura partenopea ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Individuato dalla polizia il davanzale da dove è caduta la statuina di onice che l'ha colpita al capo, causando le ferite mortali. Tutte le ipotesi sono ora al vaglio, tra cui anche quella che l'oggetto sia stato lanciato da qualcuno, magari per errore.

Un incidente a dir poco sfortunato, sarebbe bastato un centimetro di distanza per scongiurare la tragedia. Domenica alle 16 Chiara si trovava in via Sant'Anna di Palazzo, Quartieri Spagnoli, per un ultimo giro prima del ritorno a casa previsto nella serata di



Lo splendido sorriso di Chiara Jaconis si è spento per sempre ieri mattina. La giovane di Padova è stata colpita alla testa da una statuina a Napoli

domenica con un volo in partenza dall'aeroporto di Capodichino per Parigi. Improvvisamente la giovane si è accasciata, colpita alla testa da un pezzo di statuina. Troppo gravi, purtroppo, le lesioni.

DA DISNEYLAND A PRADA

Chiara era una persona dolce e solare, molto determinata. Si era diplomata al liceo scientifico Fermi di Padova nel

2013. Quindi aveva studiato all'Università Ca' Foscari di Venezia, Economia e management, laureandosi nel 2016 con una tesi su "L'analisi di bilancio per indici nel settore moda del Veneto. Due casi a confronto: Benetton Group e Diesel Spa". Poi specializzazioni e master a Torino, Londra e Parigi sull'economia della moda. Un curriculum prestigioso il suo, nonostante la

giovane età. Aveva lavorato tre mesi ad Eurodisney a Parigi, successivamente ha avuto importanti incarichi per Moncler, L'Oréal Givenchy e la maison Christian Louboutin. Da due anni era merchandiser per Prada Parigi, un sogno realizzato. E ieri, tra le molte chiamate di solidarietà e condoglianze, è arrivata ai familiari anche quella del direttore di Prada-Francia. Un anno

e mezzo fa, proprio nella capitale francese, Chiara aveva incontrato Livio Rousseau, un bolognese che lavora per Amazon Parigi, nel settore marketing e tra i due era sbocciato l'amore; ora vivevano insieme. «Il viaggio a Napoli era il regalo per i suoi trent'anni», ha raccontato, distrutto, il compagno. Nel suo profilo professionale su LinkedIn Chiara si definiva «passio-

nata, affidabile, grande lavoratrice» e amante della cultura francese. Tra le sue passioni, spiegava, il settore della moda di lusso, il cibo salutare, l'attività fisica. Oltre al padre lascia nel dolore la mamma e la sorella Roberta, di un anno più giovane. E tutta la comunità padovana.

LE INDAGINI DELLA PROCURA

La Polizia, coordinata dalla Procura di Napoli, sta ora lavorando per far luce sull'accaduto. Ieri è stata individuata l'abitazione dalla quale è volata la statuina che ha provocato la morte di Chiara: si trova al terzo piano del palazzo. Stando ai primi riscontri, l'oggetto potrebbe non essere caduto accidentalmente, ma essere stato lanciato, forse per errore, dalla finestra. È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli agenti della Polizia. La statuina è un oggetto di arredamento ritraente una antica divinità pagana. Il manufatto, del peso di circa due chili, è caduto da un'altezza di oltre dieci metri e, prima di finire a terra, si è infranto sul balcone sottostante, al secondo piano, rompendosi. Uno dei pezzi ha centrato la testa di Chiara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I carabinieri ancora al lavoro nel giardino
Neonati seppelliti, la donna ammette il secondo delitto



I carabinieri nei pressi della villetta in una delle ricognizioni ANSA

IL CASO

BOLOGNA

I carabinieri sono tornati nella villetta di Vignale di Traversetolo e hanno scavato per ore, in particolare in un'aiuola di terra attigua a un muro, dove nell'ultimo mese sono stati trovati i corpi di 2 neonati, morti a distanza di circa un anno l'uno dall'altro. Nella casa, sotto sequestro, abitava Chiara, 22 anni, con la famiglia. La ragazza è indagata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere: l'ipotesi della Procura è che abbia ucciso e sepolto entrambi i bimbi, appena venuti alla luce, inducendosi il parto, dopo esser riuscita a nascondere a tutti le gravidanze. Lo avrebbe

confessato in un secondo interrogatorio, dopo il ritrovamento del secondo neonato, anche se sul contenuto delle dichiarazioni non sono emersi dettagli. Il nuovo sopralluogo degli investigatori mirava a cercare altri resti, mancanti, del secondo corpo, il secondo in ordine di tempo ad essere stato trovato, quello che potrebbe essere il primogenito della ragazza. Sul neonato riesumato il 9 agosto, notato nella terra dalla nonna, mentre la famiglia era in vacanza, sono già stati svolti i primi accertamenti medico legali. Hanno detto che è nato vivo e hanno identificato il padre, il ragazzo con cui Chiara era fidanzata, risultato inconsapevole ed estraneo ai fatti. Sulle ossa trovate tra venerdì e sabato sono in corso gli esami del Dna.

L'EX PARLAMENTARE DI FI MORTO A DUBAI DUE ANNI FA

Matacena, un giallo Cadavere riesumato Indagata la moglie

La Procura di Reggio Calabria riapre le indagini. L'autopsia verrà effettuata anche sul corpo della madre. Altre persone sotto inchiesta

REGGIO CALABRIA

Ci sarebbe anche una storia di testamenti falsi su cui vuole vedere chiaro la Procura di Reggio Calabria che ha disposto la riesumazione della salma di Amedeo Matacena, nella vicenda dell'ex parlamentare di Fi morto il 16 settembre 2022 da latitante a Dubai, dove si era trasferito per sfuggire alla condanna per concorso esterno in associazione mafiosa. L'inchiesta riguarda anche la morte di Raffaella De Carolis, madre di Matacena, che lo aveva raggiunto a Dubai dove è deceduta tre mesi prima. L'ex parlamentare è morto ufficialmente per infarto del miocardio, ma evidentemente la Procura non ne è convinta. Aperta un'indagine per accertare la causa del decesso di Matacena e verificare se collegato con quello della madre. Il sospetto è che i due siano stati avvelenati da qualcuno che voleva mettere le mani sul patrimonio milionario del politico: conti correnti e società all'estero di cui buona parte dissequestrati. I pm vogliono capire se si possa

trattare di Maria Pia Tropepi, 43 anni, l'ultima moglie di Matacena. Nel giugno 2023 l'ex deputato sarebbe tornato libero. Tropepi è sotto inchiesta per duplice omicidio e altri reati che avrebbe commesso prima e dopo la morte dell'ex parlamentare. È indagata anche per procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive, falsità in testamento olografo, circonvenzione di incapaci, autoriciclaggio, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, accesso abusivo a sistema informatico, estorsione. La Dia indaga per capire se la madre di Matacena avesse deciso di recarsi negli Emirati Arabi o se in un certo senso sia stata costretta o indotta da qualcuno che poi avrebbe messo le mani sui suoi conti correnti, trovati vuoti dai familiari. Nel registro degli indagati ci sarebbero altre tre persone che rispondono però di presunti reati legati alla gestione postuma del patrimonio. Tra questi il figlio di Tropepi, Giovanni Rispoli, 23 anni. È indagato il collaboratore del politico, Martino Politi, 57, per falsità in testamento olografo e indebito uso e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti. Sotto inchiesta per violazione di domicilio e furto in abitazione Elio Matacena, 58 anni, fratello dell'ex parlamentare.

LA LETTERA

«Magnini, il Tas l'organo che lo ha scagionato»

«Scrivo la presente in nome e per conto del sig. Filippo Magnini, per stigmatizzare il contenuto dell'articolo apparso il giorno 15 u.s. sul vostro quotidiano, nel quale viene testualmente riferito: "L'accusa del Tas poi l'assoluzione piena". Le infondate accuse di doping subite dal mio assistito sarebbero provenute dal Tas.

Il riferimento alle "accuse del Tas" contenute nell'articolo è difatti erroneo, in quanto gli addebiti a cui si fa riferimento sono



Filippo Magnini

stati mossi dalla "NADO Italia" e, per contro, il TAS è l'organismo che ha definitivamente scagionato il mio assistito da ogni accusa». **Avv. Marcello D'Onofrio**

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

ECONOMIA

Trasporti

L'annuncio ieri di Michael O'Leary, amministratore delegato della compagnia irlandese Ryanair. Il presidente dello scalo di Ronchi Antonio Marano: «I traffici sono in forte ripresa»

Ryanair premia Trieste «Senza la tassa d'imbarco in arrivo nuove rotte»

GIORGIO BARBIERI

Ryanair punta forte sul sistema aeroportuale del Nord Est. E lo fa direttamente per bocca di Michael O'Leary, amministratore delegato della compagnia low cost irlandese, che ieri ha parlato chiaramente in conferenza stampa a Milano presentando i programmi del gruppo in vista della stagione invernale. Da un lato ha annunciato che sono in corso trattative con Save per rafforzare la presenza di Ryanair al Marco Polo di Venezia e dall'altro ha spiegato che la compagnia irlandese intende premiare Trieste destinando all'aeroporto di Ronchi dei Legionari una parte delle rotte che verranno tagliate dallo scalo di Bergamo. Un impegno destinato a dare un'ulteriore spinta all'economia del Nord Est anche in vista dell'appuntamento olimpico di Milano-Cortina del 2026.

A dare impulso all'attivismo di Ryanair a Venezia ha

contribuito certamente l'annuncio da parte di Easyjet di voler chiudere la base operativa al Marco Polo. E Michael O'Leary non si è lasciato sfuggire l'occasione. «Abbiamo già una base a Treviso e a Venezia, ma stiamo trattando con l'aeroporto Marco Polo per aumentare la nostra offerta dopo l'addio di Easyjet il prossimo marzo», ha spiegato l'amministratore delegato della compagnia irlandese, «siamo ragionevolmente ottimisti di poter avere più aerei a Venezia entro l'aprile del 2025 perché l'aeroporto ha bisogno di essere rafforzato».

Un annuncio accolto con soddisfazione da Enrico Marchi, presidente di Save e del gruppo Nem (società che pubblica questo giornale). «Le dichiarazioni di O'Leary rispetto all'intenzione di valutare un rafforzamento della presenza di aerei e rotte da Venezia da aprile 2025», ha detto Marchi, «sono un segnale chiaro di quanto il Marco Polo e il territorio siano at-

trattivi per i vettori, soprattutto per quelli che ne sanno cogliere e interpretare le potenzialità e i fattori di sviluppo. I nostri rapporti con Ryanair, così come con tutte le compagnie, sono assidui e continui e mirano naturalmente ad aumentare la capillarità dei nostri collegamenti in un quadro di crescita continua, duratura e sostenibile. Come sempre abbiamo fatto, contestualmente alla crescita dei collegamenti, prestare la massima attenzione affinché a tutti coloro che sceglieranno di partire o arrivare dai nostri aeroporti siano assicurati servizi adeguati per poter offrire sempre una migliore esperienza di viaggio».

Ma non c'è solo Venezia nei programmi di Ryanair. Sempre ieri O'Leary ha annunciato che si ridurranno da 24 a 20 gli aerei a Orio Al Serio (Bergamo), con una perdita del 5% dei suoi 20 milioni di posti disponibili e di cinque rotte, mentre verranno premiate Trieste e Reggio

Calabria per aver abolito l'addizionale municipale. E questa è stata anche l'occasione per chiedere al governo Meloni di abolire l'addizionale in tutti gli aeroporti italiani proprio come hanno già fatto le regioni Friuli Venezia Giulia e Calabria nel 2024, «il che consentirebbe agli aeroporti italiani», ha sottolineato O'Leary, «di godere di una rapida crescita del traffico, dei visitatori e dei posti di lavoro nei prossimi anni poiché Ryanair risponderebbe con un investimento di quattro miliardi di dollari in Italia aggiungendo 40 nuovi aeromobili, oltre 20 milioni di passeggeri all'anno su 250 nuove rotte e 1.500 posti di lavoro in Ryanair nelle regioni italiane».

«Registriamo con piacere questo ulteriore interesse da parte della compagnia irlandese», spiega Antonio Marano, presidente di Trieste Airport, «il bilancio di questi primi mesi per noi è certamente positivo dato che il nostro scalo ora è apprezzato anche in Slovenia, Croazia e Carin-



Aerei Ryanair

ASSICURAZIONI

Le Generali cedono le partecipazioni nelle polizze turche

Generali cede le sue attività in Turchia. La compagnia, infatti, ha raggiunto un accordo per la vendita del 99,99% della sua partecipazione in quattro controllate. L'operazione, si legge in una nota, è «pienamente in linea con il piano strategico» del Ceo Philippe Donnet che prevede di «perseguire una crescita sostenibile».

zia. Un apprezzamento dimostrato anche dal tasso di crescita dei passeggeri che è sostenuto». La low irlandese ha poi annunciato che aprirà dieci nuove rotte invernali da Malpensa e che aggiungerà un ottavo aeromobile basato per l'inverno 2024-2025 aumentando il traffico del 10% a 4,5 milioni di passeggeri. Nel 2024 il traffico di Ryanair è cresciuto nella misura dell'8%, passando da 183 milioni dell'anno scorso a 200, mentre le tariffe, scese del 15% tra giugno e agosto, saranno calate tra il 5 e il 9% nel mese di settembre. Ma per avere un quadro definitivo dell'andamento bisognerà attendere il consuntivo di dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

Fedriga con Marchi: nessuna competizione fra gli scali del Nord Est

UDINE

Ruota attorno all'addizionale municipale sui voli il destino di un aeroporto. Ad auspicare che «le Regioni e i Comuni tolgano l'imposta», è stato Enrico Marchi, presidente di Save, intervenuto ieri nel corso del panel di Confindustria Udine sull'economia di domani. «Il mercato aereo è dominato dalle grandi compagnie» ha aggiunto il numero uno di Save «e se un aeroporto vuole svilupparsi, deve averne almeno una delle tre tra Ryanair, EasyJet e Wizzair. Sono trent'anni che mi occupo di sistemi aeroportuali e con Save abbiamo creato un gruppo di 5 scali per controbattere, per avere un mar-



Enrico Marchi

gine di trattativa con l'oligopolio delle big europee».

Sul tema è intervenuto anche Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, che ha difeso la decisione di tagliare la tassa addizionale sui voli. «Non ci può essere alcuna competizione fra Trieste

Airport e l'aeroporto di Venezia» ha chiarito il presidente «noi abbiamo raggiunto 1,3 milioni di passeggeri, che è un record, quando sono arrivato eravamo sotto gli 800 mila l'anno. Con Venezia abbiamo mercati diversi, la tassa comunale possiamo assorbirla a costi sostenibili per la collettività. Gli aeroporti possono e devono fare sistema».

Marchi ha poi analizzato, dando qualche cifra, il mercato del trasporto aereo che «cresce al ritmo del 10% l'anno. Save un po' più lentamente, ma ha avuto uno sviluppo robusto negli anni passati. In questi ultimi mesi assistiamo a una ripresa del traffico nazionale, una stagnazione di quello europeo e una crescita molto forte del Nord America e del lungo raggio». Il presidente della società che controlla il «Marco Polo» ha annunciato che ormai è imminente il nuovo, importante, collegamento tra Venezia e Shanghai, che partirà dal prossimo 26 settembre. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Rinnovato l'accordo siglato nel 2019. Milleri: «Gli occhiali diventeranno la porta di accesso per un mondo connesso»

Essilux-Meta, altri 10 anni di smart glasses Zuckerberg: la piattaforma tech del futuro

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

La collaborazione tra EssilorLuxottica e Meta è destinata a continuare per altri dieci anni. L'annuncio del prolungamento dell'accordo, inizialmente siglato nel 2019, segna una nuova fase nel cammino delle due aziende verso lo sviluppo di tecnologie indossabili all'avanguardia, con l'obiettivo di creare la prossima generazione di occhiali smart. Il matrimonio tra l'iconico design di Ray-Ban e la potenza tecnologica di Meta continua a rappresentare una sinergia unica tra moda e innovazione.

La partnership, iniziata con il lancio dei Ray-Ban Stories, occhiali smart capaci di scattare foto, girare video e rispondere a chiamate, ha subito catturato l'attenzione del mercato globale. Oggetti diventati il simbolo di un futuro in cui tecnologia e stile percorrono vite parallele.

Quello tra EssiLux e Meta, è un sodalizio che promette

di spingersi oltre il semplice connubio tra moda e tecnologia: l'intento è ambizioso, quello di plasmare il futuro degli occhiali smart, di renderli non solo un accessorio utile, ma parte essenziale della quotidianità. «Abbiamo l'opportunità di trasformare un paio di occhiali nella piattaforma tecnologica del futuro», ha detto Mark Zuckerberg. Gli occhiali non sono più solo occhiali, ma diventano lo sguardo con cui il mondo può essere catturato, archiviato, vissuto più volte.

L'origine di questa alleanza affonda le radici nel 2019, quando Leonardo Del Vecchio, il magnate dell'occhialeria, e Zuckerberg si incontrarono per la prima volta. Due uomini diversi, con visioni del mondo che partivano da estremi opposti: anagrafici e biografici. L'ex martinitt diventò uno dei più grandi imprenditori della storia italiana, padre di un miracolo industriale sorto in mezzo alle montagne dell'Agordino. L'altro, nato in un'era digitale, dove la realtà si modella attraverso algoritmi. Eppure, c'era qualcosa di magnetico



Mark Zuckerberg e Leonardo Del Vecchio in un incontro a Roma nel maggio 2022

in quell'incontro: la promessa di reinventare l'occhiale, di renderlo una finestra aperta su un mondo più grande. La prima generazione dei Ray-Ban Stories nasce così.

L'evoluzione di questo oggetto è storia recente.

Dalla collaborazione tra le due società, avviata cinque anni fa, sono già state svilup-

pate due generazioni di smart glasses a marchio Ray-Ban che hanno reso accessibili e desiderabili i wearable e fatto apprezzare ai consumatori le loro potenzialità nella vita di tutti i giorni. In perfetto equilibrio tra stile e funzionalità, Ray-Ban Meta combina le competenze nel settore dell'eyewear di Essi-

lorLuxottica e la sua rete distributiva globale di negozi di proprietà e clienti ottici con le tecnologie innovative di Meta.

Gli occhiali intelligenti sono indossati dai consumatori di tutto il mondo, con una forte domanda nei mercati in cui sono già disponibili. Tra questi, Stati Uniti, Canada,

Gran Bretagna, Australia e molteplici paesi europei tra cui Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Spagna e Svezia.

«Investiamo ogni anno centinaia di milioni in attività di ricerca e sviluppo per dar vita a prodotti che migliorino la qualità della vita di miliardi di persone e che abbiano un impatto sul modo in cui guardiamo il mondo e gli altri» ha commentato Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato di EssilorLuxottica. «Sebbene sia ancora solo all'inizio, il lavoro compiuto con Meta ha rappresentato un traguardo importante nel rendere gli occhiali la porta d'accesso a un mondo sempre più connesso» ha aggiunto. Ringraziando i colleghi di EssilorLuxottica, il Chief Wearables Officer del Gruppo Rocco Basilico e il team di Meta. «Con entusiasmo continueremo a scrivere insieme il futuro della categoria» ha poi concluso.

In questa nuova fase, l'intelligenza artificiale gioca un ruolo sempre più centrale. I nuovi Ray-Ban, per ora disponibili solo in Nord America, non sono solo capaci di scattare foto o rispondere a chiamate, ma possono interpretare ciò che si guarda, suggerire azioni, creare connessioni. È l'evoluzione naturale di quel progetto nato nel 2019. Non più solo un accessorio per proteggere dal sole, ma un ponte tra il mondo fisico e quello digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toyota
Professional

KINTO

NUOVO TOYOTA PROACE

OGNI PROFESSIONE CONTA.



SOLO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA € 399 + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 3.900 + IVA

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA,
ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO,
ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota PROACE Medium 1.5D (120 CV) manuale 6 marce 100 porta singola Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quattrino su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE Medium 1.5D (120 CV) manuale 6 marce 100 porta singola Active, € 399 al mese, anticipo € 3.900. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 300 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LeJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/09/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE: valori in fase di omologazione finale.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-9-2024

	Prezzo	Var %	Min.	Max.	Var %	Cap (M)	Azienda	Prezzo	Var %	Min.	Max.	Var %	Cap (M)	Azienda	Prezzo	Var %	Min.	Max.	Var %	Cap (M)	Azienda	Prezzo	Var %	Min.	Max.	Var %	Cap (M)
	Chiusura	Prez c	Anno	Anno	Anno	(Mio €)		Chiusura	Prez c	Anno	Anno	Anno	(Mio €)		Chiusura	Prez c	Anno	Anno	Anno	(Mio €)		Chiusura	Prez c	Anno	Anno	Anno	(Mio €)
3	2.336	7.78	2.2	2.2	-63.64		Cir	0.572	0.88	0.567	0.585	20.82	500.21	Inditex	53.14	1.58	50.70	51.3	28.33		RCS Mediagroup	0.77	0.78	0.764	0.762	1.68	394.00
10	2.075	-0.18	2.073	2.088	10.34	1.406.89	Craxi Systems	46.05	1.07	45.8	46.38	-2.34		Industria De Nove	9.56	2.34	7.406	9.62	40.37	480.77	Recordati	50.85	0.78	50.55	50.1	3.89	10.85.62
124	4.22	-1.20	4.1	4.24	-16.06	10.18	Class	0.0812	0.50	0.08	0.085	33.12	22.86	Infinion Technology	30.016	3.32	28.358	30.08	-20.06		Regeneron Pharmaceuticals	10.27	-	10.27	10.61	27.44	-
Acna	11.33	0.23	11.29	11.5	25.00	3.684.18	Orb Industrial	9.408	2.13	9.39	9.452	-16.11	10.531.54	Intertec	18.426	0.81	18.406	18.58	20.89		Romac	31.31	1.50	30.73	30.5	4.05	-
Acropolis	1.03	0.50	2.02	2.03	-3.07	400.32	Coimbase Global	148.94	2.83	148.32	150.88	-18.78		Intertop	19.852	8.32	19.138	20.405	-59.72		Roslyn	19.77	0.17	19.6	19.97	12.24	5.000.00
Adidas	228.6	0.82	2214	228.4	89.4		Colgate-Palmolive	36.57	-	36.22	36.27	35.82		International Consolidated Airlines	2.476	-	2.42	2.42	22.86	1.485.48	Royal	11.75	-0.13	11.6	11.85	12.18	-
Adi	405.3	-2.78	404	478.8	0.77		Concast	35.435	-	35.6	35.6	-14.54		Intertop	30.86	1.82	30.48	30.04	-18.28	4.170.83	Rovato	8.82	0.21	8.5	8.62	15.48	298.54
Advanced Micro Device	1373.8	0.15	136	139.3	1.54		Consumer Industries	33	-	32.8	33	14.06	944.38	Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Aerbus	0.208	-	0.208	0.2	-3.48	8.88	Commerzbank	16.645	0.38	16.35	16.59	45.57		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Aeritalia	0.088	-1.11	0.084	0.209	-21.39	75.20	Conif	54.52	2.84	54.3	54.6	-33.63		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Aeroporto di Bologna	2.78	-0.26	7.92	7.92	6.34	278.63	Continental	54.52	2.84	54.3	54.6	-33.63		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Agraria	470	0.19	473	4794	19.35		Cosco Wholesale	194.7	-	193.3	193.85	31.85		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Air France KLM	8.54	0.42	8.1	8.1	18.57		Credem	10.22	-0.20	10.2	10.3	28.82	3.475.83	Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Airbus	103.34	-	100	103.6	-16.58		Credit Agricole	14.38	14.39	14.46	10.72		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-	
Airbus Group	129.62	0.11	129.22	129.85	-7.12		Cap-Int	0.124	0.18	0.124	0.124	1.82	12.90	Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Airbus Obsolete	16.94	1.19	16.8	17.2	-38.38	190.68	CapInt	5.34	1.94	5.24	3.34	-35.40	124.86	Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704	3.705	48.84	68.292.85	Rovato	484.7	-8.54	484.4	518	78.22	-
Alcatel	-	-	-	-	-	-	Deimler Truck Hd	30.88	-	30.68	30.26	-7.04		Intertop	3.750	0.30	3.704</										

BORSE ESTERE

Metric	Value	Var%
Asset Exch.	890.32	0.51
Cap. Ad.	748.742	0.51
Asset Netral	1873.69	0.52
TSSE 100	8336.86	0.38
Index 35	10793.40	1.06
Index Gen	58956.92	0.25
Index 500	3724.34	0.24
Swiss Market in.	12042.38	0.31

EURIBOR 16-9-2024

QUOTE	1998-99	1999-00
1 Settimana	3.442	3.468
1 Mese	3.414	3.468
3 Mesi	3.46	3.528
6 Mesi	3.298	3.383
1 Anno	2.946	2.988

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/9/2024	Prezzo	Variazione
Oro fino (per gr.)	7173	74,22
Argento (per kg.)	6362	100,25
Platino p.m.	989,00	0,0000
Palladio p.m.	1068,00	0,0000

CAMBI VALUTE DEF. BCE - ONE NO-IO

Paese	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	10,59	0,92	0,81
Giappone	156,71	0,68	0,24
G. Bretagna	0,84278	0,00	-3,05
Svezia	0,9405	0,92	1,57
Australia	1,9472	-0,92	1,28
Brazil	0,1236	-0,87	14,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5394	0,17	2,36
Danimarca	7,4851	0,00	0,72
Filippine	89,866	-0,21	1,15

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
30.08.24	223	93,90	0,00
16.10.24	259	93,77	0,00
16.11.24	276	93,50	2,82
29.12.24	358	94,35	2,90
13.02.25	350	98,30	2,58
16.03.25	369	98,00	2,88
31.03.25	363	98,80	2,87
16.10.25	335	98,74	2,72
16.01.25	163	98,50	2,78
16.04.25	109	98,38	2,78
16.05.25	82	98,50	1,90
13.06.25	29.07	97,82	2,58
16.07.25	39.23	97,67	2,55
16.08.25	55.83	97,42	2,54
12.09.25	57.88	97,24	2,54

MONETE AUREA

QUOTE AL 17/01/2024	Domanda	Offerta
Mariner	423,74	449,88
Stonora	534,33	587,94
4 Decati	1.005	1.065,53
20\$ Liberty	2.398,85	2.330,14
Kruggerand	2.279,37	2.408,28
50 Pesos	2.737,32	2.904,82

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Reidin. total		Ultima asta	Asta Preced.	Reidin. total		Ultima asta	Asta Preced.	Reidin. total	
80T				15.02.2026	99.2	99.25	2.32		10.04.2026	97.6	97.74	1.92
31.06.24	99.896	99.898	0.00	01.06.2026	95.38	95.4	2.56		03.05.2026	97.98	98.06	2.32
14.10.24	99.274	98.267	0.00	26.08.2026	100.94	100.96	2.23		15.07.2026	102.2	102.32	2.87
14.11.24	99.487	98.487	1.82	05.04.2026	102.42	102.47	2.13		01.04.2026	95.08	95.15	2.87
24.11.24	99.35	99.336	2.80	01.11.2026	106.7	106.7	1.68		01.12.2026	98.4	98.52	2.68
11.12.24	99.299	99.272	2.58	01.12.2026	97.32	97.34	2.26		01.01.2027	103.53	103.59	2.88
14.08.25	99.702	99.677	2.69	15.01.2027	98.29	98.3	2.40		01.06.2027	95.2	95.35	3.01
30.08.25	98.786	98.009	2.87	15.02.2027	100.89	100.93	2.27		01.12.2027	95.08	95.36	2.68
14.02.25	98.799	98.722	2.72	01.04.2027	98.46	98.56	2.40		01.01.2028	106.25	106.33	2.60
14.03.25	98.502	98.474	2.71	01.06.2027	99.83	99.2	2.28		03.05.2028	108.68	108.87	2.73
14.04.25	98.339	98.284	2.58	15.07.2027	107.34	107.36	3.17		01.04.2033	93.88	94.09	2.84
14.05.25	98.5	98.074	1.80	01.08.2027	98.6	98.74	2.53		01.11.2033	108.13	108.34	2.81
17.06.25	97.822	97.814	2.58	15.04.2028	95.42	95.42	2.44		01.01.2034	106.99	106.92	2.85
14.07.25	97.651	97.589	2.55	01.11.2027	101.77	101.83	1.78		01.07.2034	103.75	103.92	2.84
14.08.25	97.421	97.58	2.54	01.12.2027	100.57	100.38	2.27		01.04.2034	103.67	103.75	2.81
14.09.25	97.239	97.258	2.52	01.02.2028	98.1	98.28	2.35		01.01.2035	103.28	103.71	3.02
8TP				15.01.2028	92.35	92.36	2.63		01.01.2036	99.4	99.28	3.02
05.11.2024	99.795	99.783	3.81	01.06.2028	100.43	100.55	2.95		01.10.2036	101.75	101.86	3.13
14.12.2024	99.832	99.833	2.37	15.07.2028	92.23	92.34	2.58		01.01.2038	97.89	97.99	3.25
15.02.2024	98.248	98.237	3.34	01.08.2028	103.89	104.07	2.25		01.07.2037	104.78	104.8	3.05
01.02.2025	98.958	98.943	3.81	01.09.2028	107.54	107.72	2.85		01.01.2037	73.78	73.84	3.47
01.03.2025	100.764	100.765	2.84	01.12.2028	100.48	100.59	2.34		01.01.2038	95.39	95.48	3.29
28.02.2025	100.804	100.854	2.77	01.06.2029	106.42	106.45	2.26		01.08.2038	96.94	97.08	3.13
05.05.2025	98.053	97.940	2.76	15.02.2029	103.57	103.68	2.68		01.04.2039	103.82	103.83	3.22
01.06.2025	98.881	98.582	2.78	15.04.2029	100.06	100.86	2.45		01.12.2029	104.05	104.07	3.31
01.07.2025	99.365	99.365	2.74	01.07.2029	102.32	102.43	2.40		01.01.2040	98.99	99.23	3.40
15.08.2025	98.483	98.5	2.74	01.08.2029	100.82	101.05	2.44		01.04.2040	103.76	103.84	3.28
24.08.2025	100.74	100.75	2.42	01.10.2029	100.58	100.74	2.9		01.01.2040	75.48	75.61	3.58
15.11.2025	99.79	99.82	2.37	01.11.2029	10	10	2.8		01.04.2040	103.77	104.79	3.43
01.12.2025	99.12	99.22	2.44	15.12.2029	104.76	104.8	2.48		01.01.2044	101.34	101.31	3.38
15.01.2026	100.98	100.98	2.32	01.01.2030	103.33	103.42	2.42		01.01.2046	99.25	99.27	3.51
29.01.2026	100.81	100.82	2.33	15.04.2030	102.99	102.35	2.72		01.01.2047	102.04	101.97	3.58
08.02.2026	99.8	97.8	2.80	15.06.2030	102.87	104.35	2.48		01.01.2048	92.59	92.43	3.51
03.03.2026	102.57	102.68	2.34	15.08.2030	99.88	99.49	2.49		01.08.2048	99.85	97.9	3.52
10.04.2026	98.1	98.3	2.82	15.11.2030	105.73	105.58	2.62		01.01.2049	75.77	75.66	3.81
15.04.2026	101.76	101.76	2.07	01.02.2031	92.42	92.57	2.78		01.01.2059	83.7	83.58	3.83
08.06.2026	99.54	98.45	2.78	15.02.2031	100.84	100.88	2.82		01.01.2062	89.48	88.41	3.86

TRIESTE

ELETTRONIC
CENTER
TRIESTE

AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA
FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633383 - info@elettroniccenter.it

IL COMITATO SULL'ORDINE E LA SICUREZZA

I trasferimenti dei migranti si inceppano Si valuta di aprire la cappella in stazione

Il prefetto Signoriello: «Sempre più persone rifiutano di spostarsi o spariscono prima della partenza»
Al vertice emergono problemi per ampliare i posti a Campo sacro: «I nuovi moduli non reggono la bora»

Laura Tonerò

«C'è un significativo problema in questo momento: abbiamo la possibilità di fare trasferimenti di persone migranti, che però non riusciamo a completare, perché quando è il momento di partire molti non si fanno trovare, altri si rifiutano di lasciare Trieste».

Il prefetto Pietro Signoriello evidenzia questo fenomeno – che si inserisce a gamba tesa nella gestione della persona che arrivano dalla rotta balcanica – a margine del tavolo sull'Ordine e la Sicurezza pubblica, che ieri aveva come oggetto la situazione di piazza della Libertà e ha visto anche la partecipazione delle associazioni che si occupano dell'accoglienza dei migranti.

Signoriello fa l'esempio di ieri mattina, quando «avevamo programmato il trasferimento di 50 persone, ma ne sono partite 14». E aggiunge: «Nelle ultime due settimane abbiamo trasferito 122 persone, dall'inizio dell'anno dal Friuli Venezia Giulia 1.678, di queste 1.223 da Trieste». Ma il fatto che alla fine, alla partenza dei pullman, i posti disponibili siano mezzi vuoti, «è diventato un problema», osserva il prefetto. «Chi si rifiuta di partire – spiega – ha dieci giorni di tempo per darci delle ragioni: se non sono meritevoli di considerazione, la persona esce dal sistema di accoglienza. Chi non si fa trovare perde l'accoglienza sul circuito nazio-



Migranti infreddoliti in una foto d'archivio in piazza della Libertà. A destra in alto la polizia presidia l'area; in basso il prefetto Signoriello



nale». Una situazione dalla quale, secondo il rappresentante del governo, emerge «il tema che crea anche la difficoltà su piazza della Libertà, dove abbiamo una prevalenza transitori, che non hanno nel proprio progetto migratorio né Trieste né l'Italia, che non vogliono essere inseriti nel circuito dell'accoglienza, che possibilmente non vogliono neppure essere identificati per-

ché puntano ad andare altrove». Persone che «reclamerebbero dei servizi – così Signoriello – che però il sistema pubblico non può dare loro, perché è come se il pubblico dovesse accettare l'idea di garantire un'accoglienza a clandestini disinteressandosi di questa loro condizione».

Da qui la richiesta avanzata ieri in sede di Comitato alle associazioni, ovvero di «organizzare piccoli punti,

da pochi posti, per dare modo a queste persone, che probabilmente al mattino dopo partiranno, di riposare o di mangiare qualcosa. L'interrogativo posto la tavola è stato: c'è qualche cosa di ulteriore che il sistema sociale può dare ai transitori?».

Giovanni La Manna, direttore della Caritas – che dallo scorso anno a questa esistenza ha riposto aprendo il dormitorio di via Sant'Ana-

stasio – ieri al tavolo ha anticipato che la Diocesi si confronterà subito con Ferrovie dello Stato per mantenere aperte durante la notte le porte della cappella di San Raffaele Arcangelo, quella interna alla stazione.

In termini di sicurezza e di prevenzione, il prefetto assicura come in piazza della Libertà sia «presente un apparato potentissimo», anticipando come ora i servizi già attivi delle forze dell'or-

dine e dell'Esercito «si svolgeranno non solo nel perimetro esterno, ma anche nel vivo della piazza, così da garantire una deterrenza e una percezione di sicurezza maggiore: vedremo che effetto sortirà».

Dopo lo sgombero dei Silos, per dare una risposta ai migranti in attesa di un posto nel sistema di accoglienza, le direzioni prese erano due: un'accelerazione sui trasferimenti e l'aumento della capienza a 150 nell'ex ostello scout di Campo sacro. In quel contesto, a Prosecco, però restano dei limiti, da un lato per l'intervento necessario a adeguare il sistema fognario e dall'altro perché qualcosa è andato storto con i moduli abitativi che si prevede di installare in quegli spazi. Non era stata tenuta in considerazione la variante bora.

Evidenziando il supporto formidabile Unhcr, il prefetto racconta infatti che l'agenzia per i rifugiati «ci ha mandato subito i moduli abitativi che loro comunemente usano in altri scenari di accoglienza, ma nel momento in cui ci stavamo apprestando a montarli, abbiamo avuto indicazioni dai Vigili del fuoco che fosse cosa opportuna creare un sistema di tirantaggio, per garantire una maggiore tenuta quando soffia il vento di bora». Da lì l'affannosa ricerca di ditte «specializzate, in grado di fare gli ancoraggi e di certificare la resistenza al vento». Successivi approfondimenti hanno però evidenziato che per la leggerezza dei moduli, in caso di forte Bora «il sistema di tirantaggio resta – illustra il prefetto – il resto del modulo vola. Quindi si sarebbe creata una situazione di insicurezza per gli ospiti e per gli operatori». La prefettura ora ha avviato la ricognizione per «trovare una soluzione con moduli abitativi di maggiore resistenza – anticipa Signoriello – o con l'allestimento di una tensostruttura idonea, capace di ospitare in modo dignitoso 50 persone». —

IRIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELLE ASSOCIAZIONI

«Istituzioni senza risposte, hanno chiesto a noi soluzioni»

«Le istituzioni non hanno proposto soluzioni e hanno chiesto a noi di trovare altri posti, di sistemare i transitori e quindi di risolvere il problema». Così ieri all'uscita dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica in Prefettura – che verrà aggiornato tra una decina di giorni – il direttore dell'Ics Gianfranco Schiavone e i rappresentanti della Fondazione Lucchetta, la presidente

Daniela Schifani Corfini Lucchetta e il vicepresidente della stessa realtà Gianfranco Depinguente.

«Le istituzioni non si muovono – ha dichiarato amareggiata Schifani Corfini – perché non hanno alcuna intenzione, perché non possono per motivi burocratici. Ci avevano garantito che Campo Sacro era a posto, e adesso scoprono che c'è la bora». Con la conseguente

difficoltà a montare i modelli abitativi forniti da Unhcr.

«Il livello del degrado istituzionale di cui parlo sempre – sottolinea Schiavone – in questo caso viene rimarcato dal fatto che ci sono dei fenomeni a Trieste che non sono immaginabili in nessuna altra parte d'Italia, come una Prefettura che si accorge ora che qui soffia la bora e quindi chiede a noi associazioni di trovare qualun-



Una volontaria medica i piedi di un migrante in piazza della Libertà

que posto, di gestircelo e di pagarcelo da soli». Le associazioni ora valuteranno il da farsi «difronte a un'assenza totale delle istituzioni»,

rimarca Schiavone.

Diversi i toni del direttore della Caritas Giovanni La Manna: «Bisogna lavorare, continuare a vedere le per-

sone che sono in difficoltà. Guardando i bisogni nascono le soluzioni concrete».

La Manna ricorda come «l'anno scorso di fronte a un bisogno è nato il dormitorio di via Sant'Anastasio, che non è convenzionato con nessuno. Ci si deve attivare anche con fantasia, chiedendoci tutti insieme, come comunità, come crescere. Se tutti ragioniamo in questo modo riusciamo a garantire a tutti dignità e rispetto».

L'assessore comunale alle Politiche sulla Sicurezza Caterina De Gavardo, presente ieri in Prefettura, si limita ad assicurare che «la città e le istituzioni stanno facendo tantissimo». —

L.T.

IRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE



Gli interni della nuova residenza per dottorandi e ricercatori appena ricavata al numero 7 di via Gaspare Gozzi, negli spazi un tempo dedicati all'alloggio dei senza tetto. Nella foto grande lo spazio comune. In alto a destra una delle stanze, arredata in modo essenziale ma funzionale. In basso a destra il presidente della Fondazione CRTrieste Paniccia con la vedova Piccini e l'assessore Rosolen. FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Pronta la nuova residenza Ospiterà tredici ricercatori

Conclusa la ristrutturazione in via Gozzi finanziata dalla Fondazione CRTrieste. Aggudicate tutte le stanze, dopo gli accordi presi da Ardis con gli enti scientifici

Francesco Bercic

Neanche il tempo di finire il brindisi sulla terrazza vista mare che il nuovo studentato di via Gaspare Gozzi, la prossima settimana, aprirà le porte a ricercatori e dottorandi trasferiti a Trieste. Saranno loro infatti i beneficiari della ristrutturazione dell'immobile approntata in poco più di un anno dalla Fondazione CRTrieste, che lo aveva acquistato ancora nel 2015 da Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio) e adesso lo affitterà alla stessa agenzia mantenendone la proprietà.

I dettagli dell'operazione

erano già noti da alcuni mesi ma ieri, per la prima volta, è stato possibile gettare un'occhiata nelle aree interne della residenza universitaria, accompagnati nel tour dal presidente della Fondazione Massimo Paniccia e dall'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen.

L'investimento economico si aggira sui due milioni e mezzo, necessari alla riqualificazione e all'arredamento della palazzina, un tempo dormitorio per senza tetto. In tutto sono a disposizione dei ricercatori dodici alloggi e tredici posti letto (una stanza è doppia), di cui due riservate a persone

con disabilità. Le camere sono già state assegnate, grazie ad alcuni accordi con gli enti di ricerca triestini presi da Ardis nei mesi passati in vista dell'anno accademico appena iniziato.

Così, dalla prossima settimana – quando ufficialmente lo studentato passerà in gestione ad Ardis – via Gozzi si trasformerà in un piccolo polo universitario, data la presenza al civico numero 5 di un'altra residenza per gli studenti di capienza maggiore. Certo, la platea a cui si rivolgono i due studentati è diversa, ma è lecito attendersi negli anni a venire una definitiva metamorfosi

della laterale di via Pauliana, un tempo preda dell'incuria e oggi destinata a diventare un angolo per la gioventù e per gli accademici.

Tanti i presenti ieri mattina all'inaugurazione. A rubare la scena è stata Nives Piccini, vedova di Renzo, presidente della Fondazione CRTrieste dal 1994 al 2002 al quale è stato intitolato lo studentato. «Piccini è stata una figura di riferimento, protagonista della storia recente della città che ha sempre ritenuto fondamentale supportare le iniziative a sostegno dei giovani», ha ricordato Paniccia, poco prima di svelare la targa commemorativa

va all'ingresso. Dopodiché è iniziata la visita all'interno dell'immobile, che sorge alla fine della strada a fondo cieco.

I primi due piani della palazzina sono occupati dalle stanze, arredate con uno stile essenziale dai colori tenui. Il colpo d'occhio fa presa sul pubblico: tra la folla intenta a curiosare nelle camere si distinguono numerose esclamazioni di stupore. Il progetto steso dall'architetto Dario Piattelli incontra una generale approvazione, che aumenta di entusiasmo una volta approdati al piano superiore, il terzo.

Qui si trova una stanza accessibile a persone con disabilità e un'ampia area comune dotata di cucina, tv e ovviamente divani con poltrone. Ma gli sguardi sono catturati dalla terrazza, che dà sulla città e sul golfo candidandosi ad essere la vera chicca dello studentato. Dall'altra parte rispetto a quest'ultima si può scendere in un piccolo giardino, una sorta di corte interna abbellita di piante aromatiche. Gli astanti alzano i calici: qualcuno si dice invidioso dei tredici ricercatori che vi andranno ad abitare. —

GLI INTERNI

Pannelli solari, ampia terrazza e un giardino

I dati numerici del nuovo studentato di via Gozzi restituiscono al meglio le caratteristiche dell'edificio appena ristrutturato dalla Fondazione CRTrieste. Parliamo di un immobile da 500 metri quadrati complessivi, distribuiti su tre piani da 160 ciascuno. Gli alloggi totali sono 12, di cui uno dotato di doppio letto. A eccezione della stanza riservata a persone con disabilità, questi si trovano nei primi due piani dell'edificio, che può contare su un ascensore e su una serie di pannelli solari.

Segue un ammezzato adibito a lavanderia, quindi la zona giorno (utilizzabile anche come aula studio) di 50 metri quadrati e l'ampia terrazza vista mare da 35. Il giardino sul fronte opposto, accessibile attraverso una piccola scala, misura 110 metri quadrati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO

La capienza in città sale a 514 ma le richieste rimangono alte

Soltanto una minima parte degli universitari fuori sede trovano una sistemazione negli alloggi gestiti da Ardis Rosolen: «Investiti 50 milioni»

Con il nuovo studentato di via Gaspare Gozzi la capienza totale di posti letto a Trieste per studenti universitari sale a 514. Un incremento che sicuramente darà fiato alle richieste sempre più nume-

rose provenienti dai giovani fuori sede, ma che non può essere considerato risolutivo rispetto a un problema di cui le istituzioni sono ormai consapevoli: la bassa disponibilità di sistemazioni per universitari che cronicamente affligge il capoluogo giuliano.

La politica lo sa ed è per questo motivo che l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha insistito sul punto nel suo intervento:

«Ricordo che nel 2024 abbiamo già stanziato la cifra record di 50 milioni di euro e altri 12,5 milioni tra risorse regionali e del Fondo sociale europeo per coprire integralmente l'aumentato fabbisogno». Diciannove di questi sono stati destinati a Trieste per la realizzazione di uno studentato e di una mensa nel comprensorio di via Rossetti, oltre alla ristrutturazione della casa dello studente

E4.

I numeri, però, fotografano una realtà ancora carente. Gli iscritti all'ateneo triestino rappresentano quasi il 9 per cento della popolazione di Trieste, con un incremento del 10 per cento dal 2016 al 2023, secondo il rapporto dell'Osservatorio rigenerazione urbana e politiche abitative redatti dal Comune. Tradotto in cifre, la platea complessiva è di 17 mila studenti: 4.800 sono residenti, 4.400 sono pendolari e provengono da comuni limitrofi, mentre circa 8 mila si dichiarano fuori sede. Sono questi ultimi, appunto, ad aumentare la domanda di residenza in città.

In realtà, solo una minima parte degli studenti interes-



L'assessore Alessia Rosolen

sati trova sistemazione nelle strutture gestite da Ardis: la copertura rimane inferiore al 10 per cento.

L'apertura della nuova residenza di via Gozzi va in questa direzione, benché si rivol-

ga a un'utenza specifica quale quella dei ricercatori e dei dottorandi (che a Trieste possono contare su enti di livello internazionale). Il cammino da fare è lungo, soprattutto se la tendenza registrata negli ultimi anni si dovesse confermare anche negli anni a venire: il documento di sintesi dell'Osservatorio sopracitato, valutando che in media in un appartamento trovano sistemazione quattro studenti, stima l'esigenza totale in 1.900 alloggi. Decisivi in questo senso sono i contributi provenienti da istituti come la Fondazione CRTrieste, che aveva finanziato anche il campus universitario all'ex ospedale militare. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Il dibattito rinviato e la seduta chiusa «Sul Porto Vecchio ci sia più chiarezza»

Oggi dibattito in Commissione secretato: l'opposizione attacca L'assessore Bertoli: «Da parte nostra massima collaborazione»

Francesco Codagnone

Fino all'ultimo i cittadini – in tutto una decina – sono rimasti seduti nell'aula del Consiglio comunale, in attesa di assistere al primo, atteso dibattito pubblico sul futuro del Porto Vecchio alla luce della proposta di riqualificazione avanzata da Costim con Elmet e Impresa Percassi. Ma la discussione alla fine è stata sospesa, rinviata su richiesta del capogruppo leghista Stefano Bernobich, convinto che «il project financing sta seguendo il suo regolare iter: il tema sarà approfondito nelle sedi opportune».

Il dibattito sul Porto Vecchio dunque avverrà, ma per ragioni tecniche non sarà aperto al pubblico, come invece richiedono più di 2.700 cittadini che a ieri pomeriggio avevano firmato una petizione online lanciata da Federico Pacorini sulle linee della lettera già pubblicata su questecolonne.

Il testo del project, licenziato mercoledì scorso dalla giunta su delibera dell'assessore Everest Bertoli, sarà infatti oggetto della seduta congiunta della II e III Commissione consiliare. Seduta convocata per oggi a mezzogiorno ma a porte chiuse, dovendo trattare di documenti – precisa il Comune, che nella nota di convocazione delle Commissioni fa riferimento all'articolo 13 comma 9 del Regolamento del Consiglio – «riservati», in quanto materiale sul quale andrà scritto il bando di gara del partenariato e quindi segreto industriale della controllata Polifin.

«L'ennesima occasione persa per coinvolgere i cittadini in un progetto così importante»,

criticano dunque i gruppi di opposizione – Pd, Punto Franco, M5S e Adesso Trieste – riuniti ieri mattina davanti al Municipio per denunciare la «mancanza di trasparenza e collaborazione da parte della giunta», dopo che già durante il passaggio della delibera nelle Circo-scrizioni III e IV – primo step nell'iter del project – per analoghe motivazioni alcuni allegati al progetto non erano stati condivisi con i parlamentari.

«In Porto Vecchio c'è il futuro di tutta la città», rammenta il capogruppo del Pd Giovanni

blico in un «confronto dialettico tra amministratori e amministratori».

Resta da capire, annota Kevin Nicoli di At, «cosa intende la maggioranza per «rigenerazione urbana», ravvisando il rischio di una «speculazione edilizia» celata dietro il tetto di 70% di residenzialità prescritta nella destinazione dei magazzini riqualificati. «Porto Vecchio non è un giocattolo ma una partita decisiva per la città», rimarca il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin, ricordando che «se gestito male, lo scalo potrebbe trasformarsi in un'occasione persa».

Da qui anche l'appello del dem Francesco Russo perché il sindaco Dipiazza faccia rimandare (e renda pubbliche) tutte le sedute di Commissione già calendarizzate sul project, dando modo a tutti – opposizione, maggioranza e cittadini – di informarsi al meglio prima di procedere con la deliberazione e «tenendo fede alla propria promessa di un processo partecipativo: la riqualificazione del Porto Vecchio – dice Russo – è un progetto troppo importante per non procedere insieme, con unità di intenti».

«Il Consiglio si attiene alla legge», replica l'assessore Bertoli, ribadendo «l'assoluta trasparenza della giunta» – in quanto «posta la riservatezza, tutti i consiglieri hanno avuto a disposizione la documentazione del project» – e rinnovando «la piena disponibilità al confronto su una delibera che deve essere di tutta la città: purché – precisa Bertoli – il dibattito sia costruttivo, e non fatto di litigi e conferenze stampa».



PRESENTE E FUTURO

Il progetto Costim e le prospettive dell'antico scalo

In alto una veduta del Porto Vecchio oggi, mentre a sinistra uno dei rendering allegati al progetto di Costim per la riqualificazione dello scalo. In basso uno scatto della conferenza stampa di ieri mattina. Da sinistra: Alessandra Richetti (M5S), Giovanni Barbo (Pd), Paolo Altin (Punto Franco), Francesco Russo (Pd) e Kevin Nicolini (Adesso Trieste). Foto di Andrea Lasorte.



L'OPERAZIONE DI COOP ALLEANZA 3.0

Silos verso la vendita, oggi il via alla bonifica

La bonifica del Silos inizierà questa mattina, alle 9.30.

In attesa firma del rogito notarile che sancirà il definitivo passaggio del magazzino nelle mani della società austriaca Schwarzer Felsen Immobilien GmbH – firma che, come anticipato dal Piccolo, avverrà entro il 30 settembre – l'attuale proprietaria Coop Alleanza 3.0 si appresta a pulire l'immobile, cancellando i segni del passaggio di migliaia di migranti della rotta balcanica che negli ultimi

anni avevano lì trovato un rifugio d'emergenza.

Coop ha incaricato una ditta specializzata, che già l'indomani dello sgombero, avvenuto il 21 giugno scorso, ha effettuato tutti i rilevamenti necessari per appurare le necessità dell'operazione. L'intervento sarà complesso: solo nel corso dell'estate si sono rese necessarie circa dieci operazioni di de-rattizzazione. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE CHIUSURE A SAN VITO E GRETTA

Il M5s chiede un summit con le Poste sulle filiali

Sulla chiusura definitiva degli uffici postali di Grotta e San Vito, annunciata a fine mese, chiede un incontro urgente con Poste Italiane Alessandra Richetti, consigliera comunale M5s, attraverso una mozione. Il documento, fa sapere l'esponente del Movimento 5 stelle, «sarebbe dovuto andare in Consiglio comunale, interrotto però prima del previsto». Richetti ci tiene comunque a sollecitare che venga evidenziata a Po-

ste Italiane «l'importanza sociale ed economica di questi uffici per i rioni interessati, sottolineando come la loro chiusura – si legge nella mozione – possa contribuire al degrado dei quartieri, al peggioramento della qualità della vita dei residenti e alla riduzione dell'accessibilità ai servizi essenziali, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IN UNO STABILE DI VIA DELLA FABBRICA

Tre migranti sequestrati e tenuti prigionieri in casa

I profughi, giovani indiani, chiusi in stanza da due pachistani armati di coltello. Chiesto un riscatto di 15 mila euro. Blitz della Squadra mobile lunedì notte

Gianpaolo Sarti

Rapiti, picchiati, chiusi a chiave in una stanza e guardati a vista da due uomini armati di coltello, che avevano chiesto un riscatto di quindici mila euro. La piaga del traffico di esseri umani consegna stavolta una drammatica vicenda di sequestro di persona sventata dalla Squadra mobile nella notte tra domenica e lunedì.

Siamo nella zona di via Settefontane, a ridosso di piazza Garibaldi e poco distante da piazza Perugino: è lì, in un'insospettabile palazzina di via della Fabbrica 4, che la Polizia ha fatto irruzione per liberare i prigionieri, tre migranti di origine indiana. I sequestratori sono stati arrestati: sono due pachistani.

LA SEGNALEZIONE

L'indagine è scattata grazie al coraggio di una donna indiana residente in Lombardia. Nonostante il pericolo di



L'interno della casa di via della Fabbrica teatro del sequestro di persona

ritorsioni, domenica mattina si è presentata in Questura per denunciare che quella stessa notte aveva ricevuto delle telefonate allarmanti da alcuni amici che vivono in India. Queste persone avevano riferito di essere state contattate da tre ragazzi, loro parenti, che erano appena entrati clandestinamente in Italia e giunti a Trieste. E che era

Gli aguzzini arrestati e portati in carcere. Le vittime erano state rapite e poi picchiate

nostati «picchiati e sequestrati da soggetti pakistani a loro sconosciuti». Per la loro liberazione, così ha raccontato la donna, era stato preteso che i familiari pagassero 15 mila euro da versare entro il giorno dopo su conti correnti bancari esteri. La Polizia ha quindi allertato la Procura di Trie-

ste.

L'APPARTAMENTO

L'inchiesta della Procura è cominciata subito e in poche ore la Squadra mobile ha individuato il punto esatto in cui i tre giovani erano stati portati: una palazzina con la facciata avvolta da un'impalcatura al civico 4 di via della Fabbrica, una piccola trasversale che collega via Settefontane a viale D'Annunzio. I tre indiani erano tenuti nascosti in un piccolo alloggio al primo piano.

IL BLITZ

Gli investigatori della Mobilità si sono appostati all'esterno dell'edificio di via della Fabbrica 4 e poi, con il supporto degli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura, sono entrati nell'appartamento e hanno identificato tutti i presenti. In una delle stanze, chiusa a chiave, sono stati trovati i tre ragazzi indiani. Erano tenuti d'occhio da uno dei due aguzzini, mentre l'altro era nel salone dell'abitazione. I poliziotti hanno sequestrato anche alcuni coltelli utilizzati per minacciare le tre vittime. Da quanto risulta nell'alloggio c'era almeno un altro pachistano, a suo dire ignaro di cosa stava accadendo.

L'ARRESTO

I due pachistani sono stati arrestati e portati in carcere al Coroneo. Poco dopo la Polizia ha sentito i tre giovani: hanno voluto collaborare ri-

percorrendo con precisione le varie tappe del sequestro.

LA TESTIMONIANZA

«Ho visto la Polizia mentre portava via quei due, io so chi sono quelli e ho un amico che li conosce bene...». A parlare al Piccolo è un giovane pachistano che sostiene di alloggiare proprio nell'appartamento del sequestro. E sostiene anche di essere stato presente, quella notte, durante l'operazione della Polizia. «Sì - conferma con qualche parola d'italiano - c'ero anch'io quando è arrivata la Polizia e ho visto tutto, ma io non c'entro niente». E i tre indiani nascosti dietro alla porta chiusa a chiave? «Non so niente - risponde - non so... non capisco l'italiano...».

Ieri pomeriggio, mentre la Questura aveva diramato il comunicato con cui dava nota dell'operazione, il ragazzo pachistano si aggirava sul pianerottolo della palazzina di via della Fabbrica 4. Ma non aveva le chiavi. «Non le ho - spiegava - per entrare devo telefonare a un pachistano. Lui viene e mi apre. Per un letto pago 150 euro, ora lo sto proprio aspettando...».

Non è chiaro cosa ci sia dietro a questo sistema di affitti ai migranti. «Da tempo c'è un continuo via vai di stranieri - rivela una vicina, un'anziana triestina - e ogni tanto vengo- no i Carabinieri. Ma altro non so e non mi sono accorta di cosa è avvenuto quella notte. Stavo dormendo e non ho sentito nulla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI TRA I B&B E GLI AFFITTACAMERE

Abusivismo e pubblicità false. Otto bed & breakfast irregolari

Strutture ricettive abusive, tasse di soggiorno non versate e spazi più piccoli di quanto dichiarato. Il Nucleo di polizia commerciale della Polizia locale ha concluso gli accertamenti finalizzati a contrastare le irregolarità nel settore alberghiero, in particolare le case vacanza, i bed & breakfast, gli affittacamere e le locazioni brevi.

Si tratta di un comparto che a Trieste, considerando l'incremento del flusso di turisti registrato in questi ultimi anni, presenta numeri di

non poco conto: ad oggi le attività in regola nel territorio comunale di Trieste sono 2.079 (esclusi alberghi, pensioni, campeggi).

Per affinare i controlli, il Nucleo della municipale ha incrociato le informazioni presenti nelle banche dati ufficiali con quelle rilevate sui vari portali specializzati e sui social network.

Su 54 controlli effettuati sono state accertate otto violazioni da parte di altrettanti cittadini triestini: sono spuntate strutture del tutto

abusive, b&b che superavano la capacità ricettiva dichiarata o che non versavano la tassa di soggiorno (o la versavano solo parzialmente); gli agenti hanno anche constatato la presenza di spazi angusti o comunque non corrispondenti a quanto pubblicizzato sui vari portali.

Le verifiche si sono allargate a chi si occupa di trasporto a noleggio con conducente (Ncc), un settore trainato dal flusso di turisti grazie anche all'attracco delle



Alcuni turisti in piazza Unità

navi da crociera. A questo proposito il Nucleo si è imbattuto in un'attività del tutto irregolare, che utilizzava come paravento un'associazione operativa nel sociale.

L'associazione, pertanto, è stata segnalata alla autorità competenti e cancellata dal Registro unico del terzo settore.

Il Nucleo, inoltre, dopo

aver raccolto una segnalazione specifica, ha effettuato alcune indagini che hanno portato a galla l'esistenza di un'agenzia di viaggi abusiva: forniva pacchetti turistici su internet senza alcun tipo di autorizzazione e pertanto è stata sanzionata.

«Negli ultimi anni - precisa un comunicato della Polizia locale - la città di Trieste è diventata sempre più una meta capace di attrarre una moltitudine di turisti da tutto il mondo. Al fine di evitare situazioni di abusivismo e illegalità, il Nucleo di polizia commerciale - conclude la nota - si impegna a contrastare le irregolarità per la tutela dei consumatori, in tutti gli aspetti, tra cui proprio quelli legati alle attività turistiche». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Encomio per gli agenti che hanno indagato sull'investimento avvenuto in via Giulia

Lorenzo Degrassi

Sono nove, tutti della Polizia locale, gli agenti premiati ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo con un encomio ad personam per aver contribuito a vario titolo nelle indagini per individuare l'automobilista che, la notte del 16 agosto scorso in via Giulia, aveva dapprima investito un uomo per poi fuggire senza pre-

stare soccorso.

Si tratta del vice commissario Gianmarco Pavan, degli ispettori capo Paolo Gurtner e Giuseppe Sofia, del vice ispettore Daniel Rebez, degli agenti Matteo Braida, Michele Corvasce, Nicole Piccozzi, Massimiliano Prodan e Simon Rozac.

Il presunto responsabile è stato individuato al termine di indagini durate lo spazio di una notte. L'investito, invece, un 56enne di origini friulane,

rimane ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Cattinara in gravi condizioni.

«Sono orgoglioso del corpo di Polizia di Trieste - ha sottolineato Dipiazza - perché dà sempre grandi soddisfazioni. In questo caso, è stata dimostrata anche una degna capacità operativa e la città riconosce l'impegno dimostrato verso il tema della sicurezza». Presente anche il comandante della Polizia Locale Walter Miloc-

chi, il quale ha ricordato che «fuggire dopo un incidente è qualcosa di moralmente inaccettabile, ma fortunatamente riusciamo sempre a rintracciare chi si trova alla guida». L'assessore de Gavardo, nel ringraziare gli agenti, ha ricordato che «le forze di Polizia sono una risorsa fondamentale e come amministrazione lavoreremo affinché i cittadini ne siano sempre più consapevoli». —



Il sindaco Dipiazza con i nove agenti della Polizia locale FOTO SILVANO

IL PROGRAMMA CON COMUNE E AZIENDA SANITARIA



Due momenti di convivialità organizzati negli scorsi anni nelle due Microaree di Melara, a sinistra, e Ponziana, a destra. FOTOLASORTE E BRUNI

Una "città che cura" nelle Microaree Ater

Il piano Habitat fornisce assistenza nei quartieri più popolosi. Diverse le delegazioni di altre regioni venute a studiare il caso

Francesco Codagnone

L'occasione è stata una visita dell'onorevole del Pd Simone Valiante, arrivato dalla Puglia per osservare da vicino i complessi Ater di Trieste e partecipare alle esperienze delle Microaree, esempi di un cambiamento reale che è diventato possibile e una medicina radicata nei luoghi, nelle case, negli habitat sociali della città.

Attorno al tavolo della sede di piazza Foraggi c'erano il presidente di Ater Trieste Riccardo Novacco e i responsabili dell'ufficio gestione sociale, che segue le attività del Portierato sociale e della rete che caratterizza il progetto dell'Habitat. «Credo sia un esempio positivo di attenzione verso le persone, e di gestione innovativa della sfera sociale», ha detto

Valiante. Tanto di poter pensare di riprodurle anche altrove. La visita del parlamentare è solo la più recente di una serie di delegazioni arrivate negli ultimi tempi anche da Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

Occorre però ricordare che per Trieste non si tratta di niente di realmente "innovativo", non più almeno, perché mentre nel resto del mondo continuano a esistere le istituzioni manicomiali, anni fa in città i manicomi sono stati soppiantati dai Csm e, appunto, dalle Microaree, strumenti alternativi e intermedi di presa in carico della salute non solo mentale della popolazione.

Il programma Habitat Microaree, dopo le prime esperienze pilota del 1998, nasce nel 2005 su impulso dell'allora direttore sanitario Franco

Rotelli per coinvolgere piccole aree del territorio dove Asugi, Comune e Ater collaborano allo sviluppo di «comunità che generano salute tutto tondo», congiungendo il territorio con l'Azienda sanitaria, favorendo la partecipazione attiva, raccogliendo i problemi dei cittadini e le loro necessità.

In città oggi ci sono 16 Microaree, di cui 14 a Trieste (frequentate da circa diecimila persone) e altre 2 a Muggia dove il bacino è di mille abitanti, più una "volante" in via Cesare dell'Acqua e una rientrante nel protocollo per l'altipiano. Realtà uniche, esempio di un "modello triestino della cura" non solo sanitaria ma anche sociale, tanto da stimolare la curiosità di altre regioni.

Inizialmente pensate per gli inquilini delle case popolari,

negli anni il progetto Habitat è stato esteso agli abitanti dei rioni e delle piccole porzioni di città che circondano questi presidi: ogni Microarea ha quindi un'estensione geografica propria, che varia a seconda del contesto, e presenta una sede centrale, cui fa capo un referente che coordina le attività del programma. In questo modo si creano di fatto delle piccole squadre di operatori socio-sanitari presenti in modo continuo nei caseggiati popolari con maggiori problemi di reddito e integrazione sociale.

Ma tutte le sedi sono aperte alla collettività, ricorda il direttore Novacco, non solo agli inquilini Ater, e in ciascuna area sono diventate un centro di riferimento per la comunità. Nelle Microaree vengono infatti organizzati momenti di aggregazione e attività socio-creative rivolte ai residenti, con particolare attenzione alle persone fragili, con l'obiettivo di favorire e sviluppare nei quartieri una comunità più coesa e solidale.

Al centro ci sono sempre le persone e le loro esigenze: una Microarea può essere un luogo-non-luogo fatto di operatori in movimento per ricevere un accompagnamento, aiuto nel fare la spesa o per il doposcuola dei bambini, ritirare un farmaco, chiedere ascolto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SERVIZI COLLEGATI



Dal Portierato sociale al pranzo di quartiere «La persona al centro»

Stefano Barbagallo, funzionario dell'area Utenza di Ater Trieste, e Irene Sgagliardich, a capo dell'ufficio Gestione sociale, la chiamano "teoria della finestra rotta": se una persona abita in un contesto degradato è più probabile che finisca per trascurarsi, viceversa un ambiente confortevole può stimolare una maggiore partecipazione pro-attiva alla vita della comunità, il bisogno di interessare relazioni e prendersi cura di sé e degli altri.

Su questi presupposti nasce e si sviluppa il servizio di Portierato sociale del programma Habitat-Microarea, attivato nelle case dell'Ater in intesa con Asugi e il Comune. Una sorta di sportello di supporto nella raccolta delle segnalazioni degli abitanti e nella risoluzione delle diverse problematiche, in particolare nei complessi edilizi a più alta densità abitativa.

Il servizio è affidato a due cooperative (ci sono 15 sportelli a Trieste e altri due a Muggia) i cui operatori tra le tante cose si occupano di fornire accompagnamento in contesti di forte disagio socio-sanitario o assistenziale, segnalare criticità abitative, problemi di natura manutentiva, stimolare e coordinare la cura delle aree comuni e degli spazi verdi e mediare

eventuali incomprensioni tra inquilini. Tutte azioni che, spiegano i due referenti, hanno come obiettivo «il monitoraggio di tutte le situazioni di fragilità e non solo, mettendo sempre al centro la persona e le sue necessità».

Perché la "cura" delle Microaree non è limitata alla sola salute sanitaria o mentale in senso stretto, bensì in quello più ampio di relazioni sociali e appunto dell'"abitare", con l'obiettivo di realizzare una medicina territoriale che non sia solo filtro per l'ospedale ma avamposto di quella «città sociale» che lo psichiatra Franco Rotelli descriveva in un testo di qualche anno fa: una «città che cura». Intuiti i sensi.

Ecco dunque che nell'ambito del programma Habitat Microaree vengono organizzati anche momenti di convivialità e aggregazione, come il pranzo sociale a San Giacomo, il Festival delle Comunità diffuso nei rioni, biblioteche di quartiere, attività sportive rivolte soprattutto ai ragazzi, serate di cinema sotto le stelle, oltre ad attività di doposcuola per i bambini, o ancora aiuti nel ritirare farmaci in farmacia e accompagnamenti per fare la spesa, in particolare per i più anziani.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura retta dal dottor Naccarato riceve il Platinum Angles Award. Gestite ogni anno 140 trombolisi e 60 trombectomie con tempi record

Trattamento dell'ictus a Trieste. Premio alla stroke unit di Asugi

IL RICONOSCIMENTO

La Struttura semplice Stroke Unit dell'Azienda sanitaria giuliana isontina si è classificata come centro platino nell'ambito del programma European Stroke Organisation - Angles Awards. L'ambi-

to riconoscimento Platinum Angles Award premia le migliori strutture d'Italia ed Europee, che si impegnano a garantire l'eccellenza nel trattamento dell'ictus.

Il riconoscimento è indice di qualità e viene concesso alle strutture di eccellenza che riescono ad attuare il più precocemente il trattamento spe-

cifico per lo stroke ischemico acuto, nonché la gestione infermieristica, medica e strumentale più idonea a ridurre il rischio di complicazioni e mortalità.

La Stroke Unit di Asugi si è organizzata in maniera tale da consentire l'avvio del trattamento trombolitico nella maggior parte dei pazienti con ic-

tus, provenienti da tutto il territorio triestino e goriziano entro un'ora dall'arrivo in Pronto soccorso, nonché l'esecuzione della trombectomia (in cooperazione con la Struttura complessa di Radiologia diagnostica). L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla interazione costante con il 112, il Pronto soccorso e la Radiologia, che da anni applica metodi che avanzate di neuroimaging per individuare le aree del cervello colpite da ictus ischemico acuto e ancora potenzialmente trattabili, in linea con le più recenti linee guida italiane ed europee, ampliando così la "finestra terapeutica" per i trattamenti reperfusivi fino a 24 ore dall'esordio dei sintomi.

Il funzionamento del percorso esistente è documentato



MARCELLO NACCARATO
MEDICO RESPONSABILE DELLA STROKE UNIT DELL'AZIENDA SANITARIA

L'Azienda sanitaria entra così nell'élite europea in questo settore garantendo presa in carico rapida e gestione del decorso

dal numero di trattamenti eseguiti annualmente nella Stroke Unit di Trieste: circa 140 trombolisi e 60 trombectomie.

La Clinica neurologica (diretta dal professor Paolo Mangano) e la Stroke Unit (responsabile dottor Marcello Naccarato) sono riuscite grazie al lavoro metodico di tutto il personale (medico, infermieristico, logopedico, oss) a garantire accessibilità alle cure ai pazienti idonei entro i tempi stabiliti dalla Rete ictus regionale grazie al trasporto da parte della Sores alla Stroke Unit di Asugi. La possibilità di mantenere standard di cura elevati (nell'eccellenza italiana ed europea) è possibile soltanto grazie allo sforzo di tutti gli operatori coinvolti.

I volatili sorpresi durante il volo verso Sud si raggruppano a centinaia sotto i tetti per riposare e risparmiare energia prima di ripartire

Freddo e pochi insetti frenano la migrazione Le rondini stremate si ammassano sui muri

IL FENOMENO

Laura Tonerò

Il cambio repentino delle temperature e la scarsità di insetti sta bloccando la migrazione di rondini, rondini e balestrucci. Anche a Trieste, indebolite, cercano riparo nei sottotetti, sui davanzali e alcune, stremate, non ce la fanno e muoiono.

In questi giorni le associazioni che si prendono cura di questi uccelli migratori stanno ricevendo segnalazioni di cittadini che riferiscono di decine di rondini e balestrucci in difficoltà, ammassate come mai prima d'ora in qualche angolo del condominio. O, addirittura, aggrappate alle pareti degli sta-



Esemplari ricoverati nel Cras dell'associazione Liberi di Volare

bili, complici i pannelli isolanti usati per l'efficientamento energetico, così come testimoniano alcune fotografie scattate in via Boveto e pubblicate dall'associazione Liberi di Volare.

«Stiamo ricoverando diversi esemplari molto debilitati – riferisce la presidente dell'associazione Silvana Di Mauro – il fenomeno è grave ed ancora più accentuato in Germania, Austria e



Rondini in difficoltà per il freddo si ammassano cercando riparo in via Boveto. FOTO DELL'ASSOCIAZIONE LIBERI DI VOLARE

Slovenia da dove, come centro di recupero, ci stanno chiedendo aiuto».

«Il cambiamento climatico, con i cambi repentini di temperatura – valuta il veterinario-etologo Paolo Zucca della direzione centrale Salute della Regione – influisce non solo sulle rondini e sulla loro migrazione, ma anche sulle api che causa il forte calo di nettare, sulle zanzare o sui calabroni orienta-

li».

Quindi, ora che rondini e balestrucci dal Nord Europa stavano migrando, il loro viaggio verso l'Africa è stato bruscamente interrotto dal freddo, «ma anche dalla scarsa disponibilità di cibo, proprio per la diminuzione di insetti – spiega Zucca – dettata soprattutto dall'utilizzo pesantissimo di pesticidi e anche dal calo delle temperature». Condizioni che «rendono ostica la migrazione – in-

dica Zucca – che si è interrotta: per questo ne notiamo così tante alla ricerca di riparo. Come strategia di sopravvivenza a loro conviene stare ferme e tenere il più possibile le energie, in attesa di un momento più favorevole per rimettersi in volo. Un fenomeno microscopico – conclude – in un quadro di variazione climatica generale macroscopico ben più pesante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIEVOCAZIONE STORICA

Nel weekend tornano i legionari romani

Legiomania 2024. Anche quest'anno Trieste sarà invasa da figuranti vestiti alla maniera degli antichi romani per ricordare il passato latino di Tergestum. La manifestazione in programma da venerdì a domenica è stata presentata ieri al museo Winckelmann. L'evento si svolgerà a ingresso libero nelle aree all'aperto del Museo dove sarà possibile ammirare armi, equipaggiamento, giochi, strumenti musicali e usi degli antichi romani.

Il pubblico tornerà all'epoca Antonina, nel II secolo, per riscoprire il tempo in cui nel foro in cima al colle veniva inaugurato il monumento equestre al senatore Lucio Fabio Severo. Nelle mattine di sabato e domenica settembre (9.30-10.30), due sfilate di legionari percorreranno la zona tra piazza Unità e piazza della Borsa, con dimostrazioni e simulazioni di combattimento. «Siamo all'ottavo anno di questa manifestazione durante la quale il gruppo di archeologia sperimentale "Legio I Italica", allestisce il suo accampamento. Il pubblico è sempre numeroso, i genitori portano i figli ma alla fine si divertono anche loro molto», ha detto la conservatrice del museo Marzia Vidulli. —



L'ex trattoria Zbogor, un tempo chiamata Due Noci, di Samatorza ormai completamente avvolta dalla boscaglia e in stato di abbandono. FOTO ANDREA LASORTE

A Samatorza un vecchio ristorante in rovina spunta fra edera e sterpaglia. È lo storico "Due Noci" poi passato alla gestione del produttore carsolino

A trent'anni dalla chiusura della trattoria Zbogor restano solo vecchi ricordi

LA STORIA

Micol Brusafferro

Dentro pranzi, cene, stuzzichini, dolci e piatti della tradizione, magari accompagnati da un buon bicchiere di vino o una canzone da intona-

re in compagnia, tra il grande bancone e i tanti tavoli di legno con le sedie. Fuori i giochi dei bambini tra il verde o il relax degli adulti, all'ombra dei due grandi alberi di noci. Tutto in un'aria familiare e raccolta, tipica delle trattorie di periferia, punto di ritrovo per gli abitanti della zona ma anche di tanti triestini.

Uno scenario cancellato dal tempo, dall'oblio e dall'abbandono, ma che molti ricordano ancora con piacere. A Samatorza, sulla strada principale, si affaccia un ristorante dismesso da oltre 30 anni. Nel tempo le segnalazioni si sono ripetute, da parte di gente che, passando sull'arteria dell'altipiano carsico, si è domandata che co-

sa fosse quel fabbricato, ormai in gran parte avvolto dall'edera, ma ancora ben visibile.

L'edificio inghiottito dalla vegetazione è una trattoria chiusa nel 1993. Molti la ricordano con il nome di "Due Noci", mentre nell'ultima gestione si chiamava Zbogor. Dalla strada si nota che i vetri dell'ingresso sono in frantumi, forse a causa degli agenti atmosferici. Dentro si scorgono tavoli e sedie. In un'ala vicina la porta è stata invece divelta, e dall'esterno si vede chiaramente quel che resta di una cucina. Ci sono anche altri locali accessori, che però dalla strada non si riesce a capire che funzione possano aver avuto, forse erano magazzini.

L'ultimo gestore è stato Gruden Zbogor, noto per la sua grande attività a Samatorza, a poche centinaia di metri proprio dalla vecchia trattoria malconca. «Ero in affitto lì dal 1988 al 1993 – racconta – poi

io mi sono spostato, e da quel che ricordo il posto non ha mai più riaperto. Ormai non si può definire più un ristorante, è solo un immobile abbandonato, perché da quel che so non c'è più la licenza. I nomi sono stati diversi nel tempo: nei suoi ultimi anni di apertura l'abbiamo chiamata trattoria Zbogor».

Alcuni ricordano il ristorante in particolare negli anni Ottanta, quando si chiamava anche "Due Noci", per via dei due grandi alberi presenti nel giardino che divide la struttura dalla carreggiata. Il locale in realtà è uno dei tanti che non sono più operativi, dopo un successo passato, rimasti intatti, interamente o parzialmente. Bar, osterie, ristoranti e discoteche che "sonnecciano" in alcuni punti della città. Rivivono spesso però nei ricordi della gente, che li associa a momenti piacevoli vissuti in epoche andate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA BOMBA D'ACQUA A MUGGIA

Il Comune attiva il sito per i ristori ma sull'indennizzo non c'è certezza

La mancata dichiarazione di emergenza nazionale rende difficile per la Regione dare risposte ai privati

Francesco Bercic / MUGGIA

Per ora c'è soltanto un modulo, senza alcuna garanzia di risarcimento. I residenti e le aziende della zona industriale di Muggia colpiti dal violento maltempo la scorsa settimana, allo stato attuale, devono accontentarsi di una piattaforma digitale attivata ieri dal Comune in cui rendicontare i danni subiti. Se a questo possa far seguito un indennizzo, è presto per dirlo: sulla strada verso una riparazione economica si frappongono degli ostacoli di carattere procedurale e non è detto che nelle prossime settimane sia possibile superarli.

Il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, nel comunicare l'attivazione della piattaforma ribadisce infatti che «in questa fase non sono previsti risarcimenti» e le informazioni allegare sono «utili per poter contare su un quadro complessivo dei disagi registrati, da trasmettere poi alla Regione». Ma il problema, fa sapere que-



A sinistra, le paratie utilizzate giovedì scorso per la prima volta a Muggia; a destra, le pulizie dopo gli allagamenti a Parco Rabuiese FOTO SILVANO

st'ultima, è che i danni subiti dai privati non possono essere risarciti con fondi pubblici, a meno che non sia stata dichiarata emergenza nazionale per il maltempo. Così, al momento, non può essere allocata alcuna risorsa e ci si deve limitare al rendiconto, che servirà comunque al Comune per la stima dei danni. E a nul-

la potrà valere il pressing attuato da Polidori sulla Regione, finché non si comprenderanno i reali margini di manovra. Il dialogo fra le parti, in ogni caso, continua e non potrà prescindere dall'entità delle richieste che arriveranno al tavolo del sindaco.

L'area uscita in condizioni peggiori dal nubifragio dello

scorso giovedì è il Parco commerciale Arcobaleno di Rabuiese, dove l'acqua è filtrata all'interno degli esercizi commerciali, danneggiando la merce, il mobilio e i magazzini. I video e le immagini, d'altronde, restituivano già da sole le dimensioni dell'accaduto: il parcheggio di Parco Arcobaleno giovedì si era tras-

sformato in una grande distesa di fango e l'acqua aveva raggiunto nei negozi l'altezza di 10 centimetri.

Alla zona di Rabuiese si aggiunge località Vignano, dove i giardini delle abitazioni sono stati raggiunti dall'erosione del torrente Menario. Miglior fortuna ha avuto Aquilina, dove il torrente Ro-

sandra aveva sì sradicato alcuni tronchi d'albero, ma senza intaccare abitazioni o fabbriche, almeno nell'area affente al Comune di Muggia. Impossibile dire a quanto ammontino i danni e, del resto, la piattaforma aperta dal Comune serve proprio a questo.

Accanto a tale quadro dai contorni ancora incerti, il Comune di Muggia ieri ha divulgato anche una notizia rincuorante. Le paratie, acquistate per 50 mila euro, sono state utilizzate per la prima volta lo scorso giovedì e hanno assolto alla loro funzione. L'ultimo test si era svolto a maggio (dopo l'esordio in calle Tiepolo a ottobre 2023) e aveva convinto. Così sono state messe all'opera giovedì: il Mandracchio di Muggia è uscito pressoché illeso dal maltempo, contrariamente a quanto accaduto nel novembre del 2019, quando l'acqua aveva invaso il centro storico causando danni per una cifra vicina ai 350 mila euro.

Non solo. Oltre a proteggere il Mandracchio, le paratie sono state sfruttate anche per salvaguardare una delle abitazioni minacciate dall'erosione dei torrenti. Uno dei pregi dei dispositivi in questione è infatti la loro versatilità, potendo essere spostate all'occasione anche in contesti diversi dalla costa muggesana. E perciò la Protezione civile ne ha approfittato durante le operazioni di soccorso. Il piccolo Mose di Muggia, insomma, sembra dare i suoi frutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DEL SINDACO

Polidori ribatte a Bussani «Su Pisciolon e galleria informazioni fuorvianti»

Dopo gli attacchi del Pd sulla riasfaltatura deliberata a Pisciolon senza la preliminare creazione della rete fognaria e la richiesta di spostare i fondi regionali per il raddoppio della galleria per indennizzare le attività danneggiate dal maltempo, il sindaco di Muggia Paolo Polidori ribatte per difendere l'azione del Comune.

Riprendendo le parole del dem Francesco Bussani, il primo cittadino dice di aspettarsi che «un amministratore pubblico, ancorché ex vicesindaco

e assessore ai Lavori pubblici, conoscesse le dinamiche della pubblica amministrazione, che sono diverse dalla gestione della bottega sotto casa». Sul nodo dei fondi Polidori evidenzia che «non si può ipotizzare lo spostamento di finanziamenti regionali, finalizzati a uno scopo ben preciso, per opere completamente diverse: nella fattispecie».

Sulla questione di Pisciolon, il sindaco sottolinea invece come «il consigliere Bussani torna alla carica sulla fantomati-

ca fognatura che dovremmo fare, prima di mettere mano alla strada: anzitutto non capisco dove quei 200 metri di fognatura si raccorderebbero con il restante sistema fognario, che non c'è, ma ammesso e non concesso, gli investimenti per le fognature non competono al Comune, bensì all'Auris, organismo regionale che non ha, ad oggi, programmi di investimento in una zona non densamente abitata, preferendo giustamente allocare 2,8 milioni sul lungomare da Porto San Rocco fino a Lazaretto, zona che invece riceve annualmente decine di migliaia di persone, e che quindi rappresenta un'urgenza ben più elevata. Mi auguro che Bussani in futuro eviti simili scivoloni, che mi costringono a dover spiegare ai cittadini come stanno veramente le cose, in risposta a informazioni fuorvianti».

LA CARD DEL GOVERNO A MUGGIA E SULL'ALTIPIANO

Una tantum assistenziale a 335 nuclei familiari

MUGGIA

Sono stati individuati i nuclei familiari in condizioni di disagio economico residenti nei comuni dell'Ambito Carso Giuliano, di cui il Comune di Muggia è capofila. Nel territorio dell'Ambito hanno diritto alla «Carta dedicata a te» (la prepagata sulla quale è caricato un contributo una tantum di 500 euro) 145 nuclei familiari a Muggia, 93 a Duino Aurisina, 10 a Monrupino, 64 a San Dor-

ligo della Valle e 23 a Sgonico, per un totale di 335 famiglie.

Parliamo di un numero di nuclei importante tenuto conto della popolazione residente nei cinque comuni: «Dal nostro punto di vista - dice don Andrea Destradi, parroco del Duomo e della basilica di Muggia Vecchia - il disagio economico non sta calando, anzi. Ma oltre a quello economico ci sono altre forme di disagio che non sono risolvibili con il denaro. Parlo delle povertà relazio-

nali e di quelle digitali».

I comuni dell'Ambito, per la pubblicazione delle liste dei beneficiari della carta nei rispettivi albi pretori, al fine di garantire la privacy, hanno utilizzato il numero del protocollo Isee. La carta è utilizzabile nei negozi abilitati al circuito Mastercard, consente di ricevere un ulteriore sconto del 15% negli esercizi aderenti alla promozione della misura e funziona come una normale carta di pagamento elettronica. I beneficiari sono i nuclei familiari titolari di una certificazione Isee non superiore ai 15 mila euro. Il contributo è destinato all'acquisto di beni alimentari, carburante e abbonamenti per il trasporto pubblico locale. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGATA

Verso la coppa Bernetti con le conferenze dedicate a vela e mare

DUINO AURISINA

Saranno alcune conferenze illustrative dei segreti e delle tecnologie più innovative, utilizzate per progettare le straordinarie barche volanti dell'America's Cup, a segnare le tappe di avvicinamento alla 35esima edizione della Coppa Bernetti, in programma domenica 6 ottobre. Alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti e del sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovce, Gianfranco

Zotta, presidente della Pietas Julia, organizzatrice del trofeo, ha ricordato che «due straordinarie atlete cresciute nelle nostre squadre agonistiche stanno partecipando alla Women's America's Cup: si tratta di Francesca Clapcich, in squadra con gli statunitensi di American Magic e la nostra direttrice sportiva, Giovanna Micol, in forza al team di Luna Rossa Pirelli Prada».

Questo il programma delle conferenze che si svolgeranno nella sede della Pietas a Si-

stiana. Mercoledì 2 alle 18, «Cordami made in Fvg protagonisti all'America's Cup»; venerdì «Come fanno le barche di America's Cup ad andare più veloci del vento?». Durante l'incontro collegamento in diretta con Giovanna Micol.

Sabato alle 16, «Breve storia delle regate». All'Info-point di Promoturismo FVG, a Sistiana, sarà poi allestita una mostra fotografica, intitolata «Tesori nascosti del Mare Nostrum», con immagini di Adriano Moretti, dedicate alla vita sottomarina dell'Alto Adriatico. Inoltre, Strambapapa, il Melges di Giovanna Micol e Michele Paoletti, parteciperà alle regate accompagnatorie di Barcolana 56, con i ragazzi delle squadre agonistiche della società insieme ad alcuni ragazzi autistici. —

U.S.A.

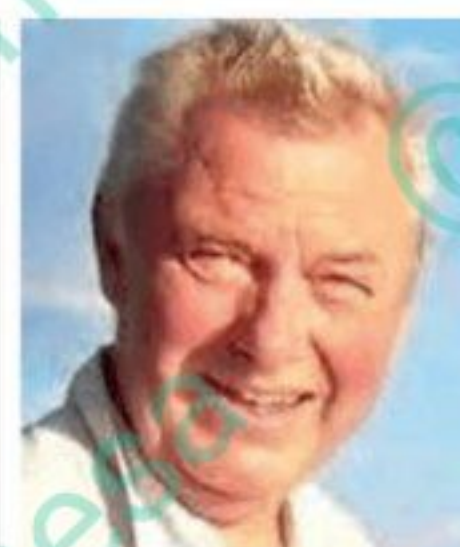
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interpellanza in Consiglio a Duino Aurisina Biblioteca del Villaggio da dedicare a Calligaris

CULTURA

DUINO AURISINA

In vista della riapertura della Biblioteca del Villaggio del Pescatore, sta trovando ampi consensi, a Duino Aurisina, la proposta di intitolare la struttura a Ruggero Calligaris, geologo e studioso appassionato del Carso in tutte le sue forme, nato a Trieste nel 1956 e scomparso



Ruggero Calligaris

poco meno di 10 anni fa.

A farsi interpreti della volontà di larga parte del mondo scientifico locale sono stati i due consiglieri comunali Massimo Romita e Sergio Milos, che hanno presentato un'interpellanza in tal senso, che sembra possa trovare risposta positiva da parte della giunta. Calligaris dedicò gran parte della vita al territorio di Duino Aurisina, realizzando campagne di scavo e ricerche, nonché elaborando pubblicazioni scientifiche e didattiche sulla Grotta Pocala, Sistiana, la Cava Romana, il Timavo, l'Acquedotto, la Ferrovia. Un grande lavoro storico scientifico ha lasciato per tutto il territorio del Carso. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARA**I barman Porcelli e Villatora vincono la terza edizione della Trieste Cocktail Week**

Sebastiano Villatora, bartender dell'Antico Caffè Torinese, vince per aver presentato la miglior drink list della terza edizione della Trieste Cocktail Week, la manifestazione dedicata agli spirits, promossa a Trieste dal 9 al 15 settembre. Tra le sue proposte anche un originale cocktail dedicato al Pedocin. Rocco Porcelli, dello 040 Group, si aggiudica invece la "speed round" sponsorizzata da Martini, la gara in scena domenica al Pier the Roof. Una competizione dove cinque concorrenti si sono sfidati a colpi di bravura e velocità nelle miscele. Villatora conquista anche il premio nella finalissima contro Porcelli, una sfida con una mystery box di ingredienti a sorpresa, da impiegare al meglio per formulare un drink sul momento. Si chiude così una settimana di successo, all'insegna di cocktail



tail e di grandi eventi, in una manifestazione nata per valorizzare i prodotti del territorio e per promuovere la conoscenza del settore della miscelazione e

del bere in modo consapevole. Soddisfazione nelle parole degli organizzatori, Alberto Polojac e Filippo Vidiz di Freshmedia. «L'evento sta diventando

sempre più una manifestazione di riferimento non solo per la città, ma anche a livello nazionale – spiega Vidiz – vediamo e sosteniamo una continua cre-

scita di una nuova generazione di bartender che esprime sempre di più la sua creatività e abbraccia appieno il concetto di hospitality, facendo del bene quindi anche al turismo». «Siamo estremamente soddisfatti – sottolinea Polojac – anche se il vero ringraziamento va a tutti i locali e ai bartender che, con la loro creatività e passione, sono stati i veri protagonisti di questa straordinaria edizione della Trieste Cocktail Week. Il nostro team organizzativo non ha fatto altro che accendere i riflettori su di loro, offrendo un palcoscenico più ampio per valorizzare il loro talento. Siamo molto soddisfatti anche per aver arricchito gli appuntamenti durante la settimana con momenti di degustazione e di abbinamenti tra cocktail e cibo, regalando un'esperienza ancora più completa ai partecipanti».

Trieste Cocktail Week quest'anno ha coinvolto complessivamente 17 cocktail bar, 4 ristoranti e 2 boutique: 040 Social Food, Antico Caffè San Marco, Antico Caffè Torinese, Bar Buffet Borsa, Corte Caffè, Draw, Harry's Bar di piazza Unità, La Muta, Mast, Mor, N'JOY Food&Drink, The Modernist Hotel, Pier the Roof, Rex Café Gourmet, Silk Bistrot, Urban Caffè, Wolf Bar, Ai Fiori, Cantina del Vescovo, Contime, Eat&ly, Hotel Continentale e Magna. La Trieste Cocktail Week, che ha come main sponsor sono Noino e Proposta Spirits. È stata organizzata da Freshmedia e Intraprendi, con la co-organizzazione del Comune di Trieste e di Trieste Convention and Visitors Bureau. Con il supporto di lo Sono Friuli Venezia Giulia, Federalberghi Trieste, Concommercio, Fipe e Creativa. Media partner QBe Radio Punto Zero.

LE LETTERE**Poste di Greta. Tutti i problemi di quella chiusura**

Egregio Sindaco Dipiazza, La supplichiamo di intervenire contro la chiusura di diversi uffici postali a Trieste. Scrivo come residente di Greta ma, naturalmente, sono solidale con tutti gli altri quartieri dove le Poste vogliono chiudere i loro uffici. Lei è conosciuto per essere un uomo forte e deciso, per favore abbiamo bisogno del suo aiuto. Posso parlare di Greta dove vivo. A Greta c'è una grande percentuale di persone anziane con seri problemi di deambulazione e che non hanno l'automobile. Abbiamo calcolato, in modo ottimistico, che per andare a Roiano, ufficio già molto affollato, usare un libretto di risparmio e tornare a Greta ci vogliono non meno 1 ora e 20 minuti, calcolo ottimistico. Infatti bisogna prendere l'autobus 26 e poi l'autobus 5, perché l'ufficio postale di Roiano è alla fine di Roiano. Troppo lontano per molti anziani per andare a piedi. Recentemente il Sole 24ore, quotidiano serio ed affidabile ha pubblicato i risultati di uno

studio sulla capacità degli over 75 ad usare in modo efficiente, sicuro e veloce il Pc e applicazioni. Solo il 25% è in grado di fare ciò. Quindi si verrebbe a creare una grossa problematica. Inoltre oltre ai problemi di incapacità dell'uso ci saranno sicuramente blackout, hackeraggi, truffe specie verso i più vulnerabili, gli anziani. Questa crudele decisione delle Poste va fermata, per favore. Praticamente pur chiamandosi servizi postali, noi clienti siamo i loro servitori, dovendo cliccare, scaricare app etc. cioè facendo, non pagati, il lavoro di un impiegato. Non è giusto, è una decisione crudele per mero, puro scopo di lucro. L'essere umano non può essere sostituito. Il consigliere Gianluca Paris ha fatto un grande lavoro in zona e ci ha aiutato molto. Per favore Egregio Sindaco ci aiuti.

Hrant Anmahian

Per le pratiche Inps. Un aiuto decisivo al Patronato

Buon giorno, ho 75 anni e sono invalido al 100% con accompagnamento. Mi sono recato all'Inps per richiedere la Carta Europea di Disabilità e

allo sportello mi hanno detto che potevo richiederla solamente online e di rivolgermi ad un Patronato o a qualche parente. Purtroppo, pur avendo un diploma, sono un semi-analfabeta informatico, non possiedo un computer, non frequento i social, qualche volta, lo confesso vado in osmiza, sono stato costretto ad attivare lo spin in Posta, e a possedere una e-mail, perché sprovvisto di questi attributi, sarei entrato nella schiera degli invisibili. Fortunatamente ho figlie e nipoti che mi supportano e mi supportano. Per non approfittare della loro disponibilità, mi sono rivolto al Patronato Cisl di piazza Dalmazia. Credetemi, ho trovato due angeli, pazienti, educati, disponibili, e non più giovanissimi, i signori Lorenzo e Giovanni. Per fare la richiesta della sopraindicata tessera hanno impiegato un'ora e mezzo. Non perché erano lenti nell'operare, ma perché... metti lo Spin, togli lo spon, rimetti la Span, aggiungi lo Spun. E la password? Scannerizza la foto tessera e invia tutto all'Inps. morale hanno iniziato a smanettare alle 10:30 ed hanno finito alle 12:00. Ora mettetevi nei panni di un povero diavolo (si fa per dire), nelle mie condizioni, senza questi angeli saremmo veramente nella m. (scusate il ter-

mine, ma non ne trovo altri). Grazie signor Lorenzo e grazie signor Giovanni; la nostra Italia va avanti anche grazie a persone come voi! Tanti complimenti.

Giorgio Mauri

Una seria anomalia. Barriere al cimitero

Segnalo segnalare l'impossibilità, per chi come me, è in sedia a rotelle, di accedere ai loculi del cimitero. O almeno, così mi è stato detto dall'addetto cimiteriale del giorno in cui l'ho chiesto. A metà luglio ero ad un funerale e, alla fine, intendevo andare a fare un "saluto" a mio cugino e mia zia, che sono posizionati nei loculi nel corridoio a sinistra appena usciti dell'ascensore. Con mio stupore (e quello di mio figlio che mi spingeva) ho potuto appurare che non ci sono accessi per i disabili, solo gradini. Sono tornato giù a chiedere all'addetto all'ingresso, che è tornato su con me, e, una volta accertata l'anomalia, telefonava al suo capo, che gli confermava l'assenza di accessi. Non so se nel frattempo si è provveduto, ma me lo auguro.

Piero Malvestiti

Leggendo Fitopolis. Un nuovo giardino pubblico

Fitopolis, la città vivente (Letteralmente città delle piante) è l'ultimo libro dello scienziato e divulgatore Stefano Mancuso. La copertina del libro rappresenta un albero dove insieme alle foglie "cresce" una intera città perché le città del futuro – dice l'autore – devono trasformarsi in fitopolis luoghi in cui il rapporto fra piante e animali (uomini compresi) si riavvicina al rapporto armonico che troviamo in natura. In altre parole dobbiamo fare sempre più spazio nelle nostre città agli alberi e al verde. Abbiamo letto di recente che l'annosa questione della ex Fiera sarà forse risolta in un futuro non lontano. E per farci che? Supermercati naturalmente, e parcheggi e case! Che bisogno ci sia di un nuovo supermercato quando, a poche centinaia di metri ce n'è uno modernissimo è un mistero. Quanto alle case di abitazione, perché costruirne altre quando a Trieste ci sono migliaia e migliaia di appartamenti sfitti? Quanto ai parcheggi qualcuno ci sta pure, ma un'altra distesa di cemento pieno di automobili non credo sia augurabile a nessun quartiere dal momento che in

Italia ogni giorno spariscono migliaia di ettari sotto il cemento. Perché allora non buttar giù tutto e costruirci un bosco urbano, un nuovo Giardino Pubblico? Certo costa, ma penso che la Regione potrebbe dare un sostanziale contributo, come sempre ha fatto nei riguardi del capoluogo regionale al di là dei colori politici. Ci vuole coraggio per una scelta così radicale! Ma penso che il sindaco che avrà questo coraggio sarà ricordato anche dalle future generazioni per i secoli a venire. Anche perché sono queste le scelte drastiche che i cambiamenti climatici ci impongono di fare. Una distesa di verde di tali proporzioni mitigherebbe le crescenti temperature nelle bolle di calore e renderebbe meno disastrosi gli acquazzoni tropicali a cui ci stiamo abituando, trattenendo l'acqua, preziosa nei momenti di siccità. Migliorerebbe anche la qualità dell'aria quando l'ozono aumenta in modo preoccupante. E questo senza considerare il relax, lo svago e lo sport che un Giardino Pubblico offre ai cittadini di tutte le età. Dateci perciò una città che vive dove sia bello, in mezzo al verde, lavorare, studiare, svagarsi e non una città moribonda tra traffico, smog, rotonde, e centri commerciali. L'ex Fiera potrebbe essere un'occasione

GLIAUGURI

GIULIA CAPPELLI
La nostra Giugina compie cinquant'anni: tanti auguri per questo splendido traguardo da chi ti vuole bene!

ELARGIZIONI

In memoria di Rosalia Caffou dalla figlia Eliana in occasione della ricorrenza della morte (11 settembre 2005) 50 pro A.J.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Elvio Volpatti per l'anniversario dalla sorella e famiglia 100 pro ASSOCIAZIONE GOFREDO DE BANFIELD

In memoria di Elvio Volpatti per l'anniversario dalla sorella e famiglia 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria dei miei cari defunti da parte di Leoni Fulvio 50 pro FRATTI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

TURISMO E TERRITORIO**Ultima chance per l'escursione via mare nella zona di Duino**

Si concludono il 21 settembre le escursioni in barca tra le Risorgive del Timavo a cura di Airsac Europa, associazione no profit che opera nel campo dei beni culturali. L'associazione promuove i valori della cultura e gestisce aree e poli culturali polivalenti, siti archeologici e museali pubblici e privati. Le escursioni coinvolgono il territorio di Duino Aurisina, attraverso un'esperienza indimenticabile nel cuore del golfo di Trieste.

La partenza è fissata per le ore 10.30 con ritrovo degli escursionisti al Villaggio del

Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro a Marina Timavo alle ore 12.30.

Il tour si conclude con il rientro a Marina Timavo, dove gli escursionisti potranno rilassarsi e riflettere sulle meraviglie viste durante l'escursione. Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (corso Italia, 9 - Tel. 040 3498276).

L'EVENTO

Argonauti: storie di persone straordinarie



Si chiama "Argonauti. Un viaggio per la vita" l'incontro promosso da Comune e Trieste Trasporti in Porto Vecchio. L'incontro, rivolto agli studenti delle scuole è stato un viaggio dentro storie, idee, le esperienze di dodici persone straordinarie: dall'ex cantautore e oggi professionista della comunicazione Angelo Baiguera al cardiologo Andrea Di Lenarda, dal matematico Gianluigi Rozza (al fisico e designer Tommaso Gecchelin.

ne unica, forse storica!
Fabio Denitto

San Giovanni Troppo caro il mensile di acquagym

Sono ormai 12 anni che frequento la Piscina di San Giovanni. Con dispiacere e incredulità in questi giorni vengo a sapere che gli abbonamenti annuali ai corsi di acquagym sono stati eliminati. Comprendo che i gestori abbiano anche il dovere di verificare la sostenibilità economica dei servizi offerti. Però a mio avviso oltre agli incassi sarebbe cosa gradita a tutti pensare all'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie ma anche per favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita. In questo modo visti i prezzi esagerati solo l'élite della popolazione può frequentare. Si consideri che uno stipendio mensile medio in Italia si aggira attorno ai 1500€ e ci sono famiglie che vivono in più persone con quella quota come ci si può permettere di pagare 110€ per un mensile di acquagym? In sintesi "se poi dir... se te ga i bori te va altrimenti te speti e speti... cosa no so".
Sabina Germani

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		17/9/2024	
BARI	74 18 29 87 57	17-28-62-64-74-84	
CAGLIARI	38 9 89 76 64	Jolly	88
FIRENZE	34 75 36 29 73	Superstar	90
GENOVA	49 77 30 45 16		
MILANO	5 64 60 46 45		
NAPOLI	65 22 43 86 59		
PALERMO	60 90 21 29 70		
ROMA	21 75 40 32 33		
TORINO	78 87 39 66 75		
VENEZIA	65 7 22 6 30		
NAZIONALE	35 77 59 86 22		
10 ^{te} LOTTO		JACKPOT	77.100.000,00 €
COMBINAZIONE VINCENTE		QUOTE SUPERENALOTTO	
5 7 9 18 21		Nessun	+6 - €
22 29 34 38 49		Nessun	+5 - €
60 64 65 74 75		Ai 2	5 88.694,75 €
77 78 87 89 90		Ai 433	4 417,36 €
Numero Ore 74		Ai 17.382	3 31,29 €
Doppio Ore 74-18		Ai 290.492	2 5,81 €
		QUOTE SUPERSTAR	
		Nessun	+6 - €
		Nessun	+5 - €
		Nessun	+4 - €
		Ai 3	4 41.736,00 €
		Ai 178	3 3.129,00 €
		Ai 2.677	2 100,00 €
		Ai 20.299	1 10,00 €
		Ai 48.075	0 5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre i testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe da Copertino (sacerdote)
Il giorno è il 262°, ne restano 104
Il sole sorge alle 6.47 tramonta alle 19.10
La luna sorge alle 19.23 cala alle 8.22
Il proverbio Chi prima non pensa in ultimo sospira.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 41 4304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 76 4441; Campo San Giacomo 1, 040 63 9749; Piazza San Giovanni 5, 040 63 1304; Via Giulia 1, 040 63 5368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 63 6847; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 63 5264; Via Dante Alighieri 7, 040 63 0213; Piazza della Borsa 12, 040 36 7967; Via Fabio Severo 122, 040 57 1088; Via Tor San Piero 2, 040 42 1040; Via Giulia 14, 040 57 2015; Largo Piave 2, 040 36 1655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 36 5840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 76 4943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306 283; Via della Ginnastica 6, 040 77 2148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 27 1124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 22 5141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 63 5264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 76 4943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Tor San Piero 2, 040 42 1040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
15 settembre	3	69
16 settembre	3	69
17 settembre	6	83
18 settembre	9	70
19 settembre	7	54
20 settembre	5	70

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 043223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Se conta soltanto l'obbedienza al capo

FRANCO DEL CAMPO

«Houston, abbiamo un problema...». Era il lontano 1970 e la navicella spaziale Apollo 13, quando stava ritornando sulla Terra dopo una missione attorno alla Luna, ebbe un incidente, ma alla fine tutto si concluse nel migliore dei modi perché sia l'equipaggio sia gli scienziati di Houston avevano una preparazione eccellente.

Adesso, anche se non siamo dentro una navicella spaziale, possiamo chiederci: «Italia, abbiamo un problema...? Forse sì, forse no, ma prima dovremmo rispondere a un'altra domanda: l'«equipaggio» che ci governa è davvero adeguato alla missione in corso?»

Siamo appena usciti, con qualche imbarazzo istituzionale, dalle dimissioni, prima rifiutate e poi accettate, di un ministro importante, come quello della Cultura, da una vicenda tra il serio e il faceto. Ma, concluso con perdite l'affaire Sanguiliano-Boccia, cosa vediamo se guardiamo con maggiore attenzione dentro il nostro governo?

Gli inciampi, che in greco si chiamano «scandali», del governo in carica sono parecchi e non solo da parte del «povero» Sanguiliano (Fdi).

L'anno è iniziato con una sparatoria accidentale alla festa del sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro (Fdi), che forse ha sparato a sua insaputa. E poi è stato tutto un crescendo.

Il ministro Lollobrigida (Fdi), che, tra una gaffe e l'altra, fa il ministro dell'Agricoltura perché è bravo - dicono - e non perché è l'ex cognato della presidente del Consiglio, ma ha fatto fermare un treno a suo piacimento, per salire sulla sua macchina ministeriale, con la giustificazione: «Mi aspettavo tanti».

Vittorio Sgarbi, geniale, ingordo e maleducato, già sottosegretario alla Cultura, che era stato accusato di aver rubato un quadro, con la scusa di farlo restaurare e forse «ritoccare», ha dovuto dare le dimissioni perché era finito nel mirino dell'Antitrust per conflitto d'interessi a causa delle sue conferenze retribuite, proibite se si hanno incarichi pubblici.

E ancora, il sottosegretario Andrea Delmastro ha rivelato al suo coinquilino e deputato di Fdi, Giovanni Donzelli, dei documenti riservati.

Daniela Santanché (Fdi), ministra del Turismo, anche lei - forse - con qualche conflitto d'interessi, è indagata su vari fronti, dal falso in bilancio a una eventuale truffa ai danni dell'Inps per la gestione della cassa integrazione ai tempi del Covid.

Matteo Salvini (Lega) è imputato per «sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio» per avere impedito cinque anni fa lo sbarco di 147 migranti a Lampedusa. Difeso a spada tratta da tutto il governo, il quale attacca pesantemente la magistratura, forse non avrà commesso un reato, ma ha fatto sicuramente una cattiveria a dei disgraziati e non ha certo, come sostiene in un video inquietante, «difeso i confini dell'Italia».

Ma l'apice della nuova «classe dirigente» del governo Meloni, che dovrebbe «fare la Storia», è Fabio Tagliaterri, gestore di autonoleggi, nuovo amministratore delegato di Ales, società del ministero della Cultura che fornisce servizi museali e fattura 100 milioni, che ha un curriculum più che modesto, ma grandi meriti perché afferma: «Ho il mito di Giorgia Meloni, pendo dalle sue labbra. Passo le giornate a vedere i suoi video perché imparo».

E le competenze, e le esperienze, e i curricula? Roba da élite. Quello che conta è l'obbedienza al capo. Già tanto tempo fa, don Milani ci aveva avvisato che «l'obbedienza non è più una virtù» (1965), ma nessuno gli ha dato ascolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PISCINA DI SAN GIOVANNI

La Pallanuoto Trieste risponde agli utenti che lamentano l'aumento delle tariffe per palestra e corsi

La società che gestisce la piscina di San Giovanni risponde agli utenti che nei giorni scorsi hanno inviato una lettera di protesta per lamentare l'aumento delle tariffe dei corsi erogati all'interno della struttura, al di fuori delle attività erogate secondo quanto previsto dalla concessione che il Comune ha riconosciuto alla Ssd Pallanuoto Trieste per la gestione della struttura.

«La piscina di San Giovanni - scrive il direttore della piscina Francesco Irredento - è di proprietà del Comune di Trieste, che ha affidato ne-

gli ultimi vent'anni la gestione, attraverso bando pubblico, alla Pallanuoto Trieste. Per effetto della concessione tra Comune e Pallanuoto Trieste, viene garantito spazio acqua per il nuoto libero, l'attività agonistica giovanile e per i disabili, inoltre con molte associazioni dilettantistiche sono attive convenzioni e partnership».

Irredento sottolinea che «per tutte le attività comprese nella concessione tra Comune e Pallanuoto Trieste il costo di fruizione dell'impianto è inferiore o in linea a quello applicato da altre

strutture in città, pur tenendo conto che, a differenza di quanto accade alle altre piscine comunali, i costi delle utenze della struttura di San Giovanni sono completamente e unicamente a carico della Pallanuoto Trieste, che paga pure un canone di affitto».

«In vent'anni - continua la nota - la struttura e il gestore della piscina di San Giovanni hanno ottenuto solo elogi da parte dei fruitori, ed è palese quanto fin qui si sia realizzato e investito per stimolare la costruzione di un sempre più ampio movi-

mento a vantaggio degli sport natatori: basti pensare che oltre alle attività agonistiche di dieci squadre giovanili di pallanuoto ogni anno ci sono più di novocento giovanissimi che imparano a nuotare nella scuola federale e poi si allenano nella struttura che vede oltre 95 mila accessi all'anno. A corollario di tutte le attività previste dalla concessione con il Comune, la Pallanuoto Trieste, in qualità di gestore, ha scelto negli anni di attivare ulteriori corsi a favore della comunità, come l'acquagym o l'attività in pale-

stra. Le minime modifiche tariffarie riguardano solo i corsi non inclusi nella concessione e l'annullamento dell'abbonamento stagionale per acquagym e palestra risponde a esigenze economiche dettate dall'aumento dei costi energetici e in generale di gestione».

I corsi in questione, tuttora attivi, prevedono «comunque diverse formule di abbonamento e pacchetti che siamo certi incontrino le esigenze della maggior parte dei fruitori, probabilmente fatta eccezione di quelli che sovra-utilizzano la struttura

con sei o sette presenze a settimana. Per queste persone che usufruivano dell'abbonamento stagionale, il costo della singola partecipazione ai corsi in piscina diventava vicina a 0,50 euro, condizione non economicamente sostenibile. Pallanuoto Trieste conferma anche per questa stagione l'organizzazione dei corsi in oggetto e auspica che chi li frequenta possa comprendere l'intera dinamica e il contesto: così non fosse, lo spazio acquatico verrà riallocato a favore di altre attività e discipline che sono richieste».

CULTURE

Il festival

Eshkol Nevo
si racconta
a Pordenonelegge

L'autore israeliano presenterà "Legami", venti storie su sentimenti e rapporti
«In patria ho visto gente disperata, con le mie parole li aiuto a guarire dal trauma»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

È uno degli autori più attesi, a Pordenonelegge, Eshkol Nevo, scrittore israeliano amatissimo nel mondo e fra gli esponenti più seguiti della generazione successiva ai David Grossman, Abraham Yehoshua e Amos Oz. Anche in Italia, Paese con il quale ha un legame particolare, Nevo è seguito da un vastissimo pubblico, e ben prima che nel 2021 Nanni Moretti traesse un film dal suo romanzo "Trepiani", pubblicato in Italia da Neri Pozza. Intervistato da un altro scrittore, Tullio Avoledo, Eshkol Nevo questa mattina sarà al Capitol di Pordenone, alle 10, per presentare il suo ultimo libro, "Legami", (Feltrinelli Gramma), in cui, ancora una volta, racconta le infinite forme del desiderio, che alimentano o infrangono le magnifiche storie d'amore, familiari e d'amicizia. Un libro di racconti, "Legami", venti storie che i critici, unanimi, ritengono una delle sue più riuscite con-

«Con la letteratura cerco di far capire che più ci conosceremo, più ci ascolteremo e saremo capaci di perdonare»

ferme. I temi sono forti: il lutto, la depressione, il tradimento, la malattia, problemi finanziari, ma anche la generosità, la solidarietà, l'amore tra genitori e figli, l'innamorarsi. Una sorta di viaggio a puntate dal dolore alla guarigione. L'abbiamo incontrato, ieri, a Pordenone, nella hall dell'albergo Best Western, dove, con la gentilezza e l'affabilità che lo distingue, ci ha parlato del suo ultimo libro, ma anche del dramma del conflitto in Medio Oriente, di quanto è bello il suo Paese ("dovete assolutamente vederlo"), delle sue tre figlie, di cui una, 20 anni, è già soldato e una seconda, 18 anni, entrerà nell'esercito a novembre ("e sono molto preoccupato").

«Non voglio che i figli delle mie figlie si ritrovino nella situazione che stiamo vivendo»

Eshkol Nevo, in questo suo nuovo libro lei regala ai lettori venti racconti che parlano di legami affettivi, di fragilità, di corpi e fisicità, di sangue, di destini. E fissano un momento particolare delle vite dei protagonisti, vite in cui c'è sempre qualcosa che sta per cambiare, dove a ognuno è data la possibilità di ricominciare, di rinascere. Attraverso che cosa?

«Secondo me avviene quando c'è una routine che viene spezzata. Faccio l'esempio (si riferisce a un paio dei racconti, ndr) dei due amici che giocano a tennis da sempre, nello stesso campo, alla stessa ora e all'improvviso,

una sera, entra sul terreno di gioco una sposa, vestita di tutto punto, con l'abito nuziale, il trucco, i tacchi alti... O della coppia dove sembra che stia andando tutto bene e invece arriva il Covid, le finanze collasano e scoppia la crisi. Direi che c'è un triangolo, costituito da due persone che si scontrano con la realtà, la conseguenza è la necessità di cambiare e di doversi adattare. Che diventa un'opportunità».

La sua capacità di narrare così intensamente la complessità delle relazioni e dell'animo umano ha a che vedere con il fatto che lei vive in un paese particolare come Israele, denso di contraddizioni, dove ci sono ferite che non riescono a guarire, dove la guerra è sempre sullo sfondo?

«Non lo so, sono nato e cresciuto in Israele, ho sempre scritto in ebraico, che è la lingua più antica del mondo e ha molti strati... Le racconto quello che mi è capitato a Parigi, in una bellissima libreria inglese chiamata Shakespeare & Co, dove un signore di punto in bianco mi chiese: "Se tu non fossi israeliano sa-



resti uno scrittore?». Anche allora risposi che non lo sapevo. Sono quello che vivo e reagisco a quello che vivo al momento, anche alle esperienze più traumatiche. Tutto in Israele è molto intenso, Roma e Milano messe insieme non raggiungerebbero il livello di intensità di Tel Aviv. A Torino, nella scuola Holden in cui per due anni ho insegnato scrittura creativa a studenti italiani, ho notato che per loro era difficile scrivere di conflitti, mentre per gli studenti israeliani non lo

è: devo convincerli a essere più pacati, perché invece sono molto diretti, come lo sono i rapporti e i dialoghi nelle mie storie, ma semplicemente perché questo è il modo in cui comunichiamo».

Qual è il contributo che uno scrittore, un intellettuale (e psicologo) come lei deve portare in una situazione di conflitto come quella che sta vivendo Israele? Provare ad alleviare il dolore o piuttosto essere la coscienza critica di un Paese?

DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

Il cavaliere ritrovato Segurano
in scena a Trieste con Aioli

Pordenonelegge torna domani a Trieste con la 25ª edizione del festival: appuntamento al Politeama Rossetti per l'evento scenico dedicato al Cavaliere della tavola rotonda, Segurano, scoperto dallo scrittore e medievalista Emanuele Aioli che porta in scena la storia di questo inedito protagonista del ciclo di Re Artù, affiorato da antichi manoscritti. Si parlo in Sala Bartoli alle 21

per la lettura scenica "Il cavaliere sconosciuto della Tavola Rotonda: il Cavaliere del Drago", legata ad una straordinaria scoperta, quella del romanzo perduto della Tavola Rotonda, Segurano o il Cavaliere del Drago (XIII secolo), che ha permesso di ritrovare un Cavaliere della Tavola Rotonda, Segurán, affiorato da antichi manoscritti e fonti d'archivio studiati e approfonditi nel tempo. Il romanzo ap-

partiene al ciclo arturiano e narra le gesta di Segurano il Bruno fra duelli, spade, armature e tante epiche avventure. Due maghe, Morgana e Sibilla, inganneranno Segurano evocando magicamente l'immagine di un drago, che il Cavaliere, convinto sia reale, inseguirà fino a sparire nel nulla. In questa storia Emanuele Aioli, dottore di studi medievali, archivista-paleografo, docente di Lingue e letteratu-

re medievali presso l'Università Polytechnique Hauts-de-France ma anche nota attore cinematografico e televisivo, si è imbattuto nel 2010. Il romanzo di Segurano fu composto in antico francese nell'Italia del Duecento, rimase ben noto ai coevi per tutto il Medioevo e fino al Rinascimento, poi improvvisamente sparì da ogni radar. Aioli per oltre dieci anni ha pazientemente cercato nelle biblioteche di mezza Europa le tracce contenute in antichi manoscritti, che gli hanno consentito di ricostruire filologicamente la storia del Cavaliere del drago.

«Siamo felici della collaborazione con Pordenonelegge e di ospitare nei nostri spazi Emanuele Aioli e il suo rac-



Emanuele Aioli

conto di Artù e della Tavola rotonda - spiega Paolo Valerio, direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - L'essenza di Pordenonelegge è qualcosa che sentiamo molto affine: il Teatro Sta-

bile del Friuli Venezia Giulia infatti si è molto concentrato a portare il libro sul palcoscenico, per fare del teatro uno strumento per far vivere la letteratura». Una stia ricambiata. «Ogni volta che si apre una possibilità di collaborazione con Paolo Valerio e il Politeama Rossetti siamo sicuri di trovare un interlocutore attento, un conoscitore appassionato e un teatro accogliente» sottolinea il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta.

La partecipazione è liberamente aperta al pubblico, è suggerita la prenotazione scrivendosi sul sito www.pordenonelegge.it. Info: telefono 0434.1573100 mail segreteria@pordenonelegge.it.

I COLLOQUI DELL'ABBZIA

Padellaro presenta "Solo la verità, lo giuro"

«L'idea del giornale rimarrà in una forma estremamente elitaria e con numeri sempre più piccoli»: questo il pensiero di Antonio Padellaro sul futuro dell'informazione su carta, di cui lui è

da oltre 50 anni protagonista al centro dei fatti. Ma in "Solo la verità lo giuro" (Edizioni Piemme), il fondatore e direttore de Il Fatto quotidiano, ospite domani alle 18 de "I colloqui dell'Abbazia. Il



viaggio della carta geografica di Livio Felluga, in dialogo con Margherita Reguitti e Elda Felluga, proporrà nel complesso abbaziale di Rosazzo (Manzano) una riflessione elegante e acuta, stile che lo contraddistingue da sempre, sulla politica e i suoi protagonisti

visti attraverso la lente personale della conoscenza, del distacco, dell'ironia, e autoironia, che sono la sue cifre personali. Pagine di scoop e ricordi autobiografici, di ritratti di personaggi potenti o eccentrici, di riflessioni che non contemplano sconti, per nessuno.



Lo scrittore israeliano Eshkol Nevo sarà al Capitol di Pordenone, alle 10, per presentare "Legami"

«Con questa domanda lei sfonda una porta aperta. È un dilemma enorme, da quando è scoppiata la guerra: essere un terapeuta o coscienza critica? Quando sono tornato in patria, il 12 ottobre, ho visto solo gente disperata, attraversata da un grande dolore e ho pensato che attraverso le mie parole, le mie storie, potevo aiutarli a guarire dal trauma, potevo offrire a cittadini, a soldati o a famiglie uno spiraglio di speranza. Penso non sia il momento giusto per fare grandi discorsi. È come

quando sbagli strada e Google Maps ti fa ricalcolare l'itinerario: sto ricalcolando tutto del mio viaggio da intellettuale. Il più delle volte la gente vuole che io parli di politica, ma in questo momento non me la sento».

In molte parti del mondo ci sono state e ci sono manifestazioni contro lo stato ebraico, tornano a galla questioni antiche. A un israeliano ebreo come lei che effetto fa essere accusato di genocidio?

«Non sono toccato da que-

ste dimostrazioni perché la situazione è più complicata del "bianco o nero" o del "bene o male". È difficile spiegare alla gente che non ha una conoscenza profonda della situazione ciò che sta succedendo. Ciò non significa che non possiamo essere criticati, che il governo non possa essere criticato, lo critico io stesso. Ma accetto critiche da chi conosce le ragioni storiche sia del conflitto fra Israele e Palestina sia del radicalismo islamico e chi sta dimostrando non credo ne sappia abbastanza».

Cosa deve accadere affinché torni la pace in Medio Oriente? Anche se lei ha più volte detto che non si potrà parlare di pace fino a quando le ferite invisibili non si saranno rimarginate.

«Se parliamo di leadership ci vorrebbe qualcuno come Nelson Mandela, ma il primo ministro israeliano è l'opposto di Mandela e allo stesso modo il leader di Hamas. C'è una totale mancanza di empatia, di emozioni e senza questi sentimenti la pace non potrà arrivare. Quello che tento di fare attraverso la letteratura è sottolineare che più ci conosceremo, più ci ascolteremo, più, forse saremo capaci di perdonare e di ricominciare. Devo sperare sia possibile, perché non voglio che i figli delle mie figlie si ritrovino nella situazione in cui stiamo vivendo adesso».

Lei è nipote di Levi Eshkol, che è stato il terzo primo ministro di Israele dal 1963 al 1969. Cosa avrebbe fatto suo nonno, oggi, per arrivare a un cessate il fuoco?

«Mio nonno era conosciuto per la sua abilità di compromesso, strada che secondo lui andava perseguita fino a quando non si otteneva il risultato voluto. Credo che ci sia bisogno (e invece ne soffriamo la mancanza), in Israele, di gente con la volontà e la capacità di negoziare e di farlo mettendosi in un rapporto di empatia con l'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

La cerimonia inaugurale con il cardinale Ravasi

Con una riflessione del cardinale Gianfranco Ravasi sul tema "In principio: creazione ed ecologia" - un intervento concepito per il festival e focalizzato sul nostro tempo - si inaugura alle 18.30 al Teatro Verdi la 25ª edizione di pordenonelegge. Attesissimo, subito dopo l'inaugurazione, l'avvio del progetto di Video Mapping, che dal tramonto alle ore notturne per tutto il festival animerà il centro storico di Pordenone con le suggestioni immersive delle grandi biblioteche del mondo.

Sono 32 gli eventi della prima giornata di pordenonelegge, che si apre e si chiude con l'omaggio al basket - da Librograma® Basket - Tutti a canestro! di Luca Tebaldi (alle 9 all'Ex Tipografia Savio) ad Alessandro Mamoli, che apre il percorso sulle pagine sportive a cura di Antonio Bacci e Massimo Passeri (alle 21, Spazio Gabelli).

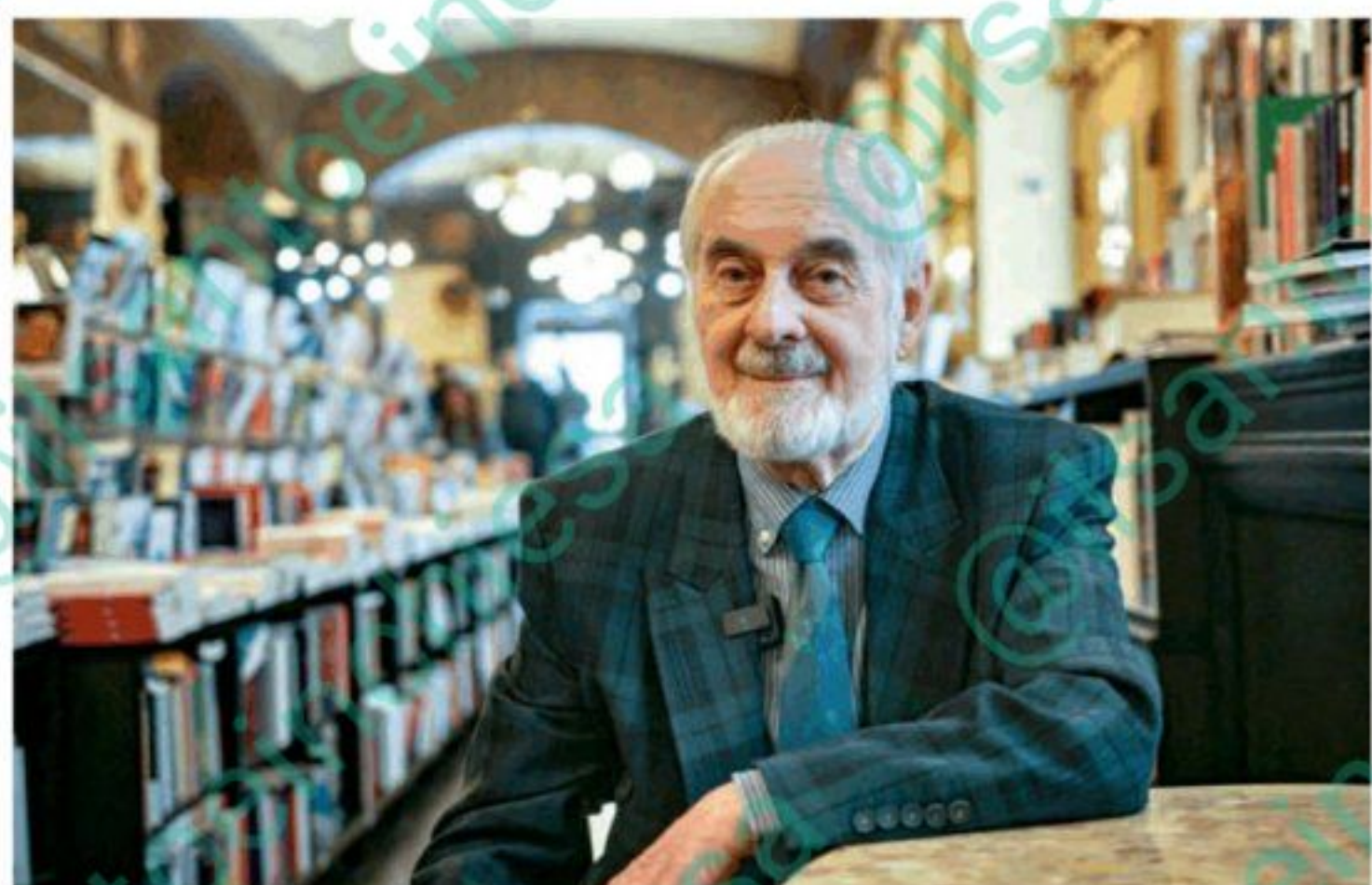
Antonia Arslan alle 10.30 al PalaPAFFI presenta "La masseria delle allodole". Il filo rosso sull'attualità prosegue con Farian Sabahi e "Noi donne di Teheran", alle 21 nella Sala Ridotto del Teatro

Verdi. Delle risorse idriche, fra cambiamento climatico e qualità dell'acqua potabile, parla alle 16 a Confindustria Nord Adriatico Antonio Masarutto, mentre analisi attualissima è quella che Leonardo Becchetti dedica, alle 21 in Piazza della Motta, al Piano B per la rigenerazione dell'Italia. Alle 21 al Teatro Verdi, la lectio magistralis di Massimo Cacciari su "Metafisica concreta" e nel Convento di San Francesco l'incontro con Luigi Panella e Bruno Malattia su "L'angelo dell'Apocalisse. Le cronache dell'inquisitore".

PRIMA ASSOLUTA

Da Montale a Pasolini Il poeta e critico Machiedo apre le stanze dei ricordi

Un docufilm sul grande intellettuale mitteleuropeo
Promosso dalla comunità croata, proiettato a Cinemazero



IL DOCUMENTARIO

PAOLO MARCOLIN

S i terrà oggi a Pordenonelegge (alle 18 a Cinemazero, Sala Grande) la prima assoluta del documentario "Mladen Machiedo. La quotidianità non ordinaria di un italiano-croato". Promosso dalla Comunità croata di Trieste e realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia il film, diretto da Matteo Prodan, è dedicato a uno dei più grandi intellettuali del Novecento. In una lunga intervista con la giornalista Cristina Bonadei Machiedo si racconta aprendo la sua casa e le sue intime stanze della memoria dove troviamo Montale, Pasolini, Ziganina, Calvino, la sua vita romana, l'amore per la grafica e le relative mostre, la moglie scomparsa e amata, ma anche lo sguardo di chi ha vissuto le dinamiche storiche e politiche di quelle terre restano sempre fedele alla Cultura. Ordinario di Italianistica all'Università di Zagabria, dove è nato nel 1938, poeta, critico e saggista, Machiedo rappresenta il paradigma dell'intellettuale mitteleuropeo senza confini.

Professor Machiedo, ha già visto il documentario?

«Ho visto la brutta copia, come si direbbe in letteratura. So che dopo sono state apportate delle modifiche, per cui sarà una sorpresa anche per me».

Anche l'idea di fare un

documentario è stata una sorpresa?

«Senz'altro. La tv croata ha aumentato recentemente la quota della mia visibilità portandola da due a cinque minuti perché ho ottenuto il premio Vladimir Nazor (il più prestigioso Premio croato, attribuito per l'Opera omnia nel campo della letteratura, ndr). La mia quota nella prima delle mie due patrie è di cinque minuti e questa quota sarà battuta adesso da questo documentario che durerà quasi un'ora».

Qual è la sua seconda patria?

«È l'Italia ovviamente».

Lei ha un cognome di origine portoghese.

«Esatto, ma sono stato in Portogallo una volta sola. Ho anche una laurea in francese e ho tradotto dallo spagnolo, questo per dire che sono una combinazione di origini neolatine e panslave».

Una combinazione che trova una sintesi a Trieste.

«Trieste sta diventando con l'andare del tempo una delle mie città. Compro sempre il Piccolo durante le mie puntate triestine. Questo film lo abbiamo girato anche a Trieste, oltre che a Spalato durante una conferenza alla Facoltà e a casa mia a Zagabria».

Lei ha tradotto Montale, lo ha conosciuto di persona?

«L'ho incontrato tre volte. Aveva l'abitudine di dare a tutti dei soprannomi, a partire da quello che aveva scelto per sé stesso, Eusebius. In Montale tutto aveva un dop-

pio senso. La terza volta che sono andato da lui mi disse "Machiedo non è venuto?". Non è che non mi avesse riconosciuto, ma voleva dire "è proprio sicuro di essere sé stesso?"».

È stato difficile tradurre la poesia di Montale in croato?

«Certo. La lingua degli Osisi di seppia è molto aspra, Montale ha trasformato l'italiano in una lingua consonantica, ma siccome il croato è già una lingua consonantica, ho dovuto raddoppiare il consonantismo in croato per renderlo un po' insolito».

Montale in modo ironico ha detto che la poesia è un prodotto inutile ma quasi mainocivo.

«Non sarei così duro. Credo nella poesia, non credo nei numeri, a volte gli autori sopravvivono grazie a pochissimi cultori che diffondono la loro opera».

Lei è poeta a sua volta. In una lirica del 2002 scriveva "la storia è un incubo da cui bisogna destarsi".

«Un mio aforisma dice che la saggezza della storia sta nell'archeologia. La metastoria mi interessa più della storia. Dal momento che la storia ci porta delusioni quotidiane, forse il mondo si orienterà un po' più verso la metastoria e attraverso la metastoria verso la pace. Quando, a distanza di tempo, ci occupiamo occasionalmente, da storici o da cultori della storia, delle guerre passate, mettiamo in dubbio in grandissima parte la loro finalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
& PERSONE

Luca Barbarossa ospite speciale al Premio Campiello

Luca Barbarossa sarà ospite d'eccezione della serata finale del Premio Campiello 2024, il 21 settembre al Gran Teatro La Fenice di Venezia. A contendersi l'ambito vero da pozzo di questa 62/a

edizione saranno Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), Federica Manzoni con "Alma" (Feltrinelli), Michele Mari con "Locus Desperatus" (Einaudi), Vanni Santoni con



"Dilaga ovunque" (Laterza) ed Emanuele Trevi con "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie). Durante lo spoglio dei voti Barbarossa proporrà alcuni contributi musicali. La cerimonia conclusiva sarà condotta anche in questa edizione da Francesca Fialdini e da Lodo Guenzi e

sarà trasmessa in diretta dalle 20.30 su Rai 5 (al canale 23 della tv) e in streaming dalla piattaforma di RaiPlay. Al Gran Teatro La Fenice ci sarà anche il Premio Fondazione Il Campiello, riconoscimento alla carriera attribuito quest'anno a Paolo Rumiz.

CINEMA

I mille occhi al Miela aprono al concorso con "Henry Fonda for President"

Inizia stasera il festival con l'originale film di Alexander Horwath Il Premio Anno Uno a Gianikian e alla scomparsa Ricci Lucchi

FEDERICA GREGORI

È la sua prima volta in assoluto, dopo 22 anni in cui ha proposto stili, generi, estetiche sempre diverse, tanto da entrare subito nel vivo già dall'inaugurazione di stasera. Tornano I mille occhi, da oggi a domenica al Teatro Miela di Trieste, e con loro debutta la novità più importante dell'edizione XXIII: un Concorso internazionale, con tanto di anteprime italiane, una internazionale e una mondiale, suggellato anche da un premio che sarà decretato dal pubblico.

Mai banale nelle scelte, la selezione d'esordio è caduta su opere che, spiegano gli ideatori, «si prendono cura di raccontare, ricostruire, aprire nuove prospettive sulla storia e le storie del cinema».

Otto film che, in modalità di stile differenti com'è tipico del festival fondato da Sergio M. Grmek Germani, rievocano con medesimo affetto e de-

dizione vicende vissute da registi e interpreti, a volte anche difficili da credere: a iniziare da "Henry Fonda for President", che aprirà ufficialmente I mille occhi alle 20.30 alla presenza del suo autore, Alexander Horwath. L'ex direttore di Viennale, al timone del Museo austriaco del cinema di Vienna, ha concepito sul leggendario attore di "Sfida infernale" un saggio che è come un prisma per leggere la storia americana.

"Cinema sul cinema" regalerà anche altri ritratti, inediti, curiosi, su personaggi noti o altri tutti da scoprire: venerdì ad esempio si andrà dalla gioiosa evocazione della Bruce Lee mania raccontata dai suoi tanti emuli, "Enter the Clones of Bruce" (ore 21) all'ibrido "Pero" di Damjan Kozole, sulla tragica vita di un attore superstar in patria, lo sloveno Peter Musevski (ore 18). Questo pomeriggio, per iniziare, brilla uno sguardo verso una vera pioniera, incredibil-

mente semi-sconosciuta eppure considerata la regista donna più prolifica della storia del cinema Usa: Dorothy Arzner, la cui rocambolesca esistenza è celebrata da una coppia di cineaste francesi alle 16.

È questa la sorpresa maggiore del festival diretto per il quarto anno da Olaf Möller e Giulio Sangiorgio, per una proposta a ingresso libero ancora una volta caleidoscopica e fuori dagli schemi: non è un caso l'intrigante manifesto firmato dall'illustratore Maurizio Lacavalla, in chiave noir a rimandare a un segmento, da domani, dedicato al rapporto tra cinema italiano degli anni di Piombo e influssi kafkiani, da "L'udienza" di Marco Ferreri domani alle 21 a "Detenuto in attesa di giudizio" di Nanni Loy domenica alle 16. Un altro percorso (curato da Dario Stefanoni) è intitolato "Il pianeta della stanchezza", evolve dalla riscoperta del cinema animato di un grande sculto-



"Henry Fonda for President" di Alexander Horwath che aprirà stasera il festival I mille occhi al Teatro Miela

re, Toni Fabris, accompagnando il recupero della sua opera - su tutti il pionieristico e ancora profondamente attuale "Gli uomini sono stanchi".

Come fuori dagli schemi sarà domani, in anteprima mondiale in loop nel foyer del Miela, un film-fiume che sfiora gli 800 minuti: è "Non c'è Nessuna Dark Side" di Erik Negro.

Due gli omaggi a figure di critici che - in conformità alla sensibilità del festival - sono anche cineasti, sin dalla scrittura ma anche direttamente su pellicola: prosegue la retrospettiva dedicata al francese Louis Skorecki, premio Anno Uno 2023, con la prima italia-

na del sadiano Eugénie de Franval, e si celebra la figura di Adriano Aprà, con la proiezione di due opere del grande studioso italiano.

Quella di chiusura sarà una giornata importante, a iniziare, nel pomeriggio, dai richiami a figure di spicco del territorio: dall'omaggio al collezionista e studioso triestino Diego de Henriquez, passando per la divertente satira di "Il pecoraro" firmata Lelio Luttazzi, che propone un'alternativa al "dogorioro della vita moderna", per arrivare a Silvano Agosti e all'organizzazione di quel incredibile "Volo" in aereo su Trieste con i pazienti dell'o-

spedale psichiatrico.

Ma sarà una giornata illuminata anche dall'arrivo a Trieste di Yervant Gianikian, a ricevere il Premio Anno Uno assegnato a lui e alla scomparsa compagna di arte e di vita Angela Ricci Lucchi: «due cineasti fuori dall'ordinario celebrati in tutto il mondo». Indipendenti, sperimentali, della coppia si vedrà l'ultima tappa del loro percorso artistico d'indagine su storia e memoria, "Frente a Guernica", alle 20.30, mentre l'omaggio continuerà in tv con una notte di Fuori Orario dei due capitoli di "Idiari di Angela".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DI TRIESTE - IL FARO DELLA MUSICA

Il pianista Lugansky alla prova Rach 3
«È il più grande concerto in assoluto»

PATRIZIA FERIALDI

La Società dei Concerti ha scelto i fuochi d'artificio per spegnere il Faro della Musica sulla seconda edizione del Festival di Trieste, affidando l'ultimo appuntamento del cartellone a due big del panorama classico come il pianista russo Nikolay Lugansky e il direttore tedesco Will Humburg, stasera (alle 19.30) sul palcoscenico del Teatro Verdi insieme all'Orchestra della Fondazione del Teatro Verdi.

In programma due assoluti capolavori come il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra in re min. op. 30 di Sergej Rachmaninov e la Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 dal Nuo-

vo Mondo di Antonin Dvorák. A distanza di sedici anni dalla brillante esecuzione del Concerto n. 2 oggi Lugansky ritorna a Trieste con il mitico Rach 3 pagina impegnativa che unisce ricchezza di idee a profonda ispirazione e consente al solista di sfoggiare una tecnica trascendentale. «La mia personale visione di questo capolavoro sta nella mia interpretazione e non nelle mie parole», dice Lugansky. «Ad ogni modo, posso dire di ritenerlo il più grande concerto per pianoforte e orchestra in assoluto. E questo non solo dal lato pianistico, sicuramente messo in primo piano perché lui stesso era un grandissimo pianista, ma anche per la forma orchestrale che ha creato, am-



Il pianista Nikolay Lugansky FOTO DI MARCO BORGGREVE

pia e magniloquente, simile a quella di Wagner, Mahler e Debussy. Una forma che si ritrova anche in altre sue com-

posizioni senza pianoforte».

Per Rachmaninov lei è considerato interprete di riferimento, ma com'è sboc-

ciata questa passione?

«È vero che amo immensamente Rachmaninov ma, a dire il vero, i primi compositori di cui mi sono innamorato sono stati Beethoven e Chopin. I primi pezzi di Rachmaninov ho iniziato a suonarli all'età di dieci anni cominciando con gli Études-Tableaux e poi, più avanti, ho affrontato le sonate e i concerti. Sinceramente non posso dire che ci sia un momento preciso in cui mi sono accostato a lui perché ha sempre fatto parte del mio percorso. Io ho suonato quasi tutto quello che ha scritto e non c'è mai stato un momento in cui mi sia annoiato o stancato di lui. Ci sono compositori che nelle loro composizioni ci mettono più logica, altri invece ci mettono più passione, in Rachmaninov questi due elementi sono ugualmente importanti e sempre presenti nella sua musica».

Non solo il concertismo solista ma anche la musica da camera trova spazio nella sua agenda...

«Certamente, ho suonato e suono molta musica da came-

ra, in diverse formazioni dal duo al quintetto. Ovviamente è sempre un grande piacere suonare con persone che sono tuoi amici ma, al medesimo tempo, sono anche grandi musicisti. Quando suoni da solo puoi, in un certo senso, fare quello che vuoi ma devi avere molta forza perché lo stress è grande mentre quando suoni cameristico devi certo attenerli alle regole ma lo stress lo condividi con gli amici e allora sì che la musica diventa un fantastico piacere».

A proposito di agenda, dopo Trieste, la sua è fitta di impegni...

«Tra settembre e ottobre molti lunghi viaggi, dalla Russia alla Colombia, dal Brasile al Giappone e Corea, a novembre e dicembre molti concerti in tutta Europa. La mia vita è tutta un viaggio in nome della musica, che mi porta in ogni parte del mondo, consentendomi di conoscere paesi, genti, lingue e culture diverse. Forse un po' faticoso ma sicuramente molto interessante. Evviva la Musica sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17 "Saba. Scritti e saggi" di Giacomo Debenedetti

Oggi, alle 17, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20) Riccardo Cepach e Lorenzo Tommasini introdurranno Stefano Carrai, curatore del saggio di Giacomo Debenedetti "Saba. Scritti e saggi (1923-1974)", edito da Carocci editore. Ingresso libero.

Alle 18 "Le supernove non fanno rumore"

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergeste) Filippo Capobianco presenta il libro "Le supernove non fanno rumore, e tu tossisci a teatro?" (Baldini + Castoldi). Dialoga

con l'autore Gioia Battista. Ingresso libero.

Alle 17.30 Il coro "I gioiosi"

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1) il coro "I gioiosi", diretto da Andrea Rot e coordinato da Stellio Capato, eseguirà un repertorio di canti della tradizione popolare delle terre dell'Istria, brani di opera e operetta e canzoni degli anni '60-'70. Ingresso libero.

Alle 18 Stazione storica di Aurisina

Nell'ambito della Settimana

europea della mobilità oggi, alle 18, alla Casa della Pietra di Aurisina, si terrà una conferenza su "La stazione storica di Aurisina tra passato e futuro", antica struttura da preservare e valorizzare. A cura di Italia Nostra e Ferstoria. Relatore Franco Gioseffi.

Alle 20 Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al Double Tree by Hilton avrà come tema "Il restauro delle sale del palazzo della Ras (hotel Hilton)". Relatore: Claudia Ragazzoni, titolare dell'impresa di restauro "Opera Est Conservazione e Restauro".

Tempo libero Tra vigne e olivi in Val Rosandra

Domenica, dalle 9.30 alle 12.30, si terrà una passeggiata culturale-geologica alla scoperta dei fenomeni più caratteristici del Breg, in cui comprendere ed apprezzare le fondamenta agronomiche su cui si basa il gusto corposo dell'olio Bianchera, la varietà tipica locale. Punto di ritrovo: 9.30 al Centro visite della Riserva. Durata: circa 3 ore. Equipaggiamento consigliato: abbigliamento comodo e scarpe da trekking. Si consiglia di portare con sé un'acqua sufficiente scorta d'acqua ed un binocolo. Difficoltà: adatto a tutti. La partecipazione è gratuita. Il numero

di posti è limitato. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@riservavalrosandra-glin-sica.it.

Domenica in bici Una pedalata lungo il Natisone

Domenica, Fiab-Trieste-Ulisse propone una gita in bici in terra friuliana lungo il fiume Natisone. Trasferimento in treno da Trieste a Manzano, da dove si pedalerà verso Cividale, quindi sosta a Masarolis con foto di gruppo sul leggendario "Leone in gabbia". Percorso di 66 chilometri con dislivello di 770 metri. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: WhatsApp 333 / 7819469 oppure info@ulisse-fiab.org.

Autoaiuto Alcolismo e As.Tr.a.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, può contattare l'As.Tr.a. Dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 telefonando allo 040 639152.

Tempo libero Fotografia analogica e di paesaggio

Fotocamera con Vista propone due nuovi corsi di fotografia per i soci: il 4 ottobre inizia il corso di fotografia analogica e il 18 ottobre il corso di fotografia di paesaggio. Info fotocamconvista@gmail.com o telefonate al 345 0373311.

TEATRO AMATORIALE

"Un pout-pourri in triestin" per la stagione della Barcaccia

Il 27 settembre la serata gratuita dai Salesiani
Poi il via con "Striga, strigon e fondaci de caffè"

Annalisa Perini / TRIESTE

La Barcaccia si avvicina al traguardo dei suoi primi cinquant'anni e apre intanto il sipario sulla sua 48esima stagione al Teatro dei Salesiani dalla fine di settembre.

Sino a marzo saranno ben 20 i titoli proposti, 10 dei quali in abbonamento, di cui tre presentati in collaborazione con L'Armonia, a conferma della sinergia tra le due storiche realtà teatrali amatoriali, come sottolineato ieri dal presidente della Barcaccia Giorgio Fortuna nella conferenza tenutasi in giunta comunale. Novità l'abbonamento mini per 5 spettacoli, accanto a quello classico, e in cartellone tanta prosa, ma anche musica, dalla tradizione triestina sino al blues e l'omaggio ai Bea-

ties, e non mancherà un documentario. Come da consuetudine, inoltre, il palcoscenico abbraccerà il sostegno ad associazioni benefiche. Si parte venerdì 27 settembre alle 20.30 - in questo caso a ingresso gratuito - con la presentazione al pubblico, in scena "Un pout-pourri in triestin" assieme al Coro Amici per Caso.

Debutto ufficiale della stagione sabato 28 settembre con "Striga strigon e fondaci de caffè" della Barcaccia, in replica l'indomani e il 5 e 6 ottobre. Il 12 ottobre Stropula Cantieri Teatrali presenta "Pan amor e bote de orbi", regia di Massimo Navone (ingresso gratuito per gli abbonati). Il 13 ottobre ecco Estragone con "Nei panni di Cyrano" e il 20 i Persemprefioi con "Vien che te mostro el gobo nostro" a fa-



La presentazione della stagione de "La Barcaccia" in Municipio

vore dell'associazione Scricciolo. Il 27 "Mama mia che pupoli" della Compagnia dei Giovani è il primo appuntamento de L'Armonia, che torna in scena il 3 novembre con i Tufabroduei in "Che scandalo".

A novembre si susseguono poi in cartellone il Coro Amici per Caso, gli Amici del Teatro di Pescinacanna con la commedia "Pum! La paura fa 90", la storica Banda dei Salesiani e la Band Judy Lee che con "Strane sensazioni" immerge in sonorità blues, jazz, rock e funk e testi in italiano, inglese e dialetto. Dicembre vede in scena La Compagnia de L'Armonia con "El destin xe nela man", l'Associazione Astra con la Compagnia Noi e Po Bon in "Cotecio, bori e altro no cori" e l'Orchestra Arcobaleno con il "Concerto a sorpre-

sa" a sostegno di ABC Bambini chirurgici. La Barcaccia apre il nuovo anno, il 5 gennaio, presentando il docufilm "L'alabarda in fondo al mare (La vera storia del battiscavo Trieste)" e seguono Terzo Teatro Gorizia con "Baci, spari e contrabbando" e l'Assemblea Teatrale Maranese con "La compagnia dei Salvadeghi". A febbraio appuntamento con La Barcaccia e il suo "I Ristocrodighe" e con la band The Dreams nel concerto "The best Beatles songs" a favore dell'Associazione Azzurra. Chiudono la stagione, il 1° e 2° marzo, i Giovani della Barcaccia in "Amleto in brodetto".

Previdita e abbonamenti al Ticketpoint. Biglietti a teatro da un'ora prima degli spettacoli. —

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

È online il dizionario della Resistenza del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Si terrà oggi al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) con inizio alle 18 la conferenza conclusiva del progetto "Database virtuale e percorsi culturali sugli eventi, luoghi e protagonisti della Resistenza in Friuli Venezia Giulia", realizzato con Assegno di ricerca L.R. 34/2015 per progetti nei settori umanistici e delle scienze sociali (anno 2022). Intervengono Georg Meyr, direttore del Dispes - Units; Patrick Karlsen, Dispes Units; Chiara Boscarol, Divulgando srl; Francesca Pitacco, associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia e Gabriele Mastrolillo, direttore scientifico Irsrec Fvg - Units. Introdurrà il presidente del Circolo della Stampa, Pierluigi Sabatti.

Il Dizionario online della Resistenza nel Friuli Venezia Giulia è il risultato finale dell'assegno di ricerca DAVIREFVG (Database virtuale e percorsi culturali sugli eventi, luoghi e protagonisti nel Friuli Venezia Giulia), finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, attivato presso il Dipartimento di Scienze Po-



Un gruppo di partigiani

litiche e Sociali dell'Università degli Studi di Trieste in collaborazione con l'Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea nel Friuli Venezia Giulia (Irsrec Fvg), ideatore del progetto.

Il Dizionario online è stato concepito come estensione e ampliamento del Dizionario della Resistenza alla frontiera alto-adriatica. 1941-1944 (Gaspari, Udine 2022), pubblicato a cura di Patrick Karlsen, al fine di fornire a un pubblico più vasto uno strumento più aggiornato e facilmente consultabile relativo ai principali protagonisti, eventi e luoghi della Resistenza avvenuta nei territori attualmente parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero. —

CINEMA

TRIESTE	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/837868
Campo di battaglia	16.00-17.50-19.40-21.30
Limonov VM14	16.20-18.45-21.00
Madame Clicquot	16.30-18.10-19.50-21.30
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.00-19.50-21.30
Cattivissimo me 4	16.30-18.10-19.50-21.30
Thelma	16.15-19.30
Il magico mondo di Harold	18.15
It Ends With Us - Siam noi a dire basta	21.20
Inside Out 2	16.30-18.00
Oasis: Supersonic	21.30
L'ultima settimana di settembre	
	16.30-18.15-20.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.45-21.30
Come far litigare mamma e papà	18.15

Love Lies Bleeding V.O.	18.00 (sott.it)
La sindrome degli amori passati	19.45
Alien: Romulus VM14	21.30
THE SPACE CINEMA Via D'Aviano, 23 www.dinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-19.00-20.00-21.20
Come far litigare mamma e papà	
	16.00-18.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.20-21.00
Jung Kook: I Am Still V.O.	17.00-19.20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	18.45-21.50
Oasis: Supersonic	21.30
Campo di battaglia	16.50
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.30
La scommessa - Una notte in corsia	
	22.10
Il magico mondo di Harold	16.05
L'ultima settimana di settembre	20.50

MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Orsato, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Beetlejuice Beetlejuice	17.45-21.20
Il magico mondo di Harold	19.45
Come far litigare mamma e papà	
	17.30-21.00
Campo di battaglia	17.30-21.00
Cattivissimo me 4	17.30-19.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.15-21.30
L'ultima settimana di settembre	
	17.20-19.00-20.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Cattivissimo me 4	17.30
Beetlejuice Beetlejuice	20.45
Madame Clicquot	17.45-20.20
Campo di battaglia	18.00-20.30



"Campo di battaglia"

TEATRI

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA Viale Ghislandi, 12	040/948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Ire November, 1	
	800 838 868 - 040 6722200
"Concerto Will Humburg - Nikolai Lugansky" Oggi mercoledì 18 settembre, ore 19.30. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 18.30-19.30	

SPORT

Calcio - Serie C

Il Rocco violato

Mai nello stadio cittadino cinque reti subite dalla Triestina e tre sconfitte consecutive in avvio non si vedevano da 70 anni

Antonello Rodio / TRIESTE

La partenza shock della Triestina con tre sconfitte su quattro partite e appena 3 punti in classifica, nonché le pesantissime dimensioni del ko contro l'Atalanta U23, non potevano purtroppo non finire nella bacheca dei record negativi della storia alabaradata.

Per risalire a una partenza con tre sconfitte nei primi quattro incontri, bisogna andare infatti a oltre 40 anni fa, alla stagione 1981/82 in serie C1, quando l'Unione vinse con il Forlì per poi incappare in tre ko con Parma, Sanremese e Padova. Rincuora il fatto che poi in quella stagione la squadra alabaradata finì comunque al quinto posto e l'anno dopo fu quello della trionfale promozione in B con De Falco e Ascagni. Andò peggio però nell'occasione ancora precedente, nel 1970/71, quando la Triestina partì con tre ko in serie C1 (Parma, Verbania e Rovereto) e alla fine della stagione fu retrocessa per la prima volta in serie D. Ci sono poi state altre partenze con tre sconfitte su quattro, ma risalgono alla notte dei tempi ed è accaduto più volte quando l'Unione militava in serie A, quando almeno le avversarie che



Pavlev e Vertainen nell'ultimo match al Rocco. FOTOLASORTE

battevano gli alabaradati si chiamavano Milan, Juve e Roma. Certo che negli ultimi 40 anni la cosa non si sia verificata, e comunque sia successa così raramente dal dopoguerra in poi, desta anco-

ra più impressione. La Triestina infatti era partita meglio anche negli anni peggiori della storia recente, quelli delle due retrocessioni consecutive dalla B alla C nel 2010 e nel 2011, e anche con la disa-

strata Unione dell'era Pontrelli in serie D che poi si salvò nello spareggio di Dro.

Naturalmente a sollevare clamore sono state anche le dimensioni della pesante sconfitta di domenica scorsa con l'Atalanta U23, un 1-5 dir poco umiliante. Allo stadio Nereo Rocco, che esiste dal 1993, nessun avversario aveva mai segnato 5 gol. C'era stato uno 0-4 con la Reggina nella stagione 2010/11 e un 1-4 contro il Lecce nella stagione precedente, entrambi campionati al termine dei quali la Triestina era stata retrocessa dalla serie B alla C. Quella con l'Atalanta U23, è comunque la seconda sconfitta casalinga più pesante in generale della storia alabaradata, dopo lo 0-6 contro il Milan del febbraio 1954 in serie A, all'allora Stadio Comunale, che sarebbe stato intitolato poi dal 1966 a Pino Grezar.

All'attuale Triestina va invece meglio sul piano dei punti guadagnati. È vero, 3 soli punti in quattro partite sono un bottino davvero misero, ma non così raro nelle partenze alabaradate, anche dell'ultimo periodo. Anzi, molto recentemente era andata perfino peggio: nel 2021/22 la Triestina allenata da Bucchi dopo quattro giornate aveva appena 2 punti in classifica, frutto di due pareggi e due sconfitte. In quella stagione il primo successo arrivò alla quinta giornata contro il Lecce, esperienza che sia di buon auspicio visto che sabato l'Unione giocherà proprio contro i blucelesti lombardi. E comunque quella Triestina finì poi il campionato al quinto posto. La squadra alabaradata aveva 3 punti dopo quattro turni anche due anni fa con Bonatti in panchina, perché dopo la sconfitta iniziale con il Pordenone arrivarono tre pareggi. Eli come tutti ricordano le cose andarono un po' peggio, con la miracolosa salvezza con il Sangiuliano City.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPIEGAZIONE

La società sul caso Olivieri
«Per sbloccare la situazione presentato appello al TFN»

TRIESTE

Il caso Marco Olivieri continua a tenere banco in casa alabaradata. Come noto, l'attaccante ex Juve, acquistato dalla Triestina a titolo definitivo con un contratto triennale, non è ancora disponibile. Si è parlato in questi giorni di problemi burocratici con il tesseramento, poi è emersa una storia di una fidejussione con un broker estero che non soddisfaceva i parametri richiesti. Ieri è arrivato finalmente un comunicato della società alabaradata per chiarire lo stato e la disponibilità del giocatore e tentare di far luce su una vicenda che però non appare per nulla risolta, perché l'utilizzo o meno di Olivieri dipende da un appello fatto dalla Triestina al Tribunale federale nazionale. E da questo appello dipende forse la possibilità di qualsiasi altro tesseramento da qui a gennaio, nonché addirittura l'eventualità di punti di penalizzazione. «Attualmente - dice la nota della Triestina Calcio - la registrazione del giocatore è temporaneamente bloccata a causa di un problema amministrativo con la fidejussione fornita alla lega che garantisce il salary cap. Questa garanzia è stata presentata l'8 agosto in conformità con tutte le scadenze applicabili ed è rimasta in sospeso mentre la Lega Pro confermava la piena conformità. Dopo la chiusura del mercato trasferimenti il giorno 30 agosto, in data 3 settembre la Lega Pro ha comunicato che la garanzia della Triestina non soddisfaceva le normative vigenti e ha richiesto al club di fornire una garanzia sostitutiva, cosa



Il presidente Ben Rosenzweig

che è stata fatta prontamente e correttamente, come confermato dalla Lega Pro, con una nuova fidejussione tramite Banca Generali. Il contratto di Marco Olivieri è stato firmato e correttamente depositato, ma durante il periodo di risoluzione della fidejussione, la Lega Pro ha notificato la situazione alla Fige, che ha quindi temporaneamente bloccato la registrazione del giocatore». La società chiude la nota descrivendo l'attuale situazione: «La Triestina sta attualmente appellando questa decisione al TFN, con l'obiettivo di garantire la pronta disponibilità di Olivieri». Insomma che qualcosa non abbia funzionato e sia stato commesso un errore, anche se in buona fede, questo è ormai assodato, ma se davvero la corsa ai ripari della società alabaradata avrà risolto il problema, questo lo si saprà solo nei prossimi giorni. Di sicuro è un'altra grana delicata in un momento già difficile per la Triestina.

A.R.

PALLADI CRISTALLO

Le tante incognite sull'Unione americana



GIOVANNI MARZINI

L'ultima cosa che pensavamo durante l'estate era quella di doverci ripresentare ad inizio autunno con un grido d'allarme riguardante la nostra cara vecchia Unione. Ed invece, eccoci qui a ri-

masticare un filotto di tre sconcertanti sconfitte che lasciano spazio a poche recriminazioni e nessuna plausibile giustificazione. Ma solo a tanti, "perché"?

Sono quelli che accompagnano dal febbraio di quest'anno il cammino della sin troppo "generosa" nuova proprietà americana della Triestina: munifica e visionaria nei suoi ambiziosi progetti, almeno quanto risulta poi quasi isterica ed al limite dell'imprevedibile nelle sue improvvise

scelte, soprattutto tecniche. Ad iniziare dai tre diversi allenatori che abbiamo visto seduti sulla bollente e sempre più scomoda panchina alabaradata nel giro di sette mesi (vacanze comprese!). Per tacere di staff tecnici e direttori sportivi mandati a casa dalla sera alla mattina. Li immaginiamo uscire dalla sede con le loro poche cose dentro un paio di scatoloni, stile manager (americani appunto) licenziati in tronco nei grattacieli di Manhattan.

E torniamo allora al "perché"? Domanda alla quale la sempre più sconcertata tifoseria non ha mai ricevuto risposta, se non quella che da sola si è data. «Sono americani, loro fanno così...». Che decisamente non può bastare. Dopo il tormento di una stagione da tifosi "migranti" (mai risarciti!) a causa della bizzarra erba dello stadio e - a proposito di licenziamenti - del folle benserivito dato ad uno degli allenatori più amati di sempre in città, sono arrivati sostituiti che

non hanno acceso di certo nuovi entusiasmi, né portato poi grandi risultati. Coach importati da esperienze estere, che non certo per colpa loro si sono poi trovati ad affrontare una non breve fase di ambientamento nell'inferno di un campionato provinciale giocato in parte su campi parrocchiali oppure contro squadre molto ambiziose e ben strutturate. Anche bravi e seri professionisti, ma con margini strettissimi di crescita. Se è vero che sulle loro spalle dovevano sopportare il peso di una promozione non solo sognata, ma ben scritta sul programma della società. Lo abbiamo già detto e scritto più volte: un pro-

getto dove il ritorno almeno in serie B è inciso in caratteri cubitali sulle pareti del club!

Un peso che sta schiacciando anche l'attuale mister alabaradata, come mostrava la sua impietrita postura domenica sera, quando i ragazzini dell'Atalanta parevano il City di Guardiola sul rabberciato "patchwork" del Rocco, un campo da calcio sempre più simile alle copertine a quadri colorati che le nostre zie ci regalavano a Natale. State comunque tranquilli: lo riavremo presto prefetto, parola di agronomo!

E ci torna in mente allora sempre la stessa domanda. Ma "perché", tutto questo...?

Basket - Serie A

Biancorossi da playoff

Il coach Martellosi analizza il prossimo campionato di A
«Equilibrio dietro le big, Trieste ha fatto scelte intelligenti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Reduce dal fine settimana a Ponzano, dove Trapani ha vinto battendo in finale Treviso nel torneo che ha visto ai nastri di partenza anche Trento e Reggio Emilia, Alberto Martellosi è pronto a vivere il prossimo campionato di serie A che si aprirà sabato 28 settembre con una prima giornata che proporrà gli anticipi tra Reggio Emilia-Trento, Trapani-Virtus Bologna e Dinamo Sassari-Scafati e che vedrà Trieste dare l'assalto ai campioni d'Italia dell'Armani Milano con il lunch match in programma domenica 29 settembre. Assieme al coach friulano analizziamo i tratti di una stagione che si preannuncia



Jamion Christian

divertente e stimolante come mai nelle ultime stagioni.

LE PREMESSE

«A Ponzano ho avuto la conferma di un trend in crescita negli ultimi anni, una serie A

nella quale organizzazione, durezza e atletismo stanno aumentando in maniera significativa. I tratti caratterizzanti dell'ultimo mercato sono stati fondamentalmente tre. L'intelligenza delle big che, forse per la prima volta, hanno saputo costruire squadre futuribili, la presenza di due neopromosse come Trapani e Trieste che hanno potuto gestire budget importanti e che hanno costretto le altre società ad adeguarsi e ha fatto in modo che arrivassero giocatori importanti che aumentano il valore tecnico del campionato. L'ultimo aspetto riguarda le squadre che lo scorso anno hanno sofferto per salvarsi e hanno cercato di rimediare rinforzando gli



Alberto Martellosi sugli spalti del PalaTrieste

organici. Penso a Treviso, che ha colmato le lacune di consistenza ed equilibrio con un mercato intelligente ma anche a Scafati che ha preso americani di grande talento o a Cremona che a sua volta ha preso italiani di rilievo provenienti dalla serie A2 che affronteranno la stagione con grande motivazioni».

IL RANKING

«Oltre alle solite note, Milano e Virtus Bologna, che saranno chiamate a giocare lo scudetto, nelle prime quattro vedo la conferma di Venezia che ha costruito un roster più somigliante alle esigenze del suo coach e Trapani che aldilà degli stranieri dello scorso anno e di Pleiss ha preso un

giocatore come Justin Robinson che si candida sin d'ora come uno dei potenziali mvp del campionato. Dietro queste quattro una lunga lista di formazioni che possono spaziare da un prestigioso quinto posto a un piazzamento fuori dai play-off e che hanno come aspetto comune la scelta (Brescia a parte) di aver confermato la conduzione tecnica. Qui si va dalla potenza di una squadra come Tortona, a una Napoli che nella passata stagione ha già dimostrato di saper vincere fino a una Trento che pur avendone fatto quasi interamente la squadra ha costruito un roster nel quale talento e atletismo non mancano. In questa ampia fascia metterei anche

Treviso e Trieste. Tra le squadre chiamate a lottare per mantenere la categoria insereirei Scafati, Cremona, Pistoia e anche Varese perché tanto dipendente da un giocatore come Mannion».

LA NUOVA TRIESTE

«In questo precampionato l'ho vista giocare poco, avrò il piacere di recuperare seguendola con l'inizio di questa nuova stagione. Direi che ha avuto l'intelligenza e il buon senso di mantenere l'ossatura vincente mantenendo nel gruppo i cardini della passata stagione. Penso a Reyes, Ruzzier e Candussi che potranno spendere minuti importanti ma anche a Bossi, Deangeli e Campogrande, giocatori fondamentali anche nella costruzione dell'ambiente. Una squadra equilibrata, con giocatori di talento scelti per cavalcare la scia di entusiasmo che la promozione conquistata lo scorso anno ha lasciato nella tifoseria. A livello tecnico l'unico dubbio sarà quello di verificare se la mancanza di atletismo dei lunghi potrà incidere in maniera negativa. Questa pecca potrà essere compensata dalla pericolosità al tiro di un reparto che con Uthoff, Brooks e lo stesso Candussi potrà sopperire a questa lacuna con la capacità di aprire le difese avversarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grammatica dei PROFUMI

Un'esclusiva guida per imparare a conoscere e apprezzare la magica alchimia dei profumi

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

DAL 7 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, Pro Gorizia-Ufm è un derby da brividi

Oggi alle 20 big match al Campagnuzza. La Juventina impegnata a Trieste sul campo della capolista San Luigi

Marco Bisiach / GORIZIA

Non c'è tempo per respirare, in Eccellenza, e appena archiviato il secondo turno di campionato ecco che arriva quello infrasettimanale, questa sera in notturna alle 20. Le tre isontine vi giungono da altrettanti risultati utili, seppur differenti nella sostanza, e due di loro, soprattutto, incroceranno le scarpe bullonate.

Sono Pro Gorizia e Ufm, a pari punti in classifica a quota 2 e reduci da altrettanti pareggi nelle prime uscite, che si affronteranno al "Bearzot" in una sfida dal grande fascino. Sabato la Pro ha pareggiato 0-0 sul campo della Pro Fagagna, l'Ufm ha fermato davanti al pubblico amico la grande fa-

vorita Tamai con lo stesso risultato, e sin qui in gare ufficiali non ha ancora subito un solo gol.

«Contro la Pro Fagagna abbiamo giocato una partita tosta su un campo difficile, e il punto va benissimo, anche perché guardando alla prestazione sarebbero potuti essere tre: vedo una squadra in crescita e sono soddisfatto – dice l'allenatore della Pro, Luigino Sandrin –. Ora ci attende una sfida complicatissima, contro un'Ufm che ha in squadra anche diversi ex: mi aspetto una gara equilibrata, che noi vogliamo interpretare al meglio».

«Le partite come quella contro la Pro sono le gare belle da giocare, per quanto difficili e insidiose, perché portano con

sé valori importanti – spiega invece il tecnico dell'Ufm Andrea Zanuttig –. Io sono molto soddisfatto dell'atteggiamento dei miei nell'ultima sfida contro il Tamai, abbiamo tenuto il campo benissimo e pur non trovando il gol abbiamo creato i presupposti per mettere in difficoltà e superare quella che a detta di tutti è una delle favorite del campionato».

Sel'Ufm dovrebbe avere a disposizione questa sera l'intera rosa, nella Pro Gorizia sicuro assente sarà Disnan, che si è appena operato ad una mano e starà fuori qualche settimana. Potrebbe farcela l'acciaccato Boschetti, così come Politti pronto al rientro, e Sandrin avrà nuovamente a disposizione Kanapari e Bigaj, mentre il

bombe Pluchino vorrebbe festeggiare con un successo la nascita della secondogenita Olivia.

E poi c'è la Juventina, che dopo il fondamentale successo interno sul Rive d'Arcano andrà a far visita alla capolista San Luigi.

«Sabato abbiamo conquistato tre punti meritate per aver sempre tenuto in mano il gioco – spiega il ds della Juventina Patrizio Gerometta –. Adesso ci tocca il San Luigi, di cui conosciamo bene il valore: non avremo Hoti, Serra e Buzzinelli, abbiamo una rosa piuttosto corta ma siamo costantemente alla ricerca di qualche nuovo innesto, e speriamo di recuperare presto elementi che per noi sono fondamentali».



La Pro Gorizia vuole la prima vittoria FOTOLASORTE

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Doppia falsa partenza per le squadre isontine

All'esordio sconfitte sia l'Azzurra Gorizia che la Cormonese. Sabato debutto del Ronchi sul terreno della Pro Cervignano

GORIZIA

Il calcio isontino che ha cominciato la sua corsa nel girone B di Promozione si lecca le ferite dopo un primo turno di campionato da zero punti complessivi in classifica.

Non poteva conquistarne, va da sé, il Ronchi, chiamato subito ad osservare il turno di riposo. Le altre due nostre portacolori invece, l'Azzurra di Gorizia e la Cormonese, hanno rimediato sconfitte che fotografano il momento non semplicissimo di questo avvio di stagione: i goriziani, neopromossi, devono abituarsi in fretta alla nuova realtà e oltre a recuperare alcune pedine importanti sono chiamati ad un salto di qualità caratteriale probabilmente ancor prima che tecnico, i grigiorossi di Cormons hanno l'infermeria piena e tanti giovani da far maturare in fretta.

L'Azzurra ha giocato in casa il primo, storico match della sua storia in Promozione, e lo ha fatto contro una big certificata come la Forum Julii di Cividale. È arrivato anche il gol del momentaneo vantaggio, ad esaltare il folto pubblico sugli spalti del "Bonanse", con un bel tiro del difensore Costelli che però è finito per essere un'illusione: perché poi i cividalesi hanno pareggiato, messo la freccia e chiuso i giochi, con un 4-1 finale un po' pesante probabilmente dal punto di vista numerico ma corretto nella sostanza. E mister Cristian Terpin non si nasconde.

«La Forum Julii ha meritato di vincere, anche se noi eravamo partiti molto bene e non abbiamo fatto una brutta figura



Un'azione di gioco di Tva-Cormonese FOTOLASORTE

– le sue parole –. Però abbiamo commesso troppi errori, spesso gratuiti. Dobbiamo essere meno timidi, meno preoccupati, e capire che di fronte abbiamo ragazzi come noi, anche se con più esperienza in questa categoria. Le assenze? Non devono rappresentare un alibi, anche se c'erano».

Falcidiata dalle assenze è stata anche la Cormonese che ha perso 3-2 sul campo della Trieste Victory Academy. A quelle acclarate e anche a lungo termine, si sono aggiunti gli stop di Bregante e Sarr.

«Si tratta di un momento un po' complicato per noi, perché abbiamo perso tante pedine

importanti, anche se chi è sceso in campo ha giocato una buona partita – dice mister Alessandro Peroni –. Però inevitabilmente per ragazzi tanto giovani o che arrivano da categorie inferiori serve un po' di tempo, c'è un percorso da fare. E quando di fronte trovi una formazione esperta e di qualità come la Trieste Victory Academy, giocando sul suo campo, puoi fare fatica. Ma ai ragazzi l'ho detto: io sono tranquillo, dobbiamo lavorare e cercare di restare sempre in partita come abbiamo fatto a Trieste, per poi cogliere le occasioni che ci arriveranno».

M.B.

VELA

Il 53° Trofeo Bernetti tra inclusione e sport

La storica manifestazione si svolgerà a Trieste il 6 ottobre. Zotta (Pietas Julia): «Previste oltre 170 imbarcazioni al via»

Roberta Mantini / TRIESTE

Torna il 6 ottobre il classico appuntamento con il Trofeo Bernetti.

La regata che quest'anno è alla sua 53ª edizione è diventata negli anni anche un ricco contenitore di arte, cultura, sport, e promozione del territorio. Oltre alla regata sono in programma, dal 2 ottobre, delle conferenze e una mostra fotografica. Anche i premi sono legati al territorio, opere uniche, realizzate da Marco Mosetti, utilizzando pietra di Aurisina e Stalattite dalla Cava Romana.

La partenza sarà data davanti alle Rive alle 9.30, e sono previste oltre 170 imbarcazioni che dopo un percorso costiero di 16 miglia arriveranno a Sistiana. Tra i big protagonisti è già confermata Arca, durante la presentazione dell'evento il presidente Zotta ha consegnato a Furio Benussi il numero di mascone, e di Phantom il maxi di Giorgio Pitter con a bordo un equipaggio di giovani velisti.

«Questa edizione del Trofeo Bernetti – ha spiegato il presidente della Pietas Julia, Gianfranco Zotta – coincide con un evento speciale per il mondo della vela: l'America's Cup e la scelta di rendere omaggio a questa storica manifestazione è per noi anche motivo di orgoglio. Due donne, due straordinarie atlete cresciute nelle nostre squadre agonistiche stanno partecipando alla Women's America's Cup: si tratta di Francesca Clapich in squadra con gli americani di American Magic e la nostra ds, Giovanna



Arca in azione al Trofeo Bernetti 2024 FOTOLASORTE

Micol in forza al team di Luna Rossa Prada Pirelli».

Il 4 ottobre, in occasione di "Come fanno le barche di America's Cup ad andare più veloci del vento?" è previsto un collegamento con Giovanna Micol da Barcellona. Mentre alle curiosità sugli AC75 risponderà Andrea Mola, Tenured assistant professor alla Scuola Alti Studi Lucca.

Il 2 ottobre "Cordami made in FVG" protagonisti all'America's Cup".

La storia di una collaborazione tra Armare Ropes e Emirates Team New Zealand. Sabato 5 "Breve storia delle regate" con Antonio Tommasi,

presidente Fondazione Pietas Julia.

All'Infopoint di Promoturismo FVG a Sistiana, Tesori nascosti del Mare Nostrum, la mostra delle fotografie subacquee di Adriano Moretti, pluripremiato fotografo subacqueo triestino.

Bernetti è anche sostenibilità e inclusione. Il progetto Vento Inclusivo, realizzato con l'Associazione Al Centro di Sé della dott. ssa Noemi Di Nardo, che ha permesso a diversi bambini autistici di partecipare insieme ai loro coetanei alle scuole vela estive, è stato incluso nel Charity Program di Barcolana 56. —

CALCIO DILETTANTI

Tutta l'Eccellenza in campo per il turno infrasettimanale

Alle 20 la terza giornata. Chiabola Ponziana-Kras Repen, San Luigi-Juventina, Rive-Muggia e Pro Gorizia-Ufm i quattro match delle squadre della Venezia Giulia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Terza giornata del campionato di Eccellenza in notturna per le squadre del Friuli Venezia Giulia: tutti i match si disputeranno oggi alle 20. E saranno match ad altissima carica adrenalinica essendoci ben tre derby locali.

Grande attesa, soprattutto per quanto fatto vedere fin qui, non può che non esserci attorno a San Luigi-Juventina. I biancoverdi sono al comando della graduatoria a punteggio pieno grazie alla vittoria casalinga con il Tolmezzo Carnia all'esordio e il pirotecnico 4-3 otte-



Una fase di gioco di Muggia-Chiarbola Ponziana FOTOLASORTE

nuto sul difficile terreno di gioco del Fontanafredda. I biancorossi goriziani invece sono reduci dal pareggio al debutto con il Chiarbola Ponziana e dalla vittoria dell'ultimo turno ai danni del Rive d'Arcano. San Luigi-Juventina sarà diretta dall'arbitro Andrea Malagnino di Castelfranco Veneto, coadiuvato dagli assistenti Daniele Salvi e Simone Chesini, entrambi di Gradisca.

Derby tutto da vivere anche quello tra Pro Gorizia e Unione Fincantieri Monfalcone. La formazione biancocelesti per ora non è riuscita a decollare: pareggi con la neopromossa Casara e con la Pro Fagagna. Anche i bisiachi di Zanuttig sono ancora ancorati a due punti grazie ai due 0-0 ottenuti

contro Azzurra Premariacco e Tamai. Pro Gorizia-Ufm sarà diretta da Michel Ivanaj (Basso Friuli) coadiuvato da Nicola Bitto (Pordenone) e Matteo Prandin (Gradisca).

Derby triestino quello tra Chiarbola Ponziana e Kras Repen. I biancocelesti dell'ex Musolino dopo il pari con la Juventina hanno vinto il match dell'ultimo turno in casa del Muggia 1967 con un prepotente 3-2. I carsolini di Knezevic, invece, stanno proseguendo a suon di pareggi dopo le partite con Sanvitese e Codroipo. Chiarbola Ponziana-Kras Repen sarà diretta da Alessandro Copelli (Mantova) coadiuvato da Diego Sokolic e Luca Correa (Trieste).

Trasferita infine per il Mug-

gia 1967 che sarà ospite del Rive d'Arcano Flaibano. Rivieraschi che per ora hanno un solo punto in saccoccia (pari col Codroipo) e devono rialzarsi dopo il ko casalingo con il Chiarbola Ponziana. Rive d'Arcano-Muggia sarà diretta da Daniele Zuliani (Basso Friuli) coadiuvato da Eugenio Montecalvo e Timothy Dissegna (Gradisca).

Il quadro completo delle partite di oggi: San Luigi-Juventina, Pro Gorizia-Ufm, Chiarbola Ponziana-Kras Repen, Rive d'Arcano-Muggia 1967, Maniago Vajont-Fontanafredda, Codroipo-Casarsa, Tamai-Azzurra Premariacco (20.30), Sanvitese-Pro Fagagna, Tolmezzo Carnia-Fiume Veneto Bannia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA



Un'immagine dell'ultima edizione del Trofeo Bernetti organizzato dalla Pietas Julia FOTOLASORTE

Il Bernetti attende 170 scafi nel test pre-Barcolana con Arca grande favorita

Roberta Mantini / TRIESTE

Torna il 6 ottobre il classico appuntamento con il Trofeo Bernetti. La regata che quest'anno è alla sua 53a edizione è diventata negli anni anche un ricco contenitore di arte, cultura, sport, e promozione del territorio. Oltre alla regata sono in programma, dal 2 ottobre, delle conferenze e una mostra fotografica. Anche i premi sono legati al territorio, opere uniche, realizzate da Marco Mosetti, utilizzando pietra di Aurisina e Stalattite dalla Cava Romana.

La partenza sarà data davanti alle Rive alle 9.30, e sono previste oltre 170 imbarcazioni che dopo un percorso costiero di 16 miglia arriveranno a Sistiana. Tra i big protagonisti è già confermata Arca, durante la presentazione dell'evento il presidente Zotta ha consegnato a Furio Benussi il numero di mascone, e di Phantom il maxi

di Giorgio Pitter con a bordo un equipaggio di giovani velisti. «Questa edizione del Trofeo Bernetti – ha spiegato il presidente della Società Nautica Pietas Julia, Gianfranco Zotta – coincide con un evento speciale per il mondo della vela: l'America's Cup e la scelta di rendere omaggio a questa storica manifestazione è per noi anche motivo di orgoglio. Due donne, due straordinarie atlete cresciute nelle nostre squadre agonistiche stanno partecipando alla Women's America's Cup: si tratta di Francesca Clapich in squadra con gli americani di American Magic e la nostra direttrice sportiva, Giovanna Micol in forza al team di Luna Rossa Prada Pirelli». Il 4 ottobre, in occasione di «Come fanno le barche di America's Cup ad andare più veloci del vento?» È previsto un collegamento con Giovanna Micol da Barcellona. Mentre alle curiosità sugli AC75 risponderà

Andrea Mola, Ing. Areospaziale, Tenured Assistant Professor presso Scuola Alti Studi Lucca. Il 2 ottobre «Cordami made in FVG protagonisti all'America's Cup». La storia di una collaborazione tra Armare Ropes e Emirates Team New Zealand. Sabato 5 «Breve storia delle regate» con Antonio Tommasi, presidente Fondazione Pietas Julia.

All'Infopoint di Promoturismo FVG a Sistiana, Tesori nascosti del Mare Nostrum, la mostra delle fotografie subacquee di Adriano Moretti, pluripremiato fotografo subacqueo triestino. Bernetti è anche sostenibilità e inclusione. Il progetto Vento Inclusivo, realizzato con l'Associazione Al Centro di Sé della dott.ssa Noemi Di Nardo, che ha permesso a diversi bambini autistici di partecipare con i loro coetanei alle scuole vela estive, è stato incluso nel Charity Program di Barcolana 56.

PALLAVOLO FEMMINILE

Virtus, esordio con ko in Supercoppa Fvg

La CG Impianti battuta 3-0 dal Blu Team Pavia di Udine. Il dirigente Dapiran: «Friulane davvero quadrate e toste»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Partenza in salita e col freno a mano tirato per la New Virtus CG, che ha debuttato alla Suvich-Vascotto nella prima partita ufficiale di stagione, quella di Supercoppa regionale. Una sconfitta senza scampo, un netto 0-3 in favore delle ospiti del Blu Team di Pavia di Udine di coach Molinaro, che sbancano il campo della Virtus.

Gara che si apre con un nuovo starting six per la CG Impianti, messa in campo con Romanini in regia, Audrey Tientcheu in diagonale, in centro la esordiente Di Bert dalla prima, con la Peres, ormai la centrale più «esperta» in casa Virtus. In ala Flora Sancin, con un buono scout e doppia cifra, e la sorpresa della Cecchini in diagonale come attaccante di posto 4. Un avvio da 5-11, 14-21 e poi il set facilmente in mano alle ospiti, meglio e in crescita la Virtus nella ripresa 8-10 e a metà set, poi 14-21 e chiusura sul 20-25.

Tanto equilibrio nel terzo periodo con Trieste ad un passo dal successo, e avanti per tutto il parziale fino alla beffa e al controsprint del Blu.

Inizio dunque tosto, e seconda giornata, che prevede per la CG Impianti la trasferta a Chions contro la Cfv Eco-service, che ha debuttato con un bel 2-3 a spese della Sangiorgina.

Il commento da parte del dirigente Fulvio Dapiran: «Uno squadrone forte quello ospite, le friulane sono davvero una formazione quadra-



La New Virtus CG Impianti a muro FOTOLAUTIZER

ta e con ambizioni, mentre noi siamo molto rinnovate. Ho visto comunque delle cose anche positive, dopo un primo set che si è aperto con incertezza e timidezza per le nostre, un debutto insomma che ha denotato nervosismo e qualche timore alle ragazze. Molto meglio nella ripresa, con più tonicità e verve e carattere, giocato con maggiore spessore: la svolta nel terzo, un set perso di un soffio con noi sempre avanti, anche di 3, poi un soffio sul 24, 25 pari, e un 25-27 che ci penalizza troppo. Un terzo set con fiducia, ampio margine, voglia di fare e sensazione di

poter giocare alla pari col Blu Team, un periodo insomma alla nostra portata, da cui ripartire».

Virtus Trieste CG Impianti: Romanini 0, Sancin 11, Di Bert 3, Tientcheu 12, Cecchini 10, Peres 7, Legovich 1, Prestifilippo (L - K), Dreon (L2), n. e: Spadaro, Cestaro, Stabile, Pitacco. All. Daria Busdakin. Assist. A. Patti.

Blu Team Pavia di Udine: Cocco G. (K), Grassi, Passoni, Piccinno, Oco, Nicoli, Brumat, Goglia, Snidero, Tessari, Tamborini e Pecorari (L). All. S. Molinaro. Arbitri: Moro e Arnesano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

Festa a metà

Pulisic illude il Milan, poi il Liverpool domina e San Siro contesta. La Juventus ne fa tre al Psv, Yildiz segna un gol alla Del Piero

Massimo Meroi

È festa a metà per le due squadre italiane nella prima giornata della nuova Champions League. Il Milan perde a San Siro contro un Liverpool che dopo la sbandata iniziale domina segnando tre gol e colpendo due traverse. La Juventus, invece, fa il suo dovere e supera 3-1 il Psv. Fonseca alla vigilia aveva chiesto la perfezione in fase difensiva: ebbene, non l'ha avuta.

IL DIAVOLO NON FA PAURA

La partenza milanista aveva illuso San Siro. Neanche tre giri di lancette e i rossoneri sono già avanti: Morata lancia Pulisic che con un preciso diagonale fa secco Allison. Poi entra in scena il Liverpool che prima del riposo colpisce due traverse con Salah e segna due gol di testa: sul primo costa cara l'uscita di Maignan che si fa anticipare da Konaté, sul secondo è difettosa la marcatura su Van Dijk. Il portiere francese poco dopo il vantaggio del Milan accusa un risentimento muscolare, un guaio visto che in panchina non c'è Sportiello ma solo i giovani Nava e Torriani che Fonseca deve mandare in campo nella ripresa dopo un colpo rimediato



Esordio vincente per mister Slot

dall'estremo difensore francese dopo un colpo al ginocchio rimediato in uno scontro con Tomori. Il Milan ha un sussulto di orgoglio attorno all'ora di gioco ma appena i rossoneri si sbilanciano vengono infilati dai Reds: Gakpo se ne va sulla sinistra e mette in mezzo per Szoboszlai che in pratica mette dentro a porta vuota. E San Siro contesta.

JUVE, BUONA LA PRIMA

La Juve batte il Psv ed entra

con il piede giusto nella nuova Champions. I bianconeri partono un po' contratti e nel primo quarto d'ora stanno un po' troppo bassi lasciando il pallino del gioco agli olandesi. Basta un lampo di Yildiz, però, per cambiare la storia. Il giovane numero 10 bianconero si inventa un gol con un destro a giro dalla mattonella di Del Piero che fa esplodere lo Stadium. Come se fosse già tutto scritto. La Juve prende il sopravvento e sei minuti dopo arriva il raddoppio con McKennie che finalizza un'azione di Nico Gonzalez. L'americano, che in estate sembrava in partenza, non aveva ancora giocato un minuto, ma Motta evidentemente ha la vista lunga. La Juve diventa padrona del campo e cerca di mandare in gol Vlahovic, ma senza successo. Il gol del 3-0 a inizio ripresa lo trova Nico Gonzalez (di destro) su assist di Yildiz. La Juventus entra in modalità gestione anche se avrebbe anche la possibilità di arrotondare il risultato con Vlahovic. Il gol all'ultimo minuto di recupero lo realizza il Psv con Saibari ma la sostanza non cambia. Per la Juve buona la prima, il modo migliore per avviarsi alla sfida di sabato con il Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esultanza alla Del Piero per lo juventino Yildiz contro il Psv

JUVENTUS	3	MILAN	1
PSV	1	LIVERPOOL	3

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Kalulu 6.5; Gatti 6.5 (12' st Danilo 6); Bremer 6.5; Cambiaso 6.5; Locatelli 6.5 (12' st Thuram 6); McKennie 7 (30' st Douglas Luiz 6); Nico Gonzalez 7.5 (24' st Weah 6); Koopmeiners 6.5; Yildiz 7.5 (24' Fagioli 6); Vlahovic 6.5. All. Thiago Motta.

PSV Eindhoven (4-3-3) Drommel 6; Ledezma 5.5 (41' st Nagalo svl); Flamingo 5; Boscagli 5; Dams 5.5 (32' st Mauro Junior svl); Schouten 5.5; Til 6 (17' st Lang 6); Veerman 5 (17' st Saibari 6); Bakayoko 6; De Jong 5 (32' st Pepi svl); Tillman 5.5. All. Bosz.

Arbitro Hernandez (Spagna) 6.

Marcatori Al 21' Yildiz, al 27' McKennie; nella ripresa, al 7' Nico Gonzalez, al 48' Saibari.

MILAN (4-3-3) Maignan 5.5 (6' st Torriani 6); Calabria 5 (24' st Emerson Royal 6); Tomori 6 (39' st Gabbia svl); Pavlovic 5.5; Hernandez 5.5; Loftus-Cheek 5 (24' st Abraham 6); Fofana 5; Reijnders 5; Pulisic 7; Morata 5.5 (39' st Okafor svl); Leao 5. All. Fonseca.

LIVERPOOL (4-2-3-1) Allison 6; Alexander-Arnold 6.5 (34' st Gomez svl); Van Dijk 7.5; Konaté 7.5; Tsimikas 6.5; Gravenberch 7; Mac Allister 7 (48' st Endo svl); Salah 7 (48' st Chiesa svl); Szoboszlai 7.5; Gakpo 7 (23' st Luis Diaz 6); Diogo Jota 6 (23' st Nunez 6). All. Slot.

Arbitro Eskas (Norvegia) 5.5.

Marcatori Al 3' Pulisic, al 23' Konaté, al 41' Van Dijk; nella ripresa, al 22' Szoboszlai.

L'EX AZZURRO

Ritornano ad aggravarsi le condizioni di Schillaci



Totò Schillaci

PALERMO

Totò Schillaci, l'eroe di Italia '90 ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale Civico di Palermo da inizio settembre, è nuovamente in condizioni critiche. Nei giorni scorsi si era registrato qualche incoraggiante miglioramento con la riduzione dell'ossigeno per respirare, ma nelle ultime ore, secondo quanto si apprende da fonti sanitarie del complesso ospedaliero palermitano, la situazione sarebbe nuovamente tornata delicata e difficile.

L'ex attaccante di Messina, Juve e Inter era in cura da un paio d'anni alla clinica la Maddalena, poi il peggioramento delle sue condizioni aveva consigliato il ricovero all'ospedale civile di Palermo.

Schillaci, 59 anni, è già stato sottoposto a due interventi al colon e ha raccontato la sua malattia, le terapie, la paura al momento della diagnosi e poi il male che lo ha segnato. Un male che aveva sconfitto e che ora si sarebbe ripresentato. —

LE ITALIANE IN CAMPO OGGI

City contro Inter, è la replica della finalissima del 2023. Il Bologna torna dopo 60 anni

Manchester City-Inter è la replica della finale di Champions League del 2023. Vinsero gli inglesi, dati per grandi favoriti alla vigilia, ma quella partita resta uno dei più grandi rimpianti dell'esperienza di Simone Inzaghi sulla panchina nerazzurra. Stasera le due squadre si ritrovano di fronte a distanza di un anno e quattro mesi nella prima gara della nuova Champions, non è una gara decisiva, ma sicuramente potrà dire qual è il livello dell'Inter in Europa. «Premesso che noi scendiamo in campo sempre per vincere — ha detto alla vigilia Simone Inzaghi —, questa non sarà la rivincita



Guardiola ha ricordato ieri la finale di due anni fa tra il suo City e l'Inter

della finale di due anni fa. Abbiamo preparato la partita nel migliore dei modi, dovremo avere corsa, aggressività, voglia, sacrificio». Alcune di queste componenti sono venute meno a Monza. «Abbiamo fatto una gara sotto ritmo, stavolta non dovrà succedere», l'ammonimento di Inzaghi ai suoi. Il tecnico nerazzurro poi prende le difese di Lautaro Martinez ancora a secco di gol: «Lui un caso? Assolutamente no, è il nostro capitano e farà tantissimi gol. Bisogna valutare e capire, è arrivato quasi un mese dopo i compagni, ha lavorato e ha avuto un problema. Si è fermato, poi è andato in nazionale e ha fatto due gare da titolare. Lautaro sarà sempre una soluzione e mai un problema per me».

Sul fronte opposto Pep Guardiola, ovvero l'allenatore con la più alta percentuale di vittorie nella competizione (63,7%, con 109 successi in 171 partite). «Ho rivisto la finale per la prima volta due giorni fa: è stata molto combattuta. Ricordo che è stato un match tiratissimo. Potevamo

vincere noi come loro. Ora non sarà una finale, ma adesso l'Inter è ancora più forte. In Italia nella scorsa stagione è stata davvero eccezionale e quest'anno è una di quelle squadre che possono vincere la Champions».

Inter in campo alle 21, il Bologna, invece, esordirà in casa alle 18.45 contro lo Shakhtar Donetsk. Per i rossoblù sarà un ritorno nella coppa più prestigiosa dopo sessant'anni. «Sarà un percorso bellissimo da affrontare — le parole del tecnico Vincenzo Italiano —. Per molti sarà una prima volta, ma ci faremo trovare pronti. Non siamo arrivati in Champions League per fare le comparse. L'emozione è tantissima, ma vogliamo mettere in difficoltà tutte le avversarie anche se il livello è molto alto. Con questo formato abbiamo la possibilità, soprattutto in casa, di farci valere e lo faremo».

Il quadro della prima giornata di Champions League sarà completato con le sei gare di domani. Tra le protagoniste l'Atalanta, che alle 21 se la vedrà con l'Arsenal. —

Il programma

1ª GIORNATA

Ieri		
Juventus-Psv Eindhoven	3-1	
Young Boys-Aston Villa	0-3	
Real Madrid-Stoccarda	3-1	
Bayern Monaco-Dinamo Zagabria	9-2	
Sporting Lisbona-Lilla	2-0	
Milan-Liverpool	1-3	

Oggi

18.45 Bologna-Shakhtar Donetsk	
18.45 Sparta Praga-Saliburgo	
21.00 Psg-Girona	
21.00 Club Brugge-Borussia Dortmund	
21.00 Celtic-Slovan Bratislava	
21.00 Manchester City-Inter	

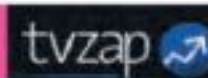
Domani

18.45 Stella Rossa-Benfica	
18.45 Feyenoord-Leverkusen	
21.00 Brest-Sturm Graz	
21.00 Atalanta-Arsenal	
21.00 Atletico Madrid-Lipsia	
21.00 Monaco-Barcellona	

La classifica

3 punti Bayern Monaco, Liverpool, Aston Villa, Juventus, Real Madrid e Sporting Lisbona; 0 Lilla, Stoccarda, Psv, Young Boys, Milan e Dinamo Zagabria.

Scelti per voi


Simon Coleman - Il salto dell'angelo
RAI 1, 21.30

Durante un lancio, il paracadute di Agathe Fournier non si apre. La giovane muore davanti agli occhi delle amiche. Simon Coleman (Jean-Michel Tinivelli) e la sua partner scoprono che le cinghie dell'imbracatura di Agathe sono state tagliate: è omicidio


The Good Doctor
RAI 2, 21.20

Shaun (Freddie Highmore) è in difficoltà con Charlie e chiede consiglio a Glassman e Lim. Questo lo renderà ancora più confuso e lo porterà a trattare in modo sgarbato Charlie, che si sentirà ferita.


Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20

Federica Sciarrelli torna sul caso di Alex il ragazzo ritrovato morto dopo aver partecipato ad un rito sciamanico nell'Abbazia di Vidor (in provincia di Treviso). L'ipotesi della procura è quella di un omicidio.


Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.


I Fratelli Corsaro
CANALE 5, 21.20

I fratelli Fabrizio e Roberto Corsaro sono alle prese con due omicidi, quello di una anziana vedova Concetta Rizzuto, e quello di Don Soggi. Le indagini sui due omicidi riserveranno tante sorprese...

NADIAORO
 Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tg1notte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Uno Mattina Attualità 9.50 Storie Italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuo Spettacolo 21.30 Simon Coleman - Il salto dell'angelo (1° Tv) Film Giallo (24) 23.20 Porta a Porta Attualità 1.05 Sotto voce Attualità 1.35 Che tempo fa Attualità	6.55 La Nave Dei Sogni - Panama Film Comm. (11) 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg 2 Dossier Attualità 11.00 Presentazione della relazione annuale del Presidente dell'Autorità della regolazione dei Trasporti ART sull'attività svolta nel 2023 Evento Fiction 12.00 Tg2 Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Bella Ma Spettacolo 17.00 Gli Specialisti Serie Tv 18.50 Medici in corsia Serie Tv 20.30 Tg 2.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Good Doctor (1° Tv) Serie Tv 23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Attualità 9.30 ReStart Attualità 10.30 Elisir Attualità 11.55 Meteo 3 Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" 16.15 TGR Puliamo il Mondo Att. 16.35 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Riserva Indiana Spettacolo 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.00 Belli dentro Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv 8.45 Love is in the Air Telenovela 9.45 Tempesta d'amore (1° Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Tg4 Telegiornale Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.45 Letto a tre piazze Film Commedia (60) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1° Tv) Soap 14.10 Endless Love (1° Tv) Telenovela 14.45 My Home My Destiny (1° Tv) Serie Tv 15.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 15.50 La promessa (1° Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spett. 21.20 I Fratelli Corsaro (1° Tv) Serie Tv 23.50 X-Style Attualità	6.40 CHiPs Serie Tv 7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.15 Grande Fratello Spettacolo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 America's Cup Yela 16.30 Magnum P.I. (1° Tv) Serie Tv 17.20 Person of Interest Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 FBI: Most Wanted (1° Tv) Serie Tv 24.00 Attacco al potere Film Azione (99) 2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagada - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Tg Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Vittorio Sgarbi - Michelangelo, Rumore e Paura Documentari 23.15 La7 Doc Documentari 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 L'aria che tira Attualità	15.20 Principessa cercasi Film Commedia (22) 17.10 L'attrice e il cowboy Film Commedia (23) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio 20.55 Paris - Girona Calcio 23.00 Tv8 Champions Night Postpartita 23.50 Gialappa's Night
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 All American Serie Tv 14.55 Naomi Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 16.40 Manifest Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione (13) 23.35 World War Z Film Fantascienza (13) 1.50 The Flash Serie Tv	14.10 I fiumi di porpora La serie Serie Tv 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 I fiumi di porpora La serie Serie Tv 23.00 Sweet River Film Thriller (20) 0.45 Criminal Minds Serie Tv 1.30 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	11.20 Il pistolero di Dio Film Western (69) 13.15 L'Ultima Porta Film Drammatico (104) 15.10 Prova a incastrarmi Film Drammatico (106) 17.40 La maschera di fango Film Western (52) 19.40 Kojak Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Schegge di paura Film Thriller (96) 23.35 Scuola Di Cult Attualità	14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 15.50 Vita col padre Spett. 17.50 Muti prova Aida Spett. 18.50 Rai5 Classic Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Art Rider Documentari 20.20 Ghost Town Documentari 21.15 Art Night Documentari 22.10 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	12.45 Il selvaggio Film Drammatico (54) 14.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western (67) 16.20 Zorro il ribelle Film Avventura (68) 17.55 El Zorro Film Avv. (68) 19.35 Arrivano i dollari! Film Commedia (57) 21.10 La truffa dei Logan Film Commedia (17) 23.10 We Were Soldiers Film Guerra (02)	15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.30 L'ispettore Coliandro Serie Tv 21.20 Candice Renoir Serie Tv 22.15 Candice Renoir Serie Tv 23.15 La scogliera dei misteri Serie Tv 1.10 Storie italiane Attualità 3.15 Un ciclone in convento Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv	18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 20.00 Affari al buio Doc. 20.35 Affari di famiglia Spettacolo 21.25 Moon Crash - Impatto Imminente Film Fantascienza (22) 23.10 Tranquille donne di campagna Film Drammatico (80)	14.20 Hazzard Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.10 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia (13) 23.10 Una settimana da Dio Film Commedia (02) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI3 BIS
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Amazing Grace Film Biografico (06) 22.30 Frankie Drake Mysteries Serie Tv	14.30 Desperate Housewives Serie Tv 17.15 Modern Family Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 How I Met Your Mother Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.25 Devious Maids Serie Tv 0.45 White Collar Serie Tv 5.10 In cucina con Vissani Lifestyle	15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.00 Endless Love Telenovela 21.10 Temptation Island Spettacolo 1.00 Grande Fratello Spettacolo 2.55 Il peccato e la vergogna Fiction 4.20 Una vita Telenovela 5.05 Centovetrine Soap	11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.50 Casa a prima vista Spettacolo 16.00 Abito da sposa cercasi Documentari 18.00 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Spose in affari (1° Tv) Lifestyle 22.45 Spose in affari Lifestyle	10.35 Cherif Serie Tv 12.50 Perception Serie Tv 14.50 Vera Serie Tv 16.50 Cherif Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood (1° Tv) Serie Tv 23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction 1.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	15.40 Detective Monk Serie Tv 17.25 The Closer Serie Tv 19.10 The mentalist Serie Tv 21.00 Law & Order: Organized Crime (1° Tv) Serie Tv 21.55 Law & Order: Organized Crime (1° Tv) Serie Tv 22.50 C.S.I. New York Serie Tv 0.35 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 14.55 A caccia di tesori (1° Tv) Lifestyle 15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo 16.45 La febbre dell'oro Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno (1° Tv) Documentari 22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari	21.20 "La Repubblica libera della Carnia" di N. Calzolari e un concerto eseguito dalla Vratza Philharmonic con la Polifonica udinese 7.18 Gr FVG al termine Onda verdeggiante; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi con il cuore; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinito: illustriamo i contenuti de "La Nuova Voce Giuliana", e la 25ª ed. della Festa del Capitello, tradizione del borgo di Crot nel bueje Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.50 Segnale orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musicalocale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Grandi migrazioni e sogni audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. Accura del dr. Aleksej Kalc; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit - 21. pt. 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 Gr della sera segue Musical leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radiol drive time 19.30 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza 20.58 Ascolta sifa sera 21.05 Zona Cesarini	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick	9.00 Maryland 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Il Cartellone: Mito Settembre Musica in diretta dal Teatro Dal Verme di Milano	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
17.15 Odio l'estate Film Sky Cinema Uno 17.30 Maldamore Film Sky Cinema Romance 17.35 Un colpo di fortuna Film Sky Cinema Due 18.35 Batman Begins Film Sky Cinema Collection 19.00 Operation Fortune Film Sky Cinema Action 19.15 Partner perfetto. com Film Sky Cinema Romance 19.20 Vivarium Film Sky Cinema Suspense 21.00 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Action 21.00 Ghostbusters- Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy	21.00 Whitney Houston - Una voce diventata leggenda Film Sky Cinema Drama 21.00 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family 21.00 Cold War Film Sky Cinema Romance 21.00 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense 21.15 Shazam! Furia degli Dei Film Sky Cinema Collection 21.15 The Fabelmans Film Sky Cinema Due 21.15 Contromano Film Sky Cinema Uno 22.35 Qualcosa di nuovo Film Sky Cinema Romance 22.50 Happy Family Film Sky Cinema Comedy

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità Istriane 14.30 Shaker 15.30 Il giardino dei sogni 16.15 Mosaico Adriatico 17.05 Una vita, una storia Progr. In Lingua Slovena 18.00 Vreme 18.35 Primorska Kronika 19.00 Tuttioggi 19.25 Tg Sport 19.30 Slovenia Magazine 20.00 Mediterraneo 20.30 Alpe Adria 21.00 Tuttioggi 21.15 Focus 21.45 Un paese di primule e caserme 22.50 Spezzoni d'archivio 23.45 Tuttioggi 24.00 Primorska Kronika 0.15 Tv Transfrontaliera 0.40 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 7.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Ricette Per Tutto L'anno 12.20 Mne - Agricoltura 13.00 T4 Anticipo. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Sveglia Trieste! Il Meglio... 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R 18.00 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - La Grande Guerra 23.10 T4 Tg Trieste - R 0.05 T4 Trieste In Diretta 1.00 T4 Tg Trieste - R 1.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom 8.30 Ai Confini Della Realtà-Tf 9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 12.00 Mary Hartman - Soap 12.30 Ai Confini Della Realtà-Tf 13.00 Gli Inafferrabili - Tf 14.00 Beany And Cecil C.A. 14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Starblazers C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Gto C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Serata Fantascienza.Film 23.05 Astro Robot C.A. 23.30 Inuyasha 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ai Confini Della Realtà-Tf 3.00 Rivediamoli Di Notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso, poi nel corso della giornata nuvolosità in progressivo aumento. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, con raffiche anche di forte intensità sul Carso e a Trieste. In quota soffierà vento moderato da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere nuvoloso con qualche debole pioggia nelle ore centrali della giornata in montagna e sulla fascia orientale. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, con raffiche anche di forte intensità sul Carso e a Trieste. In quota soffierà vento moderato da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/18
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	27 Km/h
Monfalcone	12	22	32 Km/h
Gorizia	12	22	32 Km/h
Udine	10	22	26 Km/h
Grado	10	22	27 Km/h
Cervignano	12	22	31 Km/h
Pordenone	11	22	28 Km/h
Tarvisio	6	16	41 Km/h
Lignano	10	22	29 Km/h
Gemona	9	20	33 Km/h
Tolmezzo	10	20	30 Km/h
Forni di Sopra	6	14	40 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,1 m	23,8
Grado	mosso	1 m	23,8
Lignano	mosso	0,8 m	23,8
Monfalcone	mosso	0,7 m	23,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenaghen	13	18	Mosca	11	24
Atene	20	26	Ginevra	8	21	Parigi	12	24
Belgrado	12	21	Lisbona	14	23	Praga	12	23
Berlino	13	26	Londra	12	22	Varsavia	13	24
Bruxelles	12	23	Lubiana	12	19	Vienna	13	22
Budapest	20	26	Madrid	11	26	Zagabria	8	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	18	Bari	16	26	Bologna	13	15
Brescia	13	15	Bolzano	10	24	Cagliari	18	24
Firenze	15	18	Genova	16	18	L'Aquila	11	17
Milano	12	17	Napoli	18	21	Palermo	20	26
Ravenna	20	27	Roma	14	18	Torino	13	15
Venezia	13	20						

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di forte maltempo in Emilia Romagna e pioggia su Liguria, basso Veneto e Lombardia meridionale.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di maltempo su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata con rovesci temporaleschi sulla Puglia centro-settentrionale, in Campania, Basilicata e Sardegna orientale.
DOMANI
Nord: In questa giornata avremo un cielo coperto con precipitazioni molto forti e sotto forma di nubifragi in Emilia Romagna, molte nubi altrove.
Centro: In questa giornata avremo un tempo molto instabile con rovesci e temporali che si alterneranno a pause asciutte o schiarite soleggiate.
Sud: La giornata trascorrerà con rovesci sparsi e temporali in Puglia, Campania e localmente sullo Stretto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

Oggi sarai una vera e propria scintilla di entusiasmo! La tua energia ti permetterà di portare a termine qualsiasi compito in modo brillante. Sei pieno di idee nuove e creative, approfittane!

TORO
21/4 - 20/5

Sei in modalità coccole oggi, e la tua dolcezza conquista chiunque ti stia vicino. In ambito lavorativo affronta con calma la giornata e ogni tanto concediti una pausa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le tue idee saranno apprezzate da tutti, ma assicurati di non sovraccaricarti di responsabilità. La tua mente è in movimento continuo. Prova a rilassarti con un po' di lettura leggera.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un giorno ideale per riorganizzare il tuo spazio di lavoro. Il tuo spirito di protezione nei confronti dei colleghi potrebbe rendere l'ambiente più armonioso.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo entusiasmo ti renderà il leader naturale in qualsiasi progetto. Sarai ispirato e gli altri ti seguiranno senza esitazione. Ti senti in forma e radiante.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione ti permetterà di risolvere problemi in ambito lavorativo, che gli altri trovano complessi. Oggi le tue capacità organizzative saranno davvero in primo piano.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi l'armonia è il tuo obiettivo principale. Le tue relazioni saranno fluide e dolci. Un po' di meditazione potrebbe aiutarti a rimanere centrato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi nulla potrà fermarti nel raggiungere i tuoi obiettivi lavorativi. La tua forza interiore ti permetterà di superare qualsiasi ostacolo. Dedica del tempo alla tua mente e al tuo spirito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È il momento perfetto per fare qualcosa di divertente con il partner. Il tuo ottimismo e la tua permissività ti permetteranno di affrontare anche i compiti più impegnativi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La determinazione è la tua arma segreta. Se ci sono progetti che richiedono impegno, oggi è il giorno giusto per fare un passo avanti. Prenditi cura della tua salute con una pausa rilassante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei in grado di vedere il quadro generale e oggi le tue idee innovative saranno molto apprezzate. Prova a bilanciare la tua giornata con un po' di creatività con un'attività che ti appassiona.

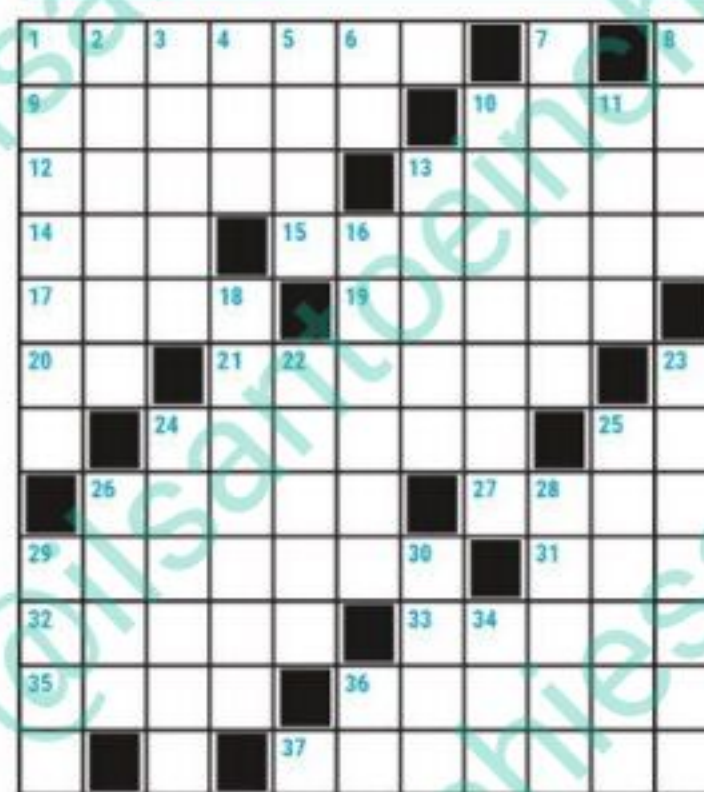
PESCI
20/2 - 20/3

Usa la tua creatività per risolvere problemi o per lavorare su progetti artistici. Il tuo lato sognatore sarà una forza positiva. Trova un po' di tempo per il relax. La tua mente ha bisogno di una pausa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Petto inamidato di una camicia da sera - 9 Libro di canti liturgici - 10 Il "Toderò brontoloni" goldoniano - 12 Succedette a Galba - 13 Le fa il cane che scodinzola - 14 Fase del sonno (sigla) - 15 Primo, famoso pugile - 17 Tracollo economico - 19 Fausto che canta *A chi* - 20 Così finiscono le bugie - 21 Pesci che si attaccano alla carena - 24 Sudamericani di Santiago - 25 Il piombo nelle formule chimiche - 26 L'ex Dahomey - 27 Strumento simile al clarino - 29 Stabilimenti in cui si lavorano fibre tessili - 31 Il cardinale del sole levante - 32 Lesto e scattante - 33 La finestrella del confessionale - 35 Gracidano negli stagni - 36 Pronome femminile - 37 Annunciatrice.

VERTICALI: 1 Parte finale di un'epoca - 2 Lo detiene chi comanda - 3 Il profumo del caffè - 4 Un epico film di Akira Kurosawa - 5 Nome dell'attore Guinness - 6 La bevanda inglese di metà pomeriggio - 7 Nome della top model brasiliana Bündchen - 8 In quella di rigore sta il portiere - 10 Verso di sei sillabe - 11 Contenitori fatti di pelle - 13 Sostanza a base di fluoro che era usata come liquido refrigerante - 16 Come minimo... - 18 Profilo di una catena montuosa - 22 Ristretta cerchia di persone - 23 Bosco di conifere... natalizie - 24 La Dion dall'inconfondibile voce - 25 Manifesto per pareti domestiche - 26 La guidava l'auriga - 28 Diventeranno sante - 29 Una luce per guidare i marinai - 30 Il primo nome di Stravinskij - 34 Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana - 36 Ai margini del campo.

MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIÙ
Si all'usato, no allo spreco

Fiumicello Villa Vicentina
Via S. Antonio
Tel. 377 9500779

Difronte alla farmacia di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

SI ESEGUONO SGOMBERI

STIAMO PER TRASFERIRCI
e vogliamo festeggiare con voi!

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE UNICA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Baldeschi

Vicedirettori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghi, Giancarlo Padovan, Luca Piana

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 settembre è stata di 12.941 copie. Certificato ADSn. 9167 del 08.03.2023. Codice ISSN online TS 2499-1619. Codice ISSN online GO 2499-1627.

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è Editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it. Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a Iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Integrato Padoa-Schioppa

TR

LA STAGIONE
2024-25

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

in collaborazione con
GENERALI

I MUSICAL

NELL'ABBONAMENTO CON LE STELLE



dal 15 al 17 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

ROCKY

musiche di **Stephen Flaherty**
regia di **Luciano Cannito**
con **Pierpaolo Petrelli, Giulia Ottonello**



dal 28 al 29 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

PETER PAN

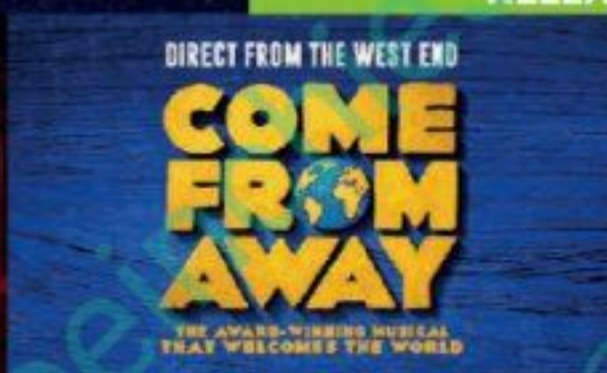
tratto dal romanzo di **James Matthew Barrie**
musiche di **Edoardo Bennato**
regia di **Maurizio Colombi**



dal 31 dicembre 2024 al 1° gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

GREASE

di **Jim Jacobs e Warren Casey**
regia di **Saverio Marconi**



DIRECT FROM THE WEST END
COME FROM AWAY
THE AWARD-WINNING MUSICAL
THAT WELCOMES THE WORLD

dal 10 al 12 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

COME FROM AWAY

THE BROADWAY AND WEST END HIT
libretto, musica e liriche di **Irene Sankoff**
& **David Hein** regia di **Christopher Ashley**
spettacolo in lingua inglese con sopratitoli



dal 15 al 16 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

THE REUNION

WEST END & BROADWAY
MUSICAL STARS IN CONCERT
con **Ramin Karimloo**
e grandi star del West End e di Broadway



dal 5 al 9 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

THE IMPERIAL ICE STARS
SWAN LAKE ON ICE

LE MANTEAUX II



dal 6 al 9 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

SAPORE DI MARE

scritto da **Enrico Vanzina, Fausto Brizzi,**
Maurizio Colombi
regia di **Maurizio Colombi**



dall'11 al 12 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

IL PICCOLO PRINCIPE

da **Antoine de Saint-Exupéry**
regia di **Stefano Genovese**



dal 17 al 18 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

VAN GOGH CAFÉ

regia di **Andrea Ortis**
coreografie di **Marco Bebbu**



dal 26 al 30 marzo 2025
Sala Assicurazioni Generali

THE CHOIR OF MAN

creato da **Andrew Kay & Nic Doodson**
scritto da **Ben Norris**
regia di **Nic Doodson**



dal 29 maggio al 1° giugno 2025
Sala Assicurazioni Generali

DEAR EVAN HANSEN

musica e liriche di **Benj Pasek & Justin**
Paul libretto di **Steven Levenson**
regia di **Adam Penford**
spettacolo in lingua inglese
con sopratitoli

LA DANZA

NELL'ABBONAMENTO CON LE STELLE



lunedì 18 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

IL MANTELLO
PER TRIESTE

drammaturgia **Elisabeth Masé**
concetto artistico e allestimento
Tchekpo Dan Agbetou
ed **Elisabeth Masé**
coreografie **Tchekpo Dan Agbetou**



lunedì 2 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

BALLETTO DI MOSCA
GISELLE

libretto **Jules-Henri Vernoy De**
Saint-Georges
musiche **Adolph-Charles Adam**
coreografie **Jean Coralli**



giovedì 2 gennaio 2025
Sala Assicurazioni Generali

COMPAGNIA DANIELE CIPRIANI
ALLES WALZER

coreografia **Renato Zanella**



lunedì 24 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

MM CONTEMPORARY DANCE
BALLADE

coreografie di **Mauro Bigonzetti**
ed **Enrico Morelli**



venerdì 28 febbraio 2025
Sala Assicurazioni Generali

SERGIO BERNAL
SeR

di e con **Sergio Bernal**
e con **Cristina Cazorla, Carlos**
Romero, Ana Sophia Scheller



venerdì 18 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

NATURALIS LABOR
OTHELLO TANGO

ideazione, coreografie e regia
Luciano Padovani

I GRANDI EVENTI

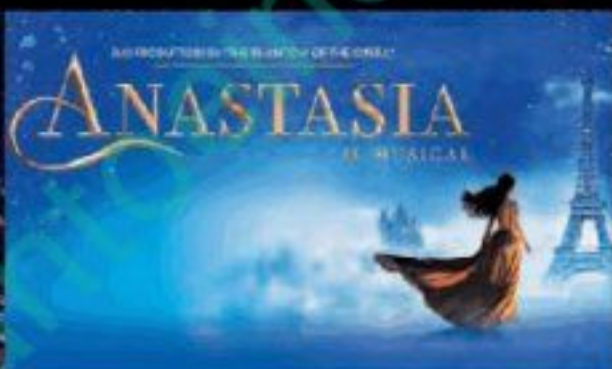
FUORI ABBONAMENTO



dal 7 all'11 novembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

LES MISÉRABLES
THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR

di **Bouill & Schönberg**
liriche di **Herbert Kretzmer**
con **Killian Donnelly e Bradley Jaden**



dall'11 al 15 dicembre 2024
Sala Assicurazioni Generali

ANASTASIA

libretto di **Terrence McNally**
musiche di **Stephen Flaherty**
liriche di **Lynn Ahrens**
regia di **Federico Bellone**



dall'11 al 13 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

WIENER SYMPHONIKER
PRIMAVERA DA VIENNA

direttore **Petr Popelka**



dal 23 al 27 aprile 2025
Sala Assicurazioni Generali

MAMMA MIA!

libretto di **Catherine Johnson**
musiche di **Benny Andersson, Björn Ulvaeus**
regia di **Phyllida Lloyd**
coreografie di **Anthony Van Laast**



dal 13 giugno al 13 luglio 2025

CIRQUE DU SOLEIL
ALEGRIA
IN A NEW LIGHT